



Fondazione
Cassa di Risparmio di Biella

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE

Presidente

Luigi Squillario

Vice Presidente

Marco Neiretti

Organo di Indirizzo

Luigi Squillario	Presidente
Ada Landini Zanni	Vice Presidente
Pasquale Carciotto	
Piero Chiorino	
Don Fulvio Dettoma*	
Can. Carlo Gariazzo	
Silvio Jorioz	
Paolo Lavino	
Massimo Marchi	
Manuel Pera*	
Giorgio Rovero	
Paolo Tavolaccini	
Giovanni Vachino	
Emanuela Verzella	
Eugenio Zamperone	

Consiglio di Amministrazione

Luigi Squillario	Presidente
Marco Neiretti	Vice Presidente
Don Attilio Basla	
Adriano Guala	
Angiolino Guzzo	
Pietro Policante	

Collegio Sindacale

Mario Maggia	Presidente
Filippo Rimini, Giovanni Spola	Sindaci Effettivi
Elisabetta Aimone Prina, Corrado Ogliaro	Sindaci Supplenti

Segretario Generale

Mario Ciabattini

1. L'identità

1.1 La Fondazione e il proprio territorio di intervento

Nata nel 1992 dalla Cassa di Risparmio di Biella (poi divenuta Biverbanca) in seguito alla separazione tra attività creditizia e attività filantropica la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha ormai assunto un ruolo di primo piano tra gli attori sociali operanti nel Biellese.

L'attività della Fondazione è concentrata prevalentemente, ma non solo, sul proprio territorio di riferimento e si svolge lungo due direttrici di sviluppo: il sostegno ai progetti di enti e associazioni terzi e la progettualità propria.

Mentre la partecipazione nella banca conferitaria, con l'ingresso di Biverbanca nel Gruppo Monte dei Paschi di Siena, si è consolidata lungo direttrici di sviluppo autonome, l'attività filantropica svolta dalla Fondazione si è meglio definita e adeguata alle richieste sempre più pressanti espresse dal territorio.

La nascita della Fondazione ha coinciso infatti con l'inizio di una profonda trasformazione economica e sociale del territorio biellese che si trova oggi in un momento di crisi aggravato dalla difficile congiuntura economica mondiale; questa trasformazione, avviatasi lentamente e poi bruscamente accelerata negli ultimi anni, ha posto tutti gli amministratori locali, gli enti pubblici e i soggetti no profit di fronte alla necessità di unire le forze al fine di affrontare uniti la crisi che nel Biellese ha il duplice volto della crisi del tessile e del progressivo invecchiamento della popolazione. Questo aspetto si coniuga con un isolamento (anche stradale e ferroviario) che caratterizza la provincia e che rende ardua la riconversione del sistema economico verso nuove attività.

Flessibilità "selvaggia" del mercato del lavoro, diffusione del precariato, aumento della disoccupazione e del

costo della vita, incremento di fenomeni di intolleranza e di bullismo tra i giovanissimi: tutti questi fattori hanno inciso fortemente, nell'ultimo anno, sulla popolazione biellese stravolgendo in parte quella nozione di "isola felice" che aveva caratterizzato la provincia per decenni.

Acuita dall'incertezza di un futuro in cui sono previsti ulteriori tagli all'occupazione una diffusa percezione di insicurezza caratterizza larghe fasce della popolazione biellese e in particolare il tradizionale ceto medio che ha visto ridursi il proprio potere d'acquisto e la propria sicurezza.

La minore ricchezza delle famiglie, l'incertezza lavorativa dei giovani, anche laureati, sempre più spesso costretti a cercare lavoro fuori dal sistema-Biella, gli oneri, economici e sociali, connessi all'assistenza dei numerosi anziani presenti in provincia stanno inoltre comportando l'erosione del risparmio accumulato dalle generazioni passate, accrescendo al contempo la richiesta di servizi ai quali non sempre il sistema pubblico riesce a far fronte.

1.1.1 La trasformazione demografica*

Nell'ultimo ventennio, il Biellese ha subito rilevanti trasformazioni di carattere demografico: dal confronto tra i censimenti, la popolazione è passata dai 205.422 abitanti del 1971 ai 186.960 del 2001, con una perdita complessiva di circa 18.500 unità (il 9% in meno rispetto alla popolazione del '71).

Il calo di popolazione non ha riguardato tutte le fasce di età nella stessa misura, tale diminuzione si concentra nelle fasce più giovani, 0-9 anni (da 25.882 a 14.549) e 10-24 (da 37.994 a 24.136) mentre è invece aumentata la fascia oltre 65 anni (da 32.390 a 42.980).

Per quanto riguarda la popolazione immigrata, spesso indicata come un elemento capace di contrastare l'invecchiamento e incidere sulle dinamiche in atto, essa si concentra nelle classi di età centrale dell'età adulta mentre per

quanto riguarda il Biellese questa presenza è contenuta e si colloca nelle fasce di età dove la popolazione locale è minore, ovvero giovani e minori.

Il numero di nati nel Biellese si conferma relativamente basso, nettamente inferiore al numero dei decessi: nel corso degli ultimi anni il saldo naturale è sempre negativo, e si aggira intorno alle -900 unità.

Il tasso di natalità nel Biellese è stato, nel 2008, pari a 7,7 per mille, inferiore alla media regionale (8,7) e nazionale (9,5); il valore medio di figli per donna è di 1,3, con un'età media al parto di 31 anni.

L'invecchiamento della popolazione biellese è aumentato negli ultimi vent'anni, in seguito al sovrapporsi di diversi fattori:

- maggiore longevità, per miglioramento cure mediche, sistema di welfare sanitario e sociale, che tutela le persone più anziane;
- esistenza di un generale livello di benessere economico, soprattutto nella fascia di popolazione più anziana, per le pensioni e per risparmi accumulati, nonché assenza di altre spese (casa di proprietà, ecc.);
- minor numero di nati che "abbassano" l'età media della popolazione complessiva;
- ingresso in questi anni nella fascia di età adulta della prima coorte del calo demografico, ovvero dei nati negli anni Ottanta.

L'età media della popolazione nel 1991 era di 43 anni ed è aumentata ogni cinque anni di un'unità, per giungere all'età media di 46 anni nel 2006.

Come noto, si riscontra una maggiore longevità femminile, evidente anche nel dato sull'età media della popolazione suddivisa per genere: la popolazione maschile ha un'età media di 42 anni e quella femminile di 48.

Il progressivo "invecchiamento" della popolazione è dovuto anche al calo delle altre fasce di età della popolazione, sebbene la fascia più bassa (0-14 anni), sia rimasta pressoché costante negli ultimi quindici anni:

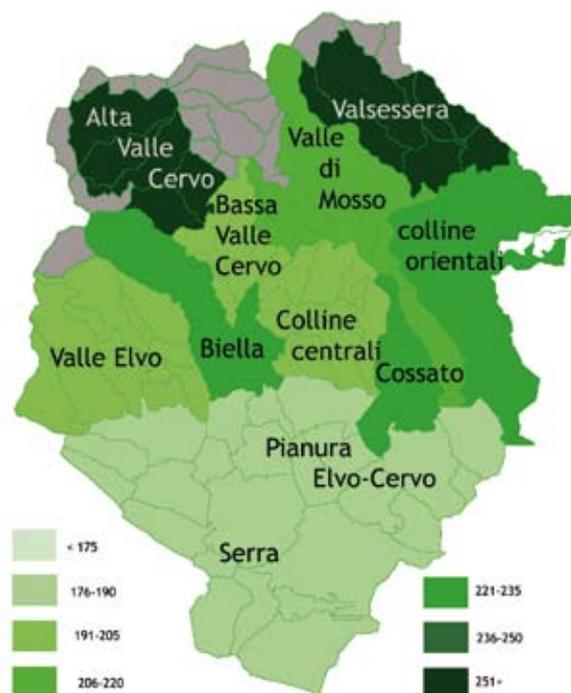
L'indice di vecchiaia della popolazione nel 1991 era di 166, a significare la presenza di 166 anziani ogni 100 giovani; oggi tale indice è divenuto 210, ad indicare che per ogni giovane ci sono oltre 2 anziani.

* I dati che seguono sono tratti da www.osservabiella.it

1.1.2 Demografia e comuni

Per l'operatività della Fondazione in alcuni dei suoi ambiti di intervento specifici è interessante osservare i mutamenti demografici nelle varie realtà comunali a partire dai trasferimenti di residenza che mostrano come le zone industriali delle Valli stiano vivendo una situazione a rischio di spopolamento, a favore delle aree di pianura.

In perdita sono soprattutto i comuni della Valle di Mosso e del Triverese, mentre il "triangolo" di pianura compreso tra Biella, Cossato e Cavaglià è l'area che ha visto un aumento di popolazione, assieme ad alcuni comuni del Biellese orientale.



La popolazione nella provincia si distribuisce infatti in modo disomogeneo sul territorio, concentrandosi maggiormente in alcuni centri urbani e, sempre più, nei comuni della prima periferia del capoluogo e nella zona di pianura.

La distribuzione percentuale della popolazione per fasce di età mostra chiaramente come la popolazione di alcune valli sia particolarmente anziana, mentre i comuni di pianura siano relativamente più giovani.

Nella Valsessera o nell'Alta Valle Cervo la popolazione al di sotto dei 30 anni è pari a circa il 23% del totale, mentre nei comuni di Pianura o nell'aggregazione di comuni della Serra (dove si distingue in particolare il Comune di Cavaglià), tale fascia di età rappresenta il 26-27% del totale.

Specularmente, la fascia di età più anziana è relativamente più consistente nei comuni di montagna, raggiungendo quasi il 30% del totale per la Valsessera o per l'Alta Valle Cervo, a fronte di circa il 22% nei comuni di pianura come si evince dalla raffigurazione dell'indice di vecchiaia.

1.1.3 Il ruolo degli immigrati

Di fronte al progressivo invecchiamento della popolazione biellese un dato interessante è il trasferimento di persone non italiane sul territorio. In particolare si tratta di un tema di indagine caro alla Fondazione che da anni, in collaborazione con l'Associazione Etnica, ha avviato un progetto di ricerca sul ruolo, anche imprenditoriale, degli immigrati nel contesto biellese, al fine di favorire politiche di inclusione sociale ed economica di questi nuovi cittadini.

Una corretta analisi e divulgazione di questi dati è infatti particolarmente opportuna dal momento che spesso si esagera la portata dell'impatto del fenomeno migrante in provincia di Biella: in termini quantitativi esso non raggiunge infatti valori particolarmente elevati e si colloca al di sotto del valore medio regionale.

Ma la giovane età di questi nuovi biellesi, con un conseguente tasso di natalità relativamente significativo, la probabile tendenza di tali flussi a proseguire nei prossimi anni e l'impatto sulle dinamiche di spopolamento e in particolare su alcuni comuni della fascia collinare e montana, suggeriscono di prestare una particolare attenzione a questa popolazione.

Sono oltre cento i diversi Paesi di origine delle persone immigrate che risiedono nel Biellese, un dato che rende in modo immediato l'idea della varietà di culture e quindi dei cambiamenti in atto.

La popolazione residente in provincia di Biella, di origine non italiana, era al 1° gennaio 2008 di 9.341 persone, su un totale di 187.491 abitanti, pari quindi al 5%.

La distribuzione sul territorio vede una concentrazione consistente nel capoluogo (3010 immigrati) e nei comuni delle industrie tessili della Valle di Mosso e Strona (1318), seguita da Cossato e dai comuni della pianura tra i fiumi Elvo e Cervo.

La popolazione immigrata è relativamente giovane, con un'età media molto bassa e vede la presenza di pochissimi anziani. In particolare, un immigrato su cinque (20%) ha meno di 14 anni e solo il 3% della popolazione immigrata ha oltre 65 anni.

La fascia di età più rappresentata è quella compresa tra 14-39 anni, con il 51% della popolazione immigrata complessiva.

Il confronto con la popolazione complessiva della Provincia appare molto significativo: in questo caso, una persona su quattro ha oltre 65 anni, e la fascia di età più numerosa è quella delle età "40-64 anni", con il 35%.

La popolazione italiana residente nel Biellese, isolandola da quella immigrata, presenta valori ancora più drammatici, ancor più sbilanciati verso le età più anziane, con un 26% di ultra 65enni e un 36% di persone in età compresa tra i 40 e i 64 anni, per un totale pari al 62%, in età superiore ai 40 anni.

Nella provincia di Biella, l'indice di vecchiaia è superiore al valore 200, mentre la popolazione immigrata presenta un indice di vecchiaia inferiore a 20, molto al di sotto di quel valore che significa la presenza di un anziano ogni giovane (100).

L'indice di dipendenza strutturale è di 56 in Provincia, a significare che più della metà delle persone (56 persone tra giovani e anziani, su 100), dipende dalla popolazione in età attiva, mentre tale valore per gli immigrati è 30 (ovvero ci sono 30 persone giovani o anziane, ogni 100, che dipendono dalla popolazione attiva: un valore decisamente più "sostenibile").

La presenza dell'immigrazione costituisce una risorsa dal punto di vista demografico, ma come saranno le prospettive future e come proseguiranno le dinamiche nei prossimi anni?

Chiaramente la differenza in termini di qualità di vita, tra l'Italia e il Biellese in particolare, e molti altri Paesi nel mondo, dove le condizioni e le prospettive di benessere sono

relativamente peggiori, continuerà a spingere, nei prossimi anni, verso una prosecuzione dei trasferimenti in ingresso.

Nondimeno, le recenti prospettive di crisi delle opportunità di lavoro, in ambito locale ma non solo, potranno porre un freno, e vi sono già negli ultimi anni segnali di questa tendenza, con persone e nuclei familiari che preferiscono lasciare il Biellese, in seguito all'espulsione dalle industrie tessili.

1.1.4 Lavoro, occupazione e crisi del tessile

Nel corso degli ultimi decenni la struttura socioeconomica delle società occidentali si è trasformata radicalmente: la crisi del modello di produzione fordista e la conseguente insostenibilità del patto sociale su cui è fondato il sistema di welfare occidentale, a partire dal Dopoguerra, sono due delle principali cause di questi cambiamenti.

Nell'attuale società postindustriale l'aumento dei lavori scarsamente tutelati e poco stabili favorisce la nascita di posizione intermedie che si collocano in un continuum tra lavoro e disoccupazione.

Nel Biellese, dove l'industria tessile tradizionalmente "dava lavoro a tutti" queste trasformazioni del modo e della qualità dell'impiego hanno ripercussioni sia dal punto di vista dei singoli, con la difficoltà di inserimento dei giovani e per chi perde il lavoro; sia dal punto di vista delle famiglie per le quali periodi prolungati di disoccupazione e l'incertezza del futuro lavorativo creano instabilità e disorientamento.

Un momento di confusione, quello attuale, alimentato da un "braccio di ferro" tra due settori lavorativi, il secondario (l'industria) e il terziario (commercio e servizi), quale sintesi del momento di passaggio dalla modernità alla post-modernità.

Del resto il passaggio per il Biellese è stato particolarmente brusco e inaspettato se è vero che ancora all'inizio degli anni Duemila la provincia conservava un carattere spiccatamente industriale mentre già nel 2002 il settore dei servizi ha effettuato lo storico sorpasso rispetto all'industria.

Uno dei più rilevanti cambiamenti riguarda il drastico ridimensionamento dell'industria tessile locale, che ha comportato la chiusura di stabilimenti e la messa in mobilità e in cassa integrazione di molti lavoratori.

In particolare le più esposte alla crisi sono state le filature tradizionali che rischiano di scomparire completamente nel Biellese, creando un "buco" di filiera e di competenze tecniche difficilmente ricostruibili in tempi brevi.

Il numero di addetti, soltanto per quanto riguarda il settore tessile locale, è passato dal 1994 al 2007 da 30 mila a 18 mila circa.

Il ridimensionamento assume proporzioni impressionanti se si pensa che nel 1954 si contavano 17.352 operai soltanto nella città di Biella e non, come oggi, in tutta la Provincia.

Significativo anche il confronto tra le nuove assunzioni del primo semestre 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; si registra infatti un calo da oltre 3900 procedure a 2220, con una diminuzione del 43%.

In aumento risultano dunque anche il tasso di disoccu-

pazione generale e quello femminile in particolare; il Centro per l'impiego biellese registra poi un sempre maggiore numero di iscritti (oltre 9 mila) con un aumento che ha riguardato in particolare le persone in cerca di occupazione con oltre i 50 anni la cui ricollocazione lavorativa risulta particolarmente difficile.

Il dato sull'occupazione è poi quasi certamente destinato ad aumentare se si considera che sono oltre tremila i lavoratori che risultano in mobilità nel mese di giugno del 2009 per i quali si prospetta non solo un difficile ricollocaamento, ma anche un alto costo sociale e familiare dal momento che questi lavoratori sono concentrati nella fascia d'età con oltre 40 anni, particolarmente problematica a causa della mancanza di meccanismi di protezione sociale e del gravare su di essi di figli adolescenti e genitori anziani. Inoltre questa fascia d'età incontra ulteriori difficoltà a causa della mancanza di formazione e competenze specifiche (inglese, informatica, ecc.) da poter spendere nel mercato del lavoro.

1.1.5 Nuove povertà e nuove forme di esclusione sociale

Il modello della società salariale era strutturato in modo tale che anche chi non possedeva risorse e mezzi propri poteva contare su differenti forme di protezione, garantite dai sistemi di sicurezza sociale attraverso i quali venivano così riconosciuti diritti minimi di cittadinanza. Il lavoro salariato e garantito era il generatore principale di questi diritti che definiscono l'essenza della cittadinanza sociale.

Oggi invece la globalizzazione dei mercati ha reso l'economia instabile determinando un repentino aumento della competizione, il lavoro salariato non è più la condizione più diffusa, esistono invece moltissime tipologie di lavori differenti in cui diminuiscono garanzie e protezioni.

La crisi e l'espulsione lavorativa comportano ripercussioni non solo sull'individuo, ma anche sul tessuto sociale, tra gli effetti negativi di questo fenomeno registriamo:

- incertezza per il futuro, difficoltà ad andare avanti e a progettare la propria vita;
- più fatica a prendere decisioni impegnative, soprattutto quelle più importanti;
- più esposizione ad eventi di vita potenzialmente minacciosi;
- diminuzione dell'autostima e del prestigio sociale, un decremento delle entrate economiche con conseguenze legate ad una vita che diventa più monotona (si esce meno e la vita sociale e relazionale si riduce);
- tempo libero come "tragico dono" e come occuparlo a proprio vantaggio (corsi di formazione, riconversione professionale, ma anche supporto psicologico individuale o meglio ancora di gruppo, sull'onda del self-help).

La perdita del lavoro è inoltre un evento di vita che può causare altri eventi negativi, come un cambiamento delle relazioni familiari, debiti che richiedono prestiti di denaro, perdita della casa, consumo dei risparmi, spostamenti di residenza e cambiamenti di status sociale che a loro volta ingenerano situazioni di stress fisico e mentale.

Di fronte a una situazione di crisi diffusa aumenta anche il ricorso ai servizi sociali i quali hanno in carico sempre più utenti ai quali vengono erogati vari servizi di sostegno.

In particolare va citata l'azione della Mensa di condivisione cittadina "Il pane quotidiano" attivata dall'Associazione La Rete e dalla Caritas di Biella e sostenuta attivamente dalla Fondazione, che ha realizzato un progetto di solidarietà consistente nell'offrire un pasto al giorno a coloro che ne hanno necessità. Anziani soli, persone in povertà, tossicodipendenti, extracomunitari, ex carcerati e persone bisognose in genere vengono coinvolti dal progetto al quale collaborano circa 90 volontari, coadiuvati da personale qualificato. Attiva dal 2005 la mensa è aperta tutto l'anno e ospita ogni giorno fino a 70 persone.

1.1.6 L'azione della Fondazione per il Biellese

Tutti i fattori di mutamento economico e sociale sinora analizzati comportano per la Fondazione la necessità di potenziare la propria azione in ambito sociale, non solo; l'intervento dell'ente è infatti rivolto a garantire istruzione e formazione professionale ai giovani, ma anche alla fascia dei quaranta-cinquantenni.

Un problema complesso e articolato è poi costituito dalla presenza di migranti sul territorio provinciale, una presenza che, a fronte della riduzione dei posti di lavoro disponibili e delle difficoltà economiche vissute quotidianamente da molti piccoli e piccolissimi imprenditori e artigiani, può costituire motivo di ulteriore tensione e sfociare a volte in episodi di cronaca drammatici.

Un aumento della violenza diffusa è stato registrato del resto in tutta la società biellese e in particolare all'interno delle scuole, dove il problema del bullismo giovanile ha assunto proporzioni non trascurabili.

A fronte di tutte queste problematiche contingenti e stante il minore afflusso di risorse disponibili per iniziative di carattere sociale e persino per l'istruzione dell'obbligo la Fondazione è chiamata dunque ad assumere un ruolo di primo piano nell'individuazione, in accordo con gli enti locali, di soluzioni nuove e di un piano di sviluppo che non si limiti alla pura difesa del settore tessile, ma agevoli nuove possibilità di attività diverse.

Per questo la Fondazione agisce attraverso Città Studi, sua impresa strumentale, come motore di istruzione e formazione nonché fonte di crescita culturale e attua tutti gli interventi possibili in campo sociale attraverso il contributo a progetti mirati per favorire l'attenuazione di situazioni di conflitto e di disagio economico, sociale e culturale.

A fronte di queste considerazioni che coinvolgono l'evoluzione del territorio, la Fondazione ha dunque proseguito la propria analisi delle esigenze del Biellese e sta mettendo a punto un nuovo documento programmatico pluriennale i cui contenuti terranno conto delle linee strategiche e di sviluppo del Biellese nei prossimi anni.

Fatti salvi i grandi e ineludibili impegni assunti per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Biella, a sostegno di Città Studi e delle case di riposo, è prevedibile che le risorse di-

sponibili, anch'esse influenzate dall'andamento della crisi finanziaria, verranno ridistribuite in relazione soprattutto ai nuovi bisogni sociali.

Delle iniziative più significative sin qui attuate dalla Fondazione a favore del territorio si renderà conto dettagliatamente all'interno del presente bilancio.

1.1.7 Il progetto housing sociale

Contribuire a dare una risposta al crescente bisogno di case per attenuare il disagio abitativo di fasce deboli: questo è uno degli obiettivi più rilevanti nell'azione della Fondazione.

In linea con le indicazioni dell'Acri e dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e parallelamente all'azione del Governo in merito al "Piano casa" la Fondazione ha avviato nel 2009 una riflessione in merito al Progetto Housing Sociale, promosso per arginare il problema, sempre in aumento, della difficoltà da parte di numerose persone di trovare e mantenere un'abitazione a causa dei costi crescenti degli affitti e del rincaro dei mutui.

Per far fronte al problema si è dunque deciso di costituire il "Fondo immobiliare per l'abitare sostenibile in Piemonte" destinato a venire incontro alle esigenze abitative di un'area sociale "grigia", sempre più ampia. Tale area sociale, molto composita, dispone infatti di redditi che non consentono, se non sacrificando altri bisogni primari, l'accesso all'abitazione a canoni di mercato.

Anche in sede ACRI le Fondazioni hanno convenuto sulla possibilità di rafforzare le loro iniziative già esistenti in tema di housing sociale, in particolare a favore di giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati, non compresi fra i beneficiari dell'edilizia residenziale pubblica.

In tale ambito è stato individuato lo strumento dei fondi immobiliari chiusi sostenuti dall'apporto finanziario di investitori istituzionali. I provvedimenti legislativi adottati a livello nazionale, relativi al "Piano casa", confermano il modello indicato dall'ACRI. In sintesi, il progetto del Governo e dell'ACRI ha portato alla costituzione di un fondo immobiliare nazionale, con il coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti, finanziato anche attraverso il risparmio postale, e alimentato anche da altri eventuali investitori istituzionali quali la BEI.

Il fondo potrà investire fino ad un massimo del 40% nei fondi locali/regionali nel contempo avviati su iniziativa delle fondazioni bancarie del territorio o direttamente in aree in cui non saranno costituiti fondi regionali.

Le fondazioni di origine bancaria piemontesi hanno già attivato o hanno in corso di attivazione alcuni interventi "sperimentali" nell'ambito dell'abitare sostenibile.

Il nuovo progetto ha portato le fondazioni piemontesi a costituire un fondo immobiliare locale, operante nell'ambito del Nord-Ovest d'Italia, con particolare riferimento al territorio della regione Piemonte, tarato quindi sui bisogni locali, ma raccordato con le più ampie iniziative nazionali.

Al progetto ha aderito, attraverso un impegno di sottoscrizione, anche la Regione Piemonte.

Il fondo immobiliare per l'abitare sostenibile creato dal-

le Fondazioni sarà in grado di offrire alloggi di edilizia residenziale a canone di locazione moderato. Al fine di creare le condizioni per un adeguato livello qualitativo di vivibilità sociale degli insediamenti, le Fondazioni ritengono che sia necessario prevedere una differenziazione nei livelli di reddito per l'accesso alla locazione delle singole strutture, al fine di ridurre il rischio di problematiche sociali, associate in passato agli insediamenti di case popolari.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata alla qualità architettonica e al contesto paesaggistico-ambientale come anche all'utilizzo di materiali eco-compatibili, all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni inquinanti e alla mobilità.

Verranno inoltre individuate due modalità di assegnazione degli alloggi: in locazione permanente e in locazione in acconto futura proprietà.

Saranno infine previsti interventi di accompagnamento sociale per gli inquilini ove ritenuto necessario con costi a carico del fondo erogazioni delle Fondazioni.

La Fondazione ha finora espresso una manifestazione di interesse per un investimento di circa 1 milione di euro nel costituendo Fondo Abitare Piemonte, confidando che tale investimento possa costituire la premessa necessaria per un futuro sostegno del Fondo di progetti anche nel nostro Biellese.

1.2 Il quadro istituzionale e normativo

La collaborazione con l'Autorità di vigilanza e il riconoscimento del ruolo delle Fondazioni

Il 2009 è stato caratterizzato, come auspicato anche dall'Acri, da un buon livello di collaborazione con l'Autorità di vigilanza da parte di tutto il mondo delle Fondazioni; in particolare la collaborazione si è intensificata in occasione della crisi finanziaria, per la predisposizione dei rendiconti 2008 e l'applicazione del DL 185/2009 che ha introdotto alcune deroghe alla normativa civilistica in tema di rappresentazione degli attivi di bilancio.

Il clima molto positivo nasce dall'ormai avvenuto riconoscimento dei reciproci ruoli e prerogative tra Autorità di vigilanza, Fondazioni e Acri; in particolare è stato apprezzato, dal mondo delle Fondazioni, il riconoscimento del proprio ruolo espresso dal Governatore di Banca d'Italia, in occasione della Giornata del Risparmio, tenutasi il 29 ottobre 2009, durante la quale ha evidenziato che "*Le Fondazioni sono state un'ancora per le banche italiane. Le hanno accompagnate, anche nella fase più tempestosa della crisi finanziaria, nel rafforzamento patrimoniale; le stanno accompagnando ora nella debole ripresa che si prospetta*".

Sul piano normativo pare sempre più vicina la revisione del Titolo II del Libro I del codice civile, infatti si percepisce la volontà del Parlamento e del Governo di avviare la riforma del codice civile, riforma che non è più rinviabile considerata l'inadeguatezza dell'attuale disciplina civilistica a regolare il ruolo che fondazioni ed associazioni hanno ormai assunto nella società italiana.

Per quanto concerne le Fondazioni di origine bancaria,

tale riforma sarebbe di particolare rilievo, perché consentirebbe loro di avere un quadro normativo che costituirebbe il naturale completamento del percorso iniziato con il riconoscimento della loro natura privata da parte della legge "Ciampi", legge 23 dicembre 1998, n. 46 e decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, come confermato dalle sentenze della Corte Costituzionale del settembre del 2003.

La riforma agevolerebbe tra l'altro una percezione più netta della realtà delle Fondazioni di origine bancaria, talvolta ancora non interiorizzata perfino da organismi statali.

L'aliquota IRPEG

Per quanto riguarda poi il lungo contenzioso fiscale che vede contrapposte le Fondazioni all'Amministrazione finanziaria per l'applicazione, in vigore della legge Amato, della riduzione al 50% dell'allora aliquota IRPEG prevista dall'art. 6 del d.P.R. n. 601 del 1973 il 22 gennaio 2009 sono state depositate le 28 sentenze con le quali le Sezioni Unite della Cassazione hanno deciso relativamente alla questione, dopo che la medesima era stata esaminata dalla Corte di giustizia delle CE (sentenza del 10 gennaio 2006) ed era stata oggetto di una precedente decisione delle medesime SSUU (sentenza n. 27619/2006).

Le SSUU hanno esaminato la fattispecie unicamente sotto il profilo del diritto interno, disattendendo non solo i principi enunciati dalla Corte di Giustizia, ma anche quelli della prima sentenza delle SSUU del dicembre 2006. Contrariamente a quanto avvenuto nella prima decisione del 2006 nella seconda sentenza le SSUU, nel riscrivere completamente il percorso processuale, hanno deciso le cause nel merito, rigettando le ragioni delle Fondazioni.

Di conseguenza emerge con ancor più evidenza la necessità di rivedere il trattamento fiscale delle

Fondazioni per arrivare a definirne uno che riconosca il ruolo sussidiario e la rilevanza sociale delle stesse.

D'altra parte anche le Fondazioni si stanno adoperando per adottare forme di autoregolamentazione che ne evidenzino la trasparenza e la capacità di rendicontazione degli interventi e rendano sempre più omogenee le modalità di rilevazione dei risultati della gestione del patrimonio.

Va segnalato infine che nel corso dell'anno è proseguita l'attività delle Fondazioni e dell'Acri per l'elaborazione di una proposta di disciplina comunitaria delle Fondazioni e associazioni il cui studio è stato condotto in collaborazione con due importanti istituti di ricerca tedeschi.

La ricerca porta ad affermare che esiste la possibilità di elaborare una nozione di Fondazione europea valida per tutti i paesi.

In particolare si è riscontrato che le seguenti cinque principali caratteristiche sono presenti in tutti e 27 i Paesi esaminati: personalità giuridica; perseguimento di finalità di interesse pubblico; vigilanza statale; registrazione dell'atto costitutivo; assenza formale di soci.

1.3 La missione e la strategia

Anche nel corso del 2009, e in attesa dell'aggiornamento dello stesso per il quadriennio 2010-2013, la Fondazione ha seguito i principi-guida espressi nel documento programmatico pluriennale 2006-2009.

Sulla base di queste indicazioni l'attività è stata rivolta a garantire un'ottimale impiego delle risorse e l'efficacia degli interventi a favore del territorio.

Sostenere il territorio, favorirne la crescita economica, civile e culturale, eliminando sacche di povertà, di emarginazione e di disagio è, in estrema sintesi, la missione da sempre perseguita dalla Fondazione attraverso l'impiego oculato delle proprie risorse.

Nel corso del 2009 hanno continuato ad essere ritenuti rilevanti i settori: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; volontariato, filantropia e beneficenza, per ciascuno dei quali è stato disegnato un progetto di respiro pluriennale.

La Fondazione parallelamente ha mantenuto la propria attitudine di ascolto nei confronti del territorio, individuando e promuovendo la crescita di nuovi soggetti e organizzazioni che attraverso i contributi elargiti loro hanno mantenuto vitale il tessuto sociale biellese.

In quest'ottica, anche nel corso del 2009, è stata conservata la scelta di non porre limiti temporali alla presentazione delle domande e di non attuare bandi di selezione, al fine di mantenere aperto il dialogo con le varie associazioni operanti nel Biellese per tutto il corso dell'anno.

1.4 La struttura e i processi di governo e di gestione

1.4.1 Gli Organi Statutari

Gli organi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella sono costituiti da:

- Organo di Indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio Sindacale

L'Organo di Indirizzo è composto da 15 consiglieri e determina in particolare i programmi pluriennali e annuali oltre a definire le linee generali della gestione del patrimonio; nel corso dell'esercizio detto Organo ha rinnovato alcuni dei propri componenti: il Prof. Giorgio Rovero, nominato dal Politecnico di Torino, è subentrato alla Prof.ssa Maria Cristina Martinengo, nominata dall'Università degli Studi di Torino mentre il Dott. Pasquale Carciotto, ex Direttore Generale e poi Presidente di Biverbanca, è subentrato al prof. Enzo Mario Napolitano, nominato Consigliere di Biverbanca.

Infine i membri in carica del Collegio Sindacale: Dott. Mario Maggia (Presidente), Dott. Filippo Rimini e Rag. Giovanni Spola sono stati rinnovati per i prossimi tre anni.

Ai membri uscenti si esprime un ringraziamento per il

contributo professionale e di esperienza apportato mentre ai nuovi Consiglieri va un augurio di un costruttivo impegno di lavoro.

1.4.2. La struttura operativa

Attualmente lo staff è composto da sei dipendenti a tempo indeterminato.

Il gruppo di lavoro si presenta omogeneo e ampiamente in linea con gli standard indicati dall'ACRI per le altre Fondazioni: tutti i membri del gruppo di lavoro sono infatti in possesso del diploma di laurea e/o titoli superiori, l'età media è inferiore ai trentacinque anni e la formazione dei dipendenti è uniformemente distribuita tra area umanistica ed economica; inoltre con l'assunzione di una nuova risorsa laureata in architettura lo staff si è dotato di ulteriori competenze per la gestione dell'ambito immobiliare.

Per quanto concerne il ricorso a personale esterno non strutturato, la Fondazione si avvale di collaboratori diversi e stagisti, oltre che del servizio continuativo di varie ditte e cooperative per logistica, trasporti, confezionamenti, guardiania e attività diverse; in particolare nel corso del 2009, con l'apertura del nuovo Spazio Cultura, è stato implementato il ricorso a stagisti strutturati nell'ambito di progetti di formazione e il supporto richiesto alle cooperative che abitualmente collaborano con la struttura.

In particolare nel corso del 2009 è stato accolto uno stagista audioleso, frequentante l'Istituto tecnico industriale "Q. Sella" di Biella, per il quale è stato elaborato, in accordo con il tutor scolastico e con gli uffici della Fondazione, uno speciale progetto di formazione nell'ambito della gestione della biblioteca e degli archivi fotografici; la risorsa si è inserita attivamente e proficuamente all'interno dell'Ente al punto che, in accordo con la scuola e la famiglia, è stato concordato di proseguire l'esperienza nel 2010 in modo da conferire al ragazzo un'esperienza professionale e un attestato di frequenza scolastico commisurato alle sue abilità.

Sono poi proseguite le collaborazioni stabili in molteplici ambiti e settori, con particolare riguardo agli aspetti contabili e di bilancio, a specifiche esigenze di comunicazione, alla supervisione degli investimenti della Fondazione e ai progetti di ristrutturazione e gestione degli immobili dell'Ente.

Per quanto riguarda infine l'organigramma della Fondazione in rapporto ai diversi settori di operatività esso è stato modificato nel corso dell'anno in seguito alla stabilizzazione del nuovo dipendente subentrato alla fine del 2008 in sostituzione di maternità; valorizzando le competenze di quest'ultimo in ambito architettonico gli è infatti stata affidata la gestione degli immobili oltre a un ruolo di supporto all'attività erogativa in ambiti di specifica attinenza (ristrutturazioni, agevolazioni fiscali per gli interventi su beni sottoposti a vincolo architettonico).

Parallelamente, con il rientro dalla maternità di due risorse, è stata affrontata una riorganizzazione generale dei ruoli in vista di un'implementazione dell'attività erogativa, con particolare riguardo ai controlli post erogazione e all'analisi dei bisogni territoriali; inoltre, con l'apertura

di nuovi spazi culturali, è stato previsto un implemento dell'attività nel settore Cultura, attraverso l'organizzazione di progetti propri e della Comunicazione istituzionale nel corso del 2010.

1.5 Città Studi società strumentale della fondazione

La Fondazione detiene la maggioranza assoluta delle quote azionarie di Città Studi Spa che è società strumentale alla realizzazione degli scopi della Fondazione stessa nel settore rilevante dell'istruzione e della formazione professionale.

Oltre alla Fondazione, che detiene al 31 dicembre 2009 il 61,62% del capitale sociale, i maggiori azionisti di Città Studi Spa sono: la Regione Piemonte (21,73%), l'Unione Industriale di Biella (4,50%), la Provincia di Biella (2,93%), il Comune di Biella (1,77%) e la C.C.I.A.A. di Biella (1,66%).

La società ha per oggetto la promozione, nel territorio biellese, dell'Università, della ricerca e della formazione professionale.

I corsi di laurea - problematiche relative a ingegneria tessile

Nel 2009 è stato avviato il terzo anno del corso di laurea, interamente in lingua inglese, di **Ingegneria Tessile**. Gli studenti immatricolati sono stati 53, di cui 28 stranieri

Tuttavia, malgrado il buon andamento del corso, promosso in tutta Italia e in circa 200 ambasciate straniere, e la rispondenza degli allievi, stranieri e italiani, in data 1° dicembre 2009 il Rettore del Politecnico di Torino ha comunicato via lettera che la nota prot. 160 del 4/09/09 del Ministro dell'Istruzione, riguardante "*Ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio*", ha imposto limiti stringenti alle possibilità di progettazione dei percorsi formativi universitari. A fronte di ciò il Politecnico ha deciso di ridurre di 80.000 ore (sulle 180 mila previste) la didattica erogata dall'Ateneo; di conseguenza il Senato Accademico, nella seduta del 21/10/09, ha deliberato di non aprire le immatricolazioni nell'A.A. 2010/2011 per il primo anno di Textile Engineering a Biella, con l'impegno comunque a garantire il regolare completamento del primo e secondo anno di corso attivi nell'A.A. 2009/2010.

A fronte di ciò le forze politiche ed economiche locali, d'intesa con Città Studi, si sono attivate per

convincere Politecnico e Ministero a mantenere a Biella il corso nella sua forma attuale o in una sua estensione a Laurea magistrale; nonostante le trattative siano ancora in corso questa decisione del Politecnico si è comunque negativamente riflessa sull'azione di orientamento condotta verso gli studenti delle Scuole medie superiori e verso le ambasciate straniere.

Per quanto riguarda gli altri corsi di laurea è stata rafforzata la qualità dell'offerta formativa, creando una maggiore integrazione ed un più stretto legame con le strutture

del territorio, pubblica amministrazione, imprese e ordini professionali, coinvolgendole nella fase di presentazione dei corsi e soprattutto durante gli stages.

La **Facoltà di Economia**, in collaborazione con i due più importanti Istituti di Credito locali e Città Studi, ha attivato un Master di primo livello in "Banking e Risk Management" che ha attualmente 35 partecipanti e si è configurato come un grande successo.

La **Facoltà di Scienze Politiche** sta cercando di avviare il progetto per la realizzazione di un Master di primo livello rivolto alle strutture socio-sanitarie, per la formazione, a partire dal prossimo anno accademico, di una figura di esperto in progettazione e gestione integrata dei servizi sociali e sanitari.

Inoltre è stata portata a termine la ricerca "Territorio, imprese e sviluppo locale: analisi dei bisogni formativi del Biellese", cofinanziata dalla Fondazione e condotta da un sociologo del Dipartimento di Scienze Sociali della Facoltà.

Grazie alla collaborazione tra docenti, istituzioni e enti locali in corso d'anno sono stati organizzati numerosi incontri per conoscere le realtà imprenditoriali biellesi.

Nel 2009 è stata formalizzata l'attività di job placement svolta dalla sede biellese dei corsi universitari sia per la Facoltà di Scienze Politiche che per la Facoltà di Economia.

Questo ha permesso un consolidamento del servizio e un più agile incontro domanda-offerta tra mondo del lavoro e neolaureati, offrendo ulteriori opportunità per gli iscritti ai corsi di Città Studi.

Nel 2009 tale Ufficio ha continuato le collaborazioni con i progetti Stage di Qualità "Noi teniamo ai nostri giovani", "Premio Giovane Impresa", "Orientare verso l'estero", rientranti nel Piano Locale Giovani della Città di Biella.

Il progetto più importante ed impegnativo è stato "Stage di Qualità", nato da un confronto tra l'Informagiovani del Comune di Biella ed il Centro per l'Impiego della Provincia di Biella, con la collaborazione di numerosi enti e della Fondazione.

La seconda edizione ha avuto 134 adesioni da parte dei giovani e 30 da parte delle Aziende (con 43 proposte diverse di stage), gli stages attivati sono stati 19 a copertura delle borse di studio a disposizione.

Nonostante le difficoltà segnalate Biella si pone in controtendenza rispetto ad altre sedi decentrate, registrando un costante aumento degli iscritti ed una tenuta sostanziale del numero di matricole anche in virtù dell'alto gradimento dimostrato dagli studenti per la struttura e monitorato attraverso appositi questionari.

Nell'anno accademico 2009/2010 sono stati gestiti con Politecnico e Università di Torino quattro corsi di laurea di primo livello: Textile Engineering, Economia e Gestione delle imprese, Servizio sociale, Scienze dell'amministrazione e Consulenza del lavoro nonché un Corso di Laurea in infermieristica con l'Università del Piemonte Orientale.

Le immatricolazioni sono state in totale 347, di cui 69 per Servizio Sociale, 107 per Economia, 53 per Ingegneria e 88 per Scienze dell'amministrazione.

Gli iscritti complessivi risultano essere 968, con un aumento del 7,2% rispetto ai 901 dell'anno precedente.

Il totale degli immatricolati presenti in Città Studi sale a 384, se si considerano anche i 67 del corso di laurea in Infermieristica gestito da ASL Biella, che con i suoi 192 iscritti complessivi porta il numero di allievi universitari totali presenti a Città Studi a 1.160.

Anche nel Corso di laurea in Textile Engineering si è registrato un significativo aumento della presenza di studenti stranieri, da 21 del 2007 ai 70 totali attuali, di cui soltanto 32 con borsa di studio, mentre gli altri frequentano e alloggiavano a pagamento.

Gli studenti laureatisi nel 2009 sono stati 90, di cui 12 in Ingegneria, 36 in Servizio sociale, 39 in Economia ed i primi 3 di Scienze dell'amministrazione.

A dicembre è stata inaugurata la settima edizione del Master di primo livello in Progettazione del paesaggio e delle aree verdi della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino che ha registrato 27 iscritti.

Calcolando i partecipanti ai Master, gli iscritti totali ai vari corsi dell'Università a Biella sale a 1.220 iscritti rispetto ai 1.093 dell'anno precedente.

Questo risultato è stato possibile anche grazie all'attenta e capillare campagna di promozione effettuata da Città Studi nel corso degli anni.

Borse di studio

Le borse di studio deliberate per le spese di soggiorno presso la residenza universitaria (anno accademico 2009/2010) sono state 18 di cui:

- 6 a copertura totale (€ 3.000 cad.)
- 8 a copertura media (€ 2.000 cad.)
- 4 a copertura minima (€ 1.500 cad.)

Sono state deliberate 32 borse di studio (€ 10.000 cadauna) per studenti universitari stranieri ed altre borse di studio di varie tipologie finanziate da numerose Aziende ed Enti del territorio:

- 7 per miglior tesi di laurea (€ 1.500 cad.)
- 11 per merito scolastico (€ 1.500 cad.)
- 46 rimborsi tasse (da € 200 a 1.700 cad.)
- 3 bonus per immatricolazione (fino a € 500 cad.)
- 1 bonus per prosecuzione studi (€ 2.500 cad.)

per un totale di € 420.000 circa.

Tutte le borse di studio sono state consegnate con apposita cerimonia tenutasi nel mese di giugno alla presenza di autorità e di rappresentanti delle Aziende/Enti erogatori.

Formazione professionale

La formazione professionale continua ad essere la principale area di attività economica della Società.

Si riportano i dati principali complessivi:

- Corsi realizzati 300
- Ore di formazione erogate 16.083
- Numero allievi 3.691

I corsi svolti in quest'area hanno un ruolo strategico per il Biellese in questo momento di crisi dal momento che fa-

voriscono la riconversione lavorativa di soggetti altrimenti destinati all'espulsione dal mercato del lavoro anche a causa di una insufficienza di titoli e competenze.

Gli ottimi risultati sia in termini formativi che occupazionali ottenuti dai percorsi proposti da Città Studi sono frutto di una progettazione basata sui fabbisogni formativi espressi in ambito provinciale provenienti direttamente da imprese, istituzioni, partecipanti e da dinamici rapporti di collaborazione consolidati con le aziende del territorio, che si sono impegnate negli anni nella realizzazione di stage, fornendo testimonianze di propri esperti ed ospitando i corsisti per visite didattiche.

In particolare Città Studi, da sempre impegnata in prima linea nella formazione professionale tessile, ha presentato una nuova figura professionale, il "Tecnologo di processo tessile", orientata ai processi produttivi che, in un'ottica sistemica, interviene sull'organizzazione e la gestione della produzione e sulla definizione delle schede tecniche di prodotti tessili.

Contemporaneamente Città Studi è impegnata nella riduzione dell'abbandono scolastico attraverso appositi corsi; da sottolineare la partecipazione al progetto regionale di lotta contro la dispersione scolastica: LaPIS (Laboratorio Per Il Successo) che vuole offrire un'opportunità formativa agli allievi della scuola secondaria inferiore a rischio dispersione. Il progetto permette agli allievi pluriripetenti di essere inseriti in attività integrative presso un'agenzia formativa. Il percorso, finalizzato al conseguimento del titolo di studio (licenza media), svolge una funzione di recupero, di rimotivazione, di orientamento professionale ed è propedeutico ad un ingresso nella formazione professionale o funzionale all'avvio di un contratto di apprendistato.

Polo di innovazione tessile

Città Studi ha partecipato al Bando regionale per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di Poli di innovazione in qualità di gestore per il Polo tessile.

In collaborazione con l'Unione Industriale Biellese ha contattato numerose imprese afferenti al settore tessile, ubicate in tutto il Piemonte, concretamente interessate a sviluppare progetti su temi di innovazione.

Le imprese interessate hanno sottoscritto una Associazione Temporanea di Scopo, che comprende 41 aderenti e nel mese di settembre Città Studi ha presentato alla Regione Piemonte il primo programma annuale, contenente 21 proposte progettuali.

Progetto hitex

Il progetto di ricerca triennale Hitex, finanziato dalla Regione Piemonte, ha come obiettivo l'attuazione di progetti di ricerca in ambito tessile volti a generare, nel breve/medio periodo, prodotti e processi innovativi a supporto della competitività delle aziende del settore, attraverso la sfruttabilità commerciale dei risultati di ricerca.

Al progetto stanno lavorando circa 50 persone, tra professori, ricercatori, borsisti e assegnisti, con 42 aziende funzionali coinvolte direttamente nelle attività dei 13 sotto-

temi di ricerca. La data di conclusione del progetto è stata posticipata ad Agosto 2010.

Nell'ambito del progetto Hitex è stato prodotto a fine ottobre il report multicliente "Idee Tessili Vol.1", uno strumento semplice e innovativo, destinato alle aziende che intendono stare al passo coi tempi, aggiornarsi in campo tecnologico e mantenere uno status competitivo sul mercato. In concreto si tratta di 50 idee o spunti di riflessione, volti a stimolare progetti di ricerca e sviluppo nel contesto imprenditoriale tessile che afferiscono a 5 ambiti di interesse:

- tessili tecnici innovativi;
- nuove tecnologie, macchine e componenti innovativi;
- tessuti e filati con nuove funzionalità;
- nuove applicazioni di prodotti già esistenti, impiegati in un campo diverso dal settore T/A;
- prodotti innovativi per il mercato "consumer".

Premio Biella Letteratura e Industria

Nel 2009 si è tenuta l'ottava edizione del Premio Biella Letteratura e Industria.

I 10.000 € del premio sono stati destinati ad un'opera di autore italiano "che descriva o analizzi momenti e modelli di trasformazione della società italiana con riferimento generale alla realtà socioeconomica e specifico alla cultura industriale suddiviso alternativamente in due settori: narrativa (biennale), saggistica (biennale)".

L'edizione 2009 del Premio si è rivolta alle opere di narrativa. Hanno concorso al premio 45 opere di 24 diverse case editrici.

I finalisti sono stati: Alessandro Portelli, *Acciai speciali. Terni, la ThyssenKrupp, la globalizzazione*, Donzelli; Ovidio Colussi, *Il grande Lino*, Santi Quaranta; Enzo Bianchi, *Il pane di ieri*, Einaudi; Goffredo Buccini, *La fabbrica delle donne*, Mondadori; Sergio Pent, *La nebbia dentro*, Rizzoli.

Il vincitore è Goffredo Buccini con *La fabbrica delle donne*.

La giuria ha inoltre assegnato un premio speciale all'opera curata da Giovanni Vachino, *Pane e navetta. Progetto "Memoria dell'industria tessile"*, edito dal Rotary Club di Valle Mosso, in collaborazione con il DocBi. Una raccolta di fonti orali, testimonianze di persone che hanno lavorato nelle fabbriche biellesi negli anni del cambiamento.

Residenza universitaria

Nell'anno 2009 sono stati ospitati 99 studenti provenienti per il 23% dal Piemonte, per il 22% da altre Regioni italiane e per il 55% dall'estero (Armenia, Bangladesh, Cina, Ecuador, Filippine, Francia, Germania, Ghana, Israele, Lituania, Lussemburgo, Messico, Pakistan, Perù, Polonia, Turchia, Uzbekistan).

A settembre 2009 è stato formalizzato un accordo con un vicino Residence per la messa a disposizione di altri 34 posti letto strutturati in bilocali e trilocali.

Ad oggi, pertanto, la capacità ricettiva di Città Studi è di 130 posti letto.

Biblioteca universitaria

Nel 2009 i volumi catalogati nel Sistema Bibliotecario

Nazionale sono stati 2.823 rispetto ai 2.440 del 2008. Al 31 dicembre la biblioteca era presente sul Sistema bibliotecario nazionale con circa 22.000 volumi, su un patrimonio complessivo che supera i 27.000.

Rispetto al 2008 si è registrato un sostanziale incremento sia nel numero dei prestiti locali (4.133 nel 2009, a fronte dei 3.807 dell'anno precedente) sia di quelli interbibliotecari (256 nel 2009, 217 nel 2008). Si è ulteriormente ampliata l'offerta di film in DVD (la biblioteca dispone attualmente di oltre 450 titoli), i cui prestiti sono stati 4.226. Nel 2009 si sono iscritti alla biblioteca 1.214 nuovi utenti, pari quasi al numero registrato nel 2008 (1.307), raggiungendo così il numero di 4.790 tesserati complessivi.

Centro di Documentazione Europea "Giuseppe Pella"

Il 27 marzo 2009 è stato inaugurato il Centro di Documentazione Europea "Giuseppe Pella" con sede a Città Studi.

Città Studi è entrata così a far parte della rete di circa 400 Centri disseminati negli Stati membri dell'Unione, di cui 48 in Italia, istituiti presso le Università ed i Centri di ricerca. Il Centro di Documentazione Europea si propone di offrire a studenti, docenti universitari, operatori economici, professionisti o semplici cittadini, uno strumento di consultazione, studio e approfondimento delle istituzioni internazionali europee, dei loro percorsi istitutivi e delle tematiche legate ai loro molteplici processi applicativi.

Il fondo librario del CDE "Giuseppe Pella" di Città Studi, grazie alla donazione del Centro di Milano, si compone di 4.000 monografie sulle politiche della Comunità Europea, sul diritto comunitario e sull'economia internazionale, circa 1.000 monografie edita dalla Commissione Europea sulle attività comunitarie, oltre una cinquantina di periodici.

Tra le attività del Centro, oltre ai servizi bibliotecari e di consultazione, segnaliamo l'attivazione dell'Osservatorio Normativo sul Tessile/abbigliamento, un'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Biella, le cui indagini sulla normativa europea riguardante il tessile vengono pubblicate, ogni due mesi, in una newsletter inviata via mail a circa 600 indirizzi e messa a disposizione sul sito.

Problemi di governo: la Presidenza e la creazione di una società per azioni

Nel corso dell'anno la Fondazione ha affrontato la questione relativa alla Presidenza di Città Studi, attualmente assunta dall'Avv. Squillario, Presidente della Fondazione, il quale da tempo ha manifestato la propria volontà di lasciare l'incarico ad altri, ad esempio esponenti del mondo imprenditoriale, dell'istruzione o della cultura.

La successione alla Presidenza rappresenta un problema molto delicato considerate anche le difficoltà in cui versa Città Studi e i crescenti impegni economici per il mantenimento della struttura che non pare adeguatamente sostenuta dagli enti pubblici biellesi e il cui peso grava quasi totalmente sulla Fondazione ipotecandone le capacità erogative per gli anni futuri.

Al fine dunque di reperire nuove strade di finanziamento pubblico e privato attraverso l'accesso alle erogazioni di altre Fondazioni nel corso dell'anno è stata messa a punto dallo Studio notarile Lavioso, su incarico della Fondazione, l'ipotesi statutaria per la creazione di una società per azioni denominata "Città Studi spa – impresa sociale", operante sempre con il nome di Città Studi Biella.

1.6 La partecipazione bancaria

La Fondazione è unita alla propria Banca di riferimento (Biverbanca), oltre che da una comunanza di intenti volta alla crescita del territorio, dalla residua partecipazione attualmente composta da n. 41.124.770 azioni rappresentanti il 35% dell'intero capitale sociale che nel corso del 2009 ha generato un reddito di € 7.032.336 sotto forma di dividendi.

Il dividendo, ancorché inferiore di circa 350.000 euro rispetto alla previsione contenuta nel Documento Programmatico Previsionale 2009, è stato distribuito grazie all'ottimo risultato raggiunto dalla banca nell'esercizio 2008 (pari a circa 27 milioni di euro), conseguito nonostante le problematiche vissute dal comparto finanziario nel corso dell'anno.

Analizzando il periodo emerge in primo luogo come la crisi abbia mutato in pochi anni lo scenario complessivo del settore bancario: il crollo di grandi banche, evitato solo grazie all'intervento pubblico per coprire perdite legate ad investimenti rischiosi, ha comportato un indebolimento delle stesse e un crollo della fiducia dei consumatori. Anche le banche commerciali sono in difficoltà. La carenza di capitale sta in molti casi costringendo le banche alla riduzione dei prestiti alla clientela. Inoltre le perdite di portafoglio conseguite da molti risparmiatori, la fuga dal risparmio gestito e il senso generale di diffidenza stanno in alcuni casi penalizzando anche i rapporti con gli investitori.

In vari paesi le banche salvate dal pubblico hanno subito contraccolpi notevoli sia per quanto riguarda la normale operatività, specialmente nei confronti delle imprese, sia per quanto riguarda la credibilità in borsa dei soggetti coinvolti.

Le banche locali al contrario hanno risentito meno di questo stato di cose grazie alla possibilità di fare affidamento su una ampia e stabile base di clientela che lascia somme rilevanti in deposito o acquista obbligazioni bancarie: questo si è rivelato un elemento di forza, che ha consentito a tali banche di mantenere contenuto il costo della raccolta e quindi di continuare a finanziare l'economia. Ancora oggi i depositanti finanziano le banche locali compiendo un atto di fiducia, quella che manca alle stesse grandi banche quando si tratta di finanziare altre grandi banche.

Il rapporto con il tessuto imprenditoriale locale consente dunque una migliore valutazione del merito di credito; la banca locale può quindi prestare credito utilizzando informazioni personali che meglio consentono di determinare la probabilità di default e che lasciano la

possibilità di contenere i crediti in sofferenza anche nelle fasi più negative del ciclo economico.

La banca locale, che veniva percepita sino a qualche tempo fa come modello vecchio ed inefficiente, ha quindi recuperato una situazione di forza relativa. La fiducia e la capacità di mostrare conoscenza personale nelle relazioni con le imprese e i risparmiatori sono i punti alla base di tale forza relativa.

In questo contesto Biverbanca si appresta a mettere in atto il Piano Industriale 2008-2012 proposto dalla capogruppo MPS. Tale Piano prevede obiettivi sfidanti ed una notevole riorganizzazione interna. Nel corso dell'anno sono partite alcune delle nuove assunzioni ed inoltre è stata avviata la prevista migrazione del sistema informatico da Cedacri in Monte Paschi. Il piano di espansione comporterà per la Fondazione un impegno che inciderà fortemente sulla strategia degli investimenti, ma che si pensa possa da un lato rafforzare la solidità della banca per affrontare meglio la sfida del futuro e dall'altro produrre una redditività soddisfacente favorendo al contempo la riqualificazione e lo sviluppo del territorio. Nel corso dell'anno inoltre, in seguito agli accordi raggiunti con la Capogruppo, la Fondazione ha provveduto ad esprimere i cinque membri di sua competenza all'interno del nuovo Consiglio di Amministrazione della banca: rag. Giuseppe Algerino, Prof. Andrea Beltratti, Prof. Luciano Boggio, Prof. Roberto De Battistini e Avv. Emilio Jona; ha inoltre indicato come componente del Collegio Sindacale il Prof. Enzo Mario Napolitano. Infine la Fondazione, con riferimento a detto progetto di espansione, nell'ultimo Consiglio di Amministrazione del 2009 ha avviato un approfondimento in merito al progetto di acquisizione di sportelli di Antonveneta e alla cessione della filiale romana; si tratta di aspetti che andranno valutati ancora a fondo nel corso del 2010 in particolare per quanto concerne gli impatti reddituali che essi producono.

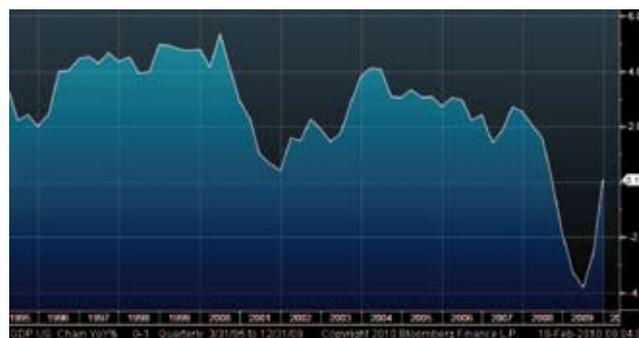
2. La gestione del patrimonio

2.1 Strategia generale di gestione del patrimonio

2.1.1 Andamento dei mercati finanziari

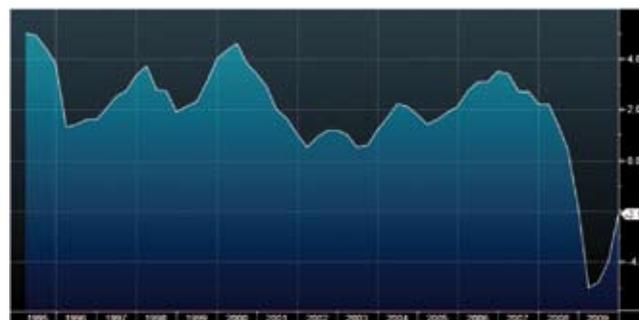
Nel corso dell'anno è proseguito il rapporto di consulenza con la società A.F.I. srl, facente capo al prof. Andrea Beltratti, docente dell'Università Bocconi di Milano, che ha continuato a svolgere un monitoraggio delle attività mobiliari affidate in gestione e dei relativi costi ed ha riesaminato gli investimenti della Fondazione, in considerazione delle performances espresse dai singoli gestori, individuando, d'intesa con gli organi di governo della Fondazione, proposte di ripartizione delle risorse tese a ottimizzare i rendimenti attesi e contenere i costi di gestione in rapporto ai rischi di investimento. Il prof. Beltratti nell'analizzare l'andamento dei mercati finanziari nel 2009 e le previsioni per il 2010, sottolinea come il 2009 abbia presentato un netto miglioramento rispetto al 2008. Il seguente grafico, di fonte Bloomberg, rappresenta il tasso di crescita annuale dell'economia ameri-

cana dal 1995 al 2009:



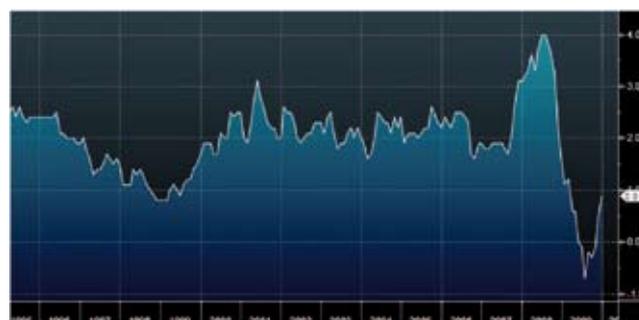
Il grafico evidenzia la forte caduta del 2009: dopo una prima discesa di 1,9% alla fine del 2008, il prodotto interno lordo è sceso nei primi tre trimestri dell'anno rispettivamente di 3,3%, 3,8% e 2,6%. Solo nell'ultimo trimestre si è tornati ad una debole crescita positiva di 0,1%. In sostanza, alla fine del 2009, il valore della produzione annua negli Stati Uniti era inferiore di quasi il 2% rispetto alla produzione che aveva avuto luogo nel 2007.

Non molto diversa la situazione dell'economia europea:



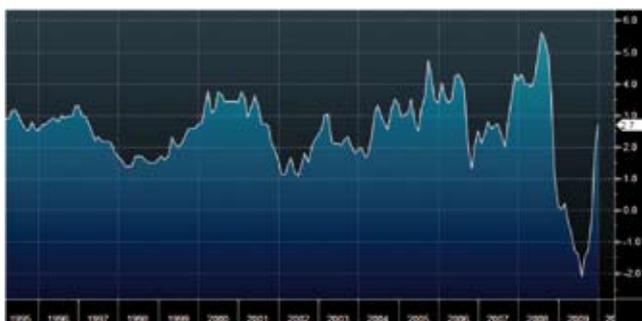
Anche in questo caso la caduta è stata forte. Il dato del quarto trimestre del 2009 è pari a -2,1%, peggiore di quello americano. La maggiore resistenza e la più forte ripresa dell'economia statunitense sono dovute all'intervento di politica economica, superiore a quello avvenuto in Europa. Due dati sono sufficienti per confrontare la situazione: il disavanzo pubblico negli Stati Uniti ha raggiunto il 10% mentre si è fermato al 6% in Europa; i tassi di interesse sono stati portati a 0% in Usa e all'1% in Europa.

L'inflazione ha subito un deciso rallentamento, giungendo verso l'autunno ad un valore minimo di -0,7% rispetto all'anno prima ma chiudendo l'anno a 0,9%:



Negli Stati Uniti la situazione inflazionistica è molto di-

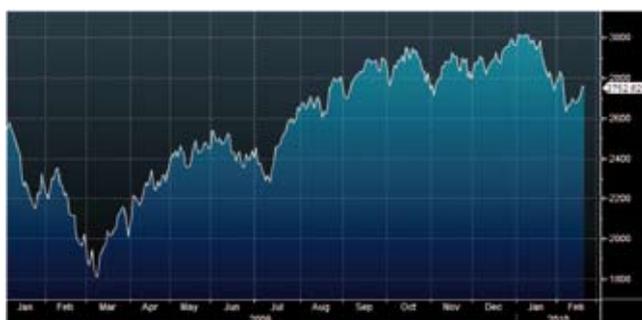
versa come evidenziato dal seguente grafico:



Dal minimo di -2% toccato nell'estate, l'inflazione si è ripresa per arrivare a 2,7% a fine anno. Ciò testimonia la maggiore vitalità e flessibilità dell'economia americana ma pone certamente problemi più rilevanti per la politica monetaria.

Una nuova Grande Depressione, che era da molti temuta alla fine del 2008, è stata quindi evitata, nonostante le ingenti perdite finanziarie accumulate dalle banche e dagli investitori di tutto il mondo. Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato nel settembre del 2009 un totale di perdite finanziarie (causate dalla crisi finanziaria e anche dalla conseguente recessione) pari a 3.400 miliardi di dollari, di cui 2.800 miliardi a carico delle banche. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, a settembre del 2009 le banche avevano esplicitato solo 1.300 miliardi di dollari di perdite.

I mercati azionari hanno invertito bruscamente la rotta verso la metà di marzo. Dopo un inizio molto negativo, gli indici hanno accumulato guadagni rilevanti. Il grafico dell'indice Euro Stoxx 50 bene rappresenta questa tendenza delle Borse mondiali:



Precipitato da un valore iniziale a di 2.553 per giungere a un minimo di 1.800 a metà marzo, l'indice ha chiuso l'anno a 2.965. Il rendimento annuo è stato del 16%. Negli Stati Uniti i rendimenti sono stati persino più elevati: l'indice Dow Jones Industrial è cresciuto del 21% (dopo una perdita del 34% nel 2008) e l'indice S&P500 del 16% (dopo una perdita di 38,5% nel 2008). Ancora più brillante il rendimento a livello mondiale con l'indice MSCI World in crescita di 23%. La differenza è dovuta all'elevatissimo rendimento offerto dai mercati emergenti, che sono cresciuti del 48%. In Italia l'indice FTSe MIB è cresciuto del 15%.

Dal punto di vista valutario, l'euro si è notevolmente rafforzato verso il dollaro Usa per giungere vicino alla soglia di 1,50.

I tassi di interesse sui titoli decennali sono scesi a livelli molto bassi. Il tasso di interesse sul bund decennale è giunto vicino alla soglia di 3%.

Le prospettive per il 2010 appaiono migliori rispetto alle previsioni che erano state effettuate per il 2009. Il consensus prevede una crescita reale del 3% per gli Stati Uniti con inflazione a 2,1%. Per l'area dell'euro i dati sono rispettivamente 1,5% e 1,3%. Per la Cina, motore della crescita mondiale, si prevede una crescita di 9,55 con inflazione al 3%.

Certamente i problemi non sono scomparsi. Del resto sarebbe irrealistico immaginare che l'economia mondiale sia passata in 12 mesi dallo spettro della nuova Grande Depressione ad una crescita alta e sostenibile. Il massiccio intervento pubblico effettuato durante l'anno lascia pesanti eredità. La politica monetaria dovrà normalizzarsi su livelli più elevati di tasso di interesse. Negli Stati Uniti esiste l'ulteriore problema di prima rimuovere e poi annullare l'impatto legato alla politica del quantitative easing, consistente nell'acquisto diretto di obbligazioni pubbliche da parte della banca centrale. Soprattutto, gli ampi debiti pubblici accumulati per sostenere il settore privato dovranno prima o poi essere capovolti tramite avanzi primari. Tutto questo sarà possibile solo se il settore privato aumenterà la sua resistenza e potrà quindi fare affluire le risorse necessarie al settore pubblico. Si può quindi prevedere che il ritorno a un tasso di crescita normale ma non particolarmente elevato, assieme all'esigenza di rendere più stringenti le politiche economiche, porterà ad ulteriori momenti di volatilità sui mercati azionari, obbligazionari e delle valute.

2.1.2 Il portafoglio della Fondazione

Le gestioni esterne presenti alla fine del 2008 sono state confermate e implementate nel corso del 2009, ad eccezione della chiusura ad inizio gennaio della posizione in essere presso Ersel e dell'apertura di una nuova linea di gestione obbligazionaria con Simetica, questo nell'ambito di una organizzazione complessiva del portafoglio che rimane molto prudente, grazie anche alle immobilizzazioni in titoli obbligazionari pubblici e corporate a medio e lungo termine effettuata a partire dalla fine del 2007. Per quanto concerne la componente amministrata, nel corso del 2009 è stato ritenuto opportuno effettuare operazioni di arbitraggio tra BTP ottenendo una plusvalenza di circa 845 mila euro.

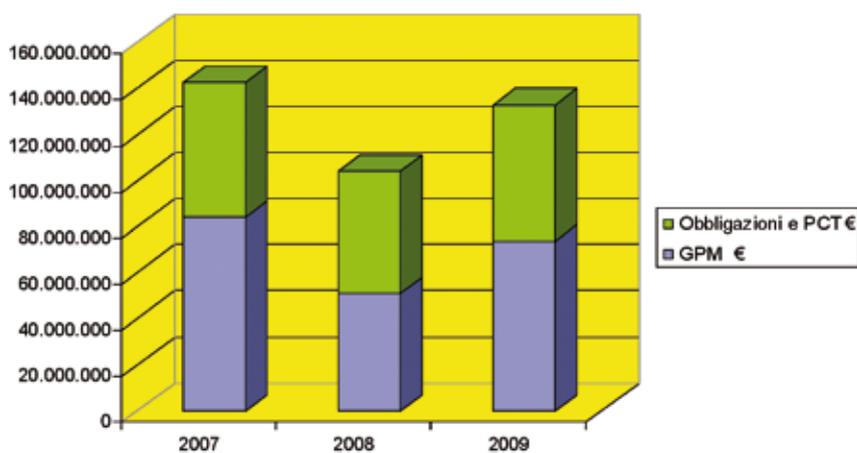
Nonostante l'impostazione prudente, i risultati del 2009 hanno potuto beneficiare dell'esposizione al mercato azionario grazie alla presenza di una quota azionaria nelle gestioni di Schroders e Prima Sgr Spa (già Abn Amro Antonveneta Bank).

Complessivamente i gestori hanno ottenuto risultati superiori ai benchmark di riferimento come si evince dalla tabella sotto riportata:

	Rendimento effettivo netto	Variazione parametro di riferimento
Prima Sgr Spa (già Abn Amro Antonveneta Bank)	14,58 %	12,26%
Schroders	18,68%	16,55%
Simetica - Linea obbligazionaria	3,79%	2,24%
Simetica - Linea arbitraggio	5,63%	2,79%

Anche per il 2010 il portafoglio della Fondazione manterrà un'impostazione prudente.

La figura seguente illustra la consistenza del portafoglio titoli:



2.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Obbligazioni a tasso fisso	Quantità/Nominale
ATLANTIA 09/06/2014 5%	500.000
BANCA ETICA P.O. SUB. 2,75	500.000
BANCA INTESA 01/04/2015 3,875%	1.000.000
BASF FIN 26/09/2014 5%	500.000
BIVERBANCA 01/02/09-01/02/2019 4%	1.000.000
BMW 22/01/2014 4,25%	500.000
DEUTSCHE TEL. 5,875% 9/10/2014	1.000.000
ENEL 20/06/2017 5,25%	955.000
ENI 14/11/2017 4,75%	1.000.000
GSK 13/12/2017 5,625%	500.000
ISPIM - INTESA S PAOLO 15/06/2017 4,75%	1.000.000
MTE PASCHI SI 20/06/11 6%	1.000.000
RABOBANK 15/01/2018 4,75%	500.000
RWE EUR 23/07/18 5,125%	500.000
TELECOM ITALIA 5,375% 29/01/2019	1.100.000
VOLKSWAGEN 22/05/2013 4,875%	500.000
Totale robligazioni a tasso fisso	12.055.000

Obbligazioni a tasso variabile	Quantità/Nominale
ABN AMRO 08/11 LK	1.000.000
M PASCHI 5/18 TV SUB	2.000.000
OAT 1,6% 04/15 IND	935.000
PERSEO SPA 2007 - 2012 TV	2.610.000
Totale robligazioni a tasso variabile	6.545.000

Btp	Quantità/Nominale
BTP 01/02/2015 4,25%	4.000.000
BTP 01/08/2014 4,25%	4.000.000
BTP 01/08/2018 4,50%	15.600.000
BTP 01/09/2019 4,25%	13.500.000
BTP 15/10/12 4,25%	3.000.000
Totale Btp	40.100.000

TOTALE PORTAFOGLIO 58.700.000

Altri titoli di debito (immobilizzazioni finanziarie non quotate)

La Fondazione aderisce dal 2007 a F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture con una quota di sottoscrizione pari a € 5.000.000 e nel 2009 ha versato al Fondo € 949.267 portando così il versamento complessivo a € 1.268.951.

Il 2009 è stato un anno di grande attività per il Fondo F2i che ha visto:

- la conclusione del periodo di raccolta in seguito alla quale la dimensione del Fondo è risultata pari a 1,85 miliardi di euro, pari al 92,60% del tetto massimo previsto come target (2 mld di euro);
- la prosecuzione delle trattative sui progetti di investimento approvati nel 2008 e la costituzione della holding FotoVoltaica (HFV) nel settore strategico delle energie rinnovabili e l'acquisto di una partecipazione in Inter-

- porto Rivalta Scrivia Spa (settore logistica);
- l'acquisizione dell'80% di Enel rete gas (ERG) in partnership con Axa private equit, che è risultata la più grande operazione di LBO infrastrutturale in Europa continentale nel 2009;
- la prosecuzione delle attività relative a progetti nei settori dei trasporti stradali, energia, multi utilities, trattamento rifiuti urbani, telecomunicazioni e sanità.

Nonostante le difficoltà causate dalla crisi finanziaria e dal crollo di Lehman Brothers il Fondo si è rivelato un grande successo e con il patrimonio raccolto si propone quale maggiore fondo di infrastrutture italiano e tra i maggiori al mondo dedicati a un solo paese e pronto a svolgere un ruolo di cerniera tra esigenze di rendimento dei capitali (legati a esigenze previdenziali e sociali) e i bisogni di ammodernamento delle infrastrutture del Paese.

Immediatamente operativo il Fondo nel 2009 ha effettuato impegni di investimento pari a 553 mln di euro per un totale di € 403 mln di euro di importi effettivamente erogati.

La Fondazione ha inoltre aderito al **Fondo chiuso "Social & Human Purpose"**, fondo comune d'investimento creato da Ream sgr su incarico della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e riservato ad investitori istituzionali.

Le finalità del Fondo sono investire in iniziative sociali volte alla valorizzazione del territorio di Piemonte e Valle d'Aosta. Gli investimenti che il Fondo realizzerà saranno infatti concentrati in tre settori: immobiliare sociale ad uso collettivo; rigenerazione urbana e housing sociale temporaneo e presidi socio sanitari.

La finalità del Fondo è affine allo scopo della Fondazione e le permetterà di richiedere l'intervento di quest'ultimo su progetti avanzati dal territorio biellese e/o dalla Fondazione medesima, in particolare relativamente a scuole, università, asili; case di riposo, residenze sanitarie per anziani, ospedali ed altri edifici pubblici o privati aventi analoghe destinazioni; iniziative legate allo sviluppo del capitale umano attraverso la cultura e la formazione (musei minori, biblioteche); impianti di produzione energetica; progetti di rigenerazione urbana e/o di riqualificazione di aree ed iniziative sociali destinate alle persone.

In considerazione di questi fattori e dell'interesse dimostrato anche da altre Fondazioni la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha sottoscritto 20 quote di tipo A (rendimento privilegiato) da € 50.000 nel comparto A, per un totale di € 1.000.000; al 31/12/2009 l'importo effettivamente versato ammonta a € 500.000.

2.1.4 Partecipazioni a scopo di investimento

Vengono di seguito descritte le partecipazioni detenute dalla Fondazione a scopo di investimento patrimoniale. Oltre alla partecipazione nella banca conferitaria vi sono partecipazioni significative in società che operano per lo sviluppo del territorio biellese o con finalità pubbliche.

Biverbanca Spa

La partecipazione principale della Fondazione a scopo di investimento è storicamente costituita dalla residua par-

tecipazione in Biverbanca Spa, costituita da n. 41.124.770 azioni ammontanti al 31 dicembre 2009 a valore di libro a € 66.467.465.

Detta partecipazione costituisce un fondamentale strumento di azione della Fondazione sul territorio in quanto, generando un reddito significativo e costante, permette all'ente di pianificare i propri interventi con un buon margine di sicurezza e grazie alla prevista espansione della Banca favorisce la creazione di nuovi posti di lavoro qualificati.

Il forte legame della Banca con il territorio fa di questa partecipazione un punto di riferimento importante per la Fondazione e per il Biellese; nonostante la crisi, infatti la comunanza di intenti tra i due soggetti fa in modo che la Banca sostenga il sistema economico locale, le famiglie e i vari enti e soggetti costituenti la comunità biellese.

Perseo Spa

Perseo è una holding di partecipazioni finalizzata alla gestione di investimenti diversificati al cui aumento di capitale la Fondazione aveva aderito nel 2006, unitamente ad altre 8 fondazioni piemontesi, con un investimento complessivo di € 12.042.163 ricevendo in contropartita n. 7.946 azioni, pari al 5,23% del capitale della società.

Data la natura degli investimenti in titoli azionari, soprattutto bancari, della società, Perseo ha risentito fortemente della crisi dei mercati mondiali nel 2008-2009 con forti perdite patrimoniali.

In corso d'anno la Fondazione ha sottoscritto, in conto futuro aumento di capitale sociale della società, azioni per un valore di € 1.306.908. Detta sottoscrizione si inserisce nel quadro di un'ampia ripatrimonializzazione di Perseo, per complessivi 25 milioni di euro, interamente sottoscritta a fine anno anche dagli altri soci, nell'ottica degli interventi programmati per l'adeguamento patrimoniale alle perdite registrate negli anni 2008 e 2009.

Sulla base delle considerazioni esposte, in applicazione del principio della prudenza, nonostante la sussistenza di elementi che avrebbero consentito il mantenimento dell'iscrizione del valore storico di bilancio della partecipazione in Perseo Spa, si è ritenuto di iscrivere una rettifica di valore sul titolo pari alla differenza fra il valore storico di carico ed il patrimonio netto pro-quota della Società.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

La Fondazione detiene in Cassa Depositi e Prestiti, società per azioni controllata dal Ministero operante con finalità pubbliche (ad esempio per l'elargizione di prestiti a tassi agevolati ai Comuni) la quota di € 5.000.000 di azioni privilegiate. Detta sottoscrizione è altresì rivolta ad assolvere al precetto strategico di impiegare parte del patrimonio in investimenti che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio.

Nel 2008 Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso il bilancio con un utile di esercizio di € 1.389.442.521

e ha generato nel 2009 un reddito sotto forma di dividendo di € 350.000 pari al 7% della partecipazione azionaria, superiore di 1,6 punti percentuali rispetto al rendimento preferenziale garantito del 5,4%.

Finpiemonte Spa

La Fondazione nel corso del 2006 aveva completato il proprio investimento, pari a 1 milione di euro, in Finpiemonte (società finanziaria della Regione Piemonte) sotto forma di associazione in partecipazione finanziaria di II livello. Le finalità dell'investimento, che prevede un'adeguata redditività e un rischio complessivamente contenuto, sono dirette allo sviluppo socio-economico e territoriale della Regione Piemonte, per la valorizzazione delle attività imprenditoriali mediante la creazione di ambienti operativi di elevato livello qualitativo tali da incentivare nuove attività imprenditoriali e consolidare le unità produttive di piccole e medie dimensioni. A partire dal 2007 Finpiemonte ha iniziato la restituzione del capitale investito dalla Fondazione e nel 2009 vi è stata contestualmente una distribuzione di dividendi per € 65.306.

Attualmente la quota investita dalla Fondazione in Finpiemonte, a fronte della citata restituzione di capitale, ammonta a € 738.014.

Biverbroker Srl

Dal 2002 la Fondazione detiene, a titolo di investimento patrimoniale, una partecipazione di € 148.820 pari al 20% del capitale sociale di Biverbroker s.r.l., società di brokeraggio assicurativo.

Il bilancio 2008 della società si è chiuso con un utile di esercizio di € 235.784 e alla Fondazione è stato assegnato un dividendo pari a € 46.000.

La contrazione dell'utile di esercizio rispetto al 2007 va attribuita, oltre che alla crisi, anche al venir meno, dal 31/12/2008, del mandato in esclusiva di Biverbanca a favore di Biverbroker per la fornitura di polizze assicurative ai clienti della banca, in seguito al subentro di Banca Monte Paschi di Siena a Banca Intesa.

Biella Intraprendere Spa

La Fondazione detiene una partecipazione strategica in "Biella Intraprendere Spa", società nata nel 1989 con la missione di promuovere eventi fieristici e culturali e con la quale vengono avviati progetti culturali e di orientamento post diploma. Attualmente la partecipazione della Fondazione all'interno della società è del 49,88% per un valore di € 401.381, pari a n. 2.471.000 azioni.

La società ha generato nel 2008 una perdita di € 216.895; tuttavia la partecipazione, ancorché appostata fra le "Immobilizzazioni finanziarie a titolo di investimento", ha una connotazione di strumentalità rispetto alle attività statutarie della Fondazione in virtù dell'operato della società nei campi della cultura e dell'istruzione (organizzazione della Fiera del Libro di Torino e collaborazione ad attività formative con Città Studi).

La Fondazione è rappresentata direttamente nel Cda di Biella Intraprendere dal Consigliere Pietro Policante che ricopre al carica di Presidente e dai sigg. Dimitri Buzio e Silvio Jorioz.

L'attuale amministrazione ha avviato un processo di analisi e ottimizzazione dell'attività di Biella Intraprendere che ha messo in evidenza alcuni punti di criticità, lo sbi-

lanciamento delle attività della società su Torino su cui si concentra il 90% delle stesse e la non economicità della sede di Biella, anche a causa del duplicamento dei costi.

A fronte della crisi che sta vivendo il Biellese è infatti al vaglio la possibilità, auspicata anche dalla Fondazione, di concentrare l'attività della Società solo su Torino, dove Biella Intraprendere detiene l'importante commessa del Salone del Libro, favorendo l'aumento della partecipazione di soci privati, interessati ai servizi della società, e la progressiva riduzione del coinvolgimento della Fondazione nella stessa.

Il ritorno in utile del bilancio 2009, recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione, consente di non considerare durevole la perdita di valore del patrimonio e quindi di mantenere invariata la relativa posta partecipativa nel bilancio della Fondazione.

Banca Popolare Etica s.c. a r.l.

La partecipazione nella società Banca Popolare Etica s.c. a r.l. ammonta a € 5.165.

La figura seguente illustra la consistenza delle partecipazioni:

2.1.5 Altre partecipazioni

Sace Spa

La Fondazione detiene attualmente in Sace Spa, società di gestione dell'aeroporto di Cerrione, una partecipazione per un valore di € 1.249.994 (28,30% di possesso azionario).

Il 2009 si è configurato come un anno particolarmente travagliato per la società che aveva chiuso il bilancio 2008 con una perdita di esercizio di oltre 640 mila euro e che nel 2009, oltre ad aver registrato una perdita di € 679.153, ha perso il sostegno istituzionale del Comune e della Provincia di Biella.

Questi due enti infatti, al termine di un dibattito che ha avuto ampia eco sui mezzi d'informazione locali e presso l'opinione pubblica biellese, hanno manifestato la volontà di abbandonare un progetto che ritengono non strategico per il territorio. Di conseguenza sono venuti meno i patti parasociali e gli impegni che regolavano i rapporti tra i soci di Sace.

La Fondazione per parte sua, considerati i significativi investimenti attuati per la valorizzazione dello scalo e nella convinzione della sua rilevanza per il rilancio del Biellese, ha scelto, d'intesa con la Regione Piemonte e la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Biella, di proseguire il proprio impegno a favore dell'aeroporto biellese investendo i capitali necessari per il completamento dell'aerostazione per un costo totale di 500 mila euro.

Recentemente sono stati confermati nel Cda Sace i nuovi consiglieri rag. Massimo Foscale e Ing. Emanuele Giletti.

Nordind, Atl Biella e Fondazione per il Sud

La Fondazione possiede inoltre le seguenti ulteriori partecipazioni in enti e società ritenuti strategici per lo sviluppo del territorio in quanto operanti nel settore dello sviluppo locale:

- Nordind Spa

- Atl Biella

Dette partecipazioni sono state acquisite per finalità di pubblica utilità, utilizzando fondi per l'attività d'istituto.

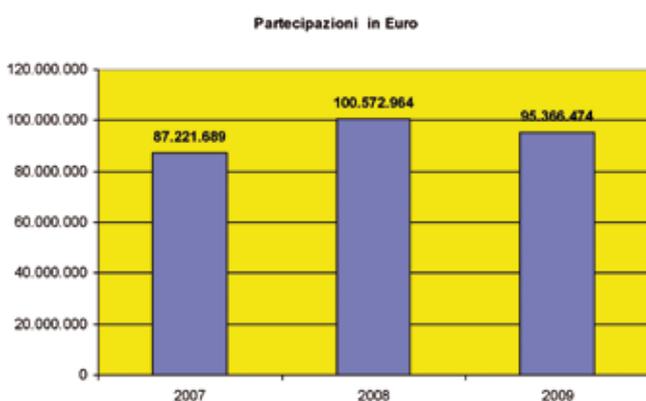
Per quanto concerne ATL la Fondazione detiene 25 quote per € 12.541 pari al 4,39% del capitale e la Fondazione è rappresentata in ATL dai Sigg. Mario Ciabattini (Segretario Generale) e Giovanni Vachino (Consigliere).

Per quanto riguarda la Fondazione per il Sud, alla quale la Fondazione ha aderito con € 1.178.134 nel 2007, l'ente ha consolidato la propria struttura operativa e avviato diversi progetti per la promozione dell'infrastrutturazione sociale per lo sviluppo sostenibile e responsabile del Mezzogiorno riscontrando una grande adesione da parte della popolazione meridionale.

Nel 2009 in particolare ha avviato un'iniziativa esemplare per il contrasto alla "fuga dei cervelli" del Mezzogiorno coinvolgendo circa 50 organizzazioni pubbliche e private in un piano da oltre 2 milioni di euro a sostegno di progetti innovativi in campo scientifico, tecnologico ed economico.

I dati contabili di bilancio della Fondazione per il Sud per il 2008 evidenziano un avanzo di esercizio di € 11.302.107.

Tabella riepilogativa della consistenza delle partecipazioni nell'ultimo triennio.



2.2. Composizione e redditività

Alla data del 31/12/2009, nel loro complesso, gli investimenti della Fondazione sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

La tabella illustra composizione e redditività degli investimenti:

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	IMPORTI	VALORI %
A) FINANZIARI:	132.608.955	60,04%
1) Azioni e altri titoli di capitale	8.336.471	3,77%
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	31.998.439	14,49%
3) Titoli di Stato	50.905.541	23,05%
4) Quote di fondi comuni di investimento	13.495.639	6,11%
5) Quote gestioni speciali assicurative	22.582.764	10,22%
6) Disponibilità liquide (c/c di gestione, bancari, e cassa)	5.407.673	2,45%
7) Plusvalenze da operazioni ancora da regolare	3.478	0,00%
8) Oneri	-121.050	-0,05%
B) IMMOBILIARI	2.252.011	1,02%
C) DI PARTECIPAZIONE	76.974.821	36,34%
TOTALE GENERALE	220.870.210	100,00%

A) Valori monetari investiti in strumenti finanziari

A 6) Saldo dei c/c bancari al 31/12/2009

B) Acquisizioni ad uso investimento (immobile via Caraccio - ex Monte di Pietà e immobile via Gramsci locato a Biverbroker)

C) Partecipazioni ad uso investimento (Biverbanca; Biverbroker; Cassa depositi e prestiti, Banca Popolare Etica, Finpiemonte, Biella Intraprendere, Perseo).

3. L'attività istituzionale. Il quadro generale

3.1 Risorse destinate all'attività istituzionale

Nel corso del 2009 la Fondazione ha stanziato risorse per complessivi € 7.297.191.

Sono inoltre stati utilizzati € 367.318 del Fondo Volontariato.

Sono stati realizzati circa 600 interventi a sostegno di progetti e iniziative varie.

I pagamenti effettuati su delibere assunte nel corso dell'esercizio ammontano a € 6.040.938 mentre i pagamenti corrisposti su deliberazioni assunte negli anni precedenti ammontano a € 1.620.997 per un totale di pagamenti effettuati di € 7.661.935 (vedi tabella erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio).

3.2 Destinazioni patrimoniali volte al perseguimento diretto della missione

3.2.1 Gli immobili della Fondazione

Nel corso del 2009 la Fondazione ha proseguito il proprio impegno per la ristrutturazione e rivalutazione dei propri immobili di pregio; tra questi il principale è costituito da Palazzo Gromo Losa (ex BVO) del quale sono in corso i lavori di restauro e ristrutturazione.

L'intervento si configura come particolarmente complesso per via della vastità dell'immobile che comprende e fabbricati e aree verdi per un totale di circa 14 mila mq e delle caratteristiche di pregio storico-artistico che pre-

senta; ne consegue un notevole impegno finanziario per il suo recupero: solo nel 2009 infatti sono stati investiti oltre 1,2 milioni di euro. La Fondazione ha scelto di suddividere i lavori in diversi lotti in modo da razionalizzare l'intervento anche in considerazione della presenza al suo interno di associazioni ed enti che operano in ambito culturale ed artistico e la cui attività prosegue parallelamente ai lavori di restauro.

Tra questi un ruolo di primo piano ha l'Istituto musicale Perosi che, nonostante la prematura scomparsa del fondatore Maestro Giorgio Giacomelli, nel corso del 2009 ha sviluppato la propria attività raccogliendo consensi unanimi e contribuendo a fare del Palazzo un punto di riferimento per tutti gli amanti della musica biellesi.

Nel maggio 2009 è poi stata inaugurata, in un'ala autonoma della struttura, la nuova sede del Centro Aiuto alla Vita che accoglie madri in difficoltà per il tempo necessario al parto e ai primi mesi di vita del neonato, evitando così il ricorso all'aborto in contesti sociali degradati.

La spesa complessiva per la realizzazione della ristrutturazione dei locali, affidati in comodato gratuito al Centro Aiuto alla Vita, è ammontata a complessivi € 400.855 di cui € 254.503 per opere per il Centro e € 146.352 per opere di impiantistica; alla ristrutturazione ha contribuito anche il Comune di Biella con uno stanziamento pari a € 150.000.

Nel corso del 2009 inoltre sono stati avviati i lavori per la predisposizione di un giardino all'italiana nel parco dell'immobile, finanziato grazie a un accordo con un privato biellese.

In considerazione del rilevante pregio architettonico dell'immobile e dell'impegno economico necessario per il suo restauro già nel 2008 la Fondazione aveva vagliato la possibilità di ottenere contribuzioni economiche e agevolazioni fiscali spettanti agli stabili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza; nel 2009 la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte ha comunicato che l'istanza della Fondazione è stata ammessa ai benefici di legge per l'importo complessivo di € 710.466.

Tra gli immobili della Fondazione va poi ricordata la "Casa del Principe" sita all'interno del ricetto di Candelo dall'elevato valore storico-artistico e collocata in uno dei più significativi monumenti del Biellese.

Il bene, concesso in comodato al Comune di Candelo, è utilizzato per attività culturali e di promozione turistica; inoltre, attraverso un subcomodato all'Enoteca regionale della Serra, ospita una cantina attrezzata per l'esposizione e la vendita di vini locali.

Nel corso dell'anno è stato avviato il progetto di risanamento conservativo del tetto e delle facciate dell'immobile che, in virtù del particolare pregio storico-artistico, è sottoposto al vincolo della Soprintendenza la quale ha richiesto il coordinamento dell'operazione da parte di un restauratore accreditato. Per l'intervento è prevista la spesa complessiva di circa 114 mila euro.

Nel corso dell'anno inoltre è stato portato a termine l'intervento di restauro dell'immobile di via Garibaldi 14 che è

stato oggetto di un'ampia opera di riorganizzazione interna per poter accogliere la biblioteca, gli archivi fotografici e le opere d'arte dell'Ente; nel corso dell'operazione inoltre è stata ricavata una moderna sala esposizioni per la realizzazione di mostre e progetti di comunicazione.

Contestualmente all'avanzamento dei lavori nel corso dell'anno si è proceduto al trasloco dei volumi della biblioteca della Fondazione (oltre 5.500 volumi), del magazzino libri e degli archivi fotografici.

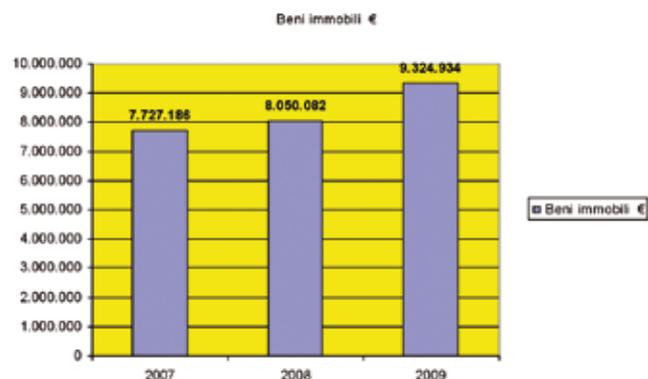
Nel dicembre 2009 dunque il nuovo "Spazio Cultura" è stato inaugurato ufficialmente con la realizzazione di una mostra dedicata al fondo fotografico "Italo Martinero" e con la presentazione al pubblico dei nuovi servizi culturali messi a disposizione del pubblico.

Nel corso del 2010 l'attività di Spazio Cultura verrà potenziata con la predisposizione di un calendario di eventi artistici, culturali e di comunicazione.

Complessivamente per l'intervento di restauro nel 2009 sono stati stanziati circa € 210.000.

Sempre per quanto riguarda gli immobili di via Garibaldi nel corso del 2009 si è deciso di procedere ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria della copertura e delle facciate della sede centrale, sita nella Villa Poma; per tali lavori si ipotizza un costo complessivo di circa 100 mila euro.

La figura riporta il dettaglio dei beni immobili:



3.2.2 Le collezioni d'arte

Nel corso dell'anno la Fondazione ha sostenuto lo sviluppo del mondo artistico biellese acquistando opere che hanno arricchito le sue collezioni e favorendo, attraverso prestiti di opere e contributi, la realizzazione di mostre, in particolare in collaborazione con il Museo del territorio biellese.

Nel corso del 2009 la Fondazione ha sostenuto le importanti mostre "Ugo Nespolo. Ritorno a casa. Un percorso antologico" e "Pippo Pozzi. Itinerari della memoria"; per quest'ultima ha tra l'altro prestato diverse opere dell'artista in suo possesso mentre in occasione dell'evento dedicato a Nespolo ha acquisito tre dipinti di grandi dimensioni e una scultura, come di seguito descritti:

- "Dollar Brand", scultura in vetro di murano, 2008, cm 31x43x23;
- "Sun Dollar", dollari fondo oro, acrilici su legno ritagliato e doratura, 1993, cm 85x160x3;

- “*Ex libris – Quod Libeta*”, libri, acrilici su legno modellato, 2006, cm 200x140x10;
- “*Ad ognuno il suo set*”, quadri, acrilici su legno ritagliato, 1981, cm 140x119.

Il tutto per un costo complessivo di € 72.000.

Nel corso dell’anno inoltre è stato restaurato il dipinto “*Madonna di Oropa*”, risalente al XVII secolo.

Infine sono state acquisite le seguenti opere della pittrice biellese Gabriella Muzio:

- “*Uragano*”, olio su tela, 2004, cm 50x60;
- “*Vento sul molo*”, olio su tela, 2009, cm 50x70.

Il tutto per un costo complessivo pari a € 2.300.

3.2.3 Archivi fotografici

Nel corso dell’anno è proseguita l’opera di valorizzazione e riordino degli archivi fotografici dell’ente che, pur essendo onerosa e impegnativa, costituisce la condizione irrinunciabile per la fruizione degli stessi. La Fondazione infatti in questi anni si è fatta custode e garante della memoria fotografica del territorio salvaguardando molti piccoli ma significativi archivi che costituiscono spesso il nerbo della cronaca degli avvenimenti locali, della storia del territorio.

In particolare nel corso del 2009 è proseguito, a cura dello Studio Bini, il riordino dell’archivio del fotografo Lino Cremon (1920-1994) che la Fondazione ha acquisito nel 2003.

Il fondo raccoglie immagini che vanno dal 1953 al 1970; si tratta di parecchie migliaia di negativi suddivisi in circa 5700 buste su ognuna delle quali è indicato l’oggetto cui si riferiscono le pellicole.

Nel corso del 2009 per il riordino dell’archivio Cremon sono stati stanziati complessivamente € 12.708.

In linea con la politica di acquisizione costante attuata dalla Fondazione è inoltre stata avviata in corso d’anno la valutazione per l’acquisto dell’archivio del fotografo biellese Gianfranco Terreo, composto da 1.203 fotografie e 16.664 negativi in b/n, per un totale quindi di quasi 18 mila immagini; la trattativa si è conclusa a inizio 2010 con lo stanziamento di 15 mila euro per l’acquisizione dei materiali che risultano particolarmente interessanti per il taglio sociale che li caratterizza.

4. Il processo erogativo

4.1 Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende all’attività erogativa con l’impiego di professionalità specifiche e dotate di una profonda conoscenza del territorio. Il Consiglio è coordinato dal Presidente (cui spetta in particolare il ruolo propositivo) nel processo di deliberazione. Detto processo avviene con periodicità frequente e le deliberazioni vengono prontamente rese pubbliche attraverso specifiche comunicazioni e diffusione a mezzo stampa e attraverso il notiziario e il sito dell’ente.

Si conferma la scelta di fondo della Fondazione per un’attività erogativa di carattere grant making a favore di progetti e attività di terzi che anche nel 2009 si è attestata su livelli apprezzabili; nonostante la crisi, anzi proprio in considerazione di essa, la progettualità della Fondazione è aumentata e si è rivolta in particolare al sociale e alla cultura, in collaborazione con gli enti già operanti sul territorio.

Come negli anni precedenti si è deciso di non porre limiti burocratici al processo erogativo: tutti gli enti, pubblici o privati, senza finalità di lucro possono accedere ai contributi mentre restano esclusi enti con finalità di lucro e imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle cooperative sociali e delle società strumentali della Fondazione.

Non ci sono termini per la presentazione delle domande di contributo e queste possono essere redatte in modo libero, ovvero utilizzando i previsti moduli scaricabili dal sito internet della Fondazione nonché spedite o consegnate anche a mano alla sede della Fondazione in ogni momento dell’anno.

La comunicazione dell’assegnazione dei contributi avviene mediante lettera che specifica le modalità di rendicontazione e incasso; tutti i contributi devono essere utilizzati entro la scadenza dell’esercizio successivo alla loro deliberazione salvo proroga, pena la decadenza del beneficio.

4.2 Criteri di valutazione ex ante, selezione, deliberazione e monitoraggio progetti

Il processo di gestione delle richieste è semplice e lineare: verificata l’ammissibilità degli enti richiedenti le richieste vengono classificate nei settori di intervento in modo da renderle consultabili e valutabili dal Consiglio di amministrazione che le esamina sulla base dei criteri fissati dalla programmazione pluriennale ed in coerenza con il Documento programmatico previsionale dell’anno.

Detti criteri sono riassumibili in una generale sussidiarietà rispetto agli ambiti non coperti dal settore pubblico e dal mondo associativo; in una territorialità locale degli investimenti e in una priorità dei progetti pluriennali e multidisciplinari, al fine di favorire sinergie territoriali tra gli attori e gli enti operanti nel Biellese.

La Fondazione inoltre interviene con quote di norma non superiori alla percentuale complessiva del 50% al fine di stimolare la creazione di progetti in grado di autosostenersi.

Vengono tendenzialmente privilegiati gli interventi annuali, salvo alcuni grandi progetti di portata pluriennale e di interesse strategico per realizzare i quali la Fondazione può anche avvalersi di società strumentali (come nel caso di Città Studi spa).

La Fondazione inoltre opera tenendo conto delle dinamiche “di sistema” del mondo delle Fondazioni e in linea con quanto stabilito in seno all’Acri e all’Associazione delle Fondazioni piemontesi, al fine di ottimizzare i benefici per il territorio anche attraverso l’analisi *ex ante* dei bisogni della provincia di riferimento, deducibili in parte anche grazie agli strumenti di studio elaborati dall’Associazione.

La Fondazione inoltre si propone, nel corso del 2010, di potenziare gli strumenti di verifica e controllo dell'efficacia dei contributi favorendo al contempo un migliore impiego e una razionalizzazione degli stessi. Sono previste una maggiore comunicazione nei confronti degli stakeholders e del territorio in generale relativamente alle varie possibilità di cofinanziamento dei contributi da parte di altre Fondazioni ed enti; inoltre si intende potenziare il ricorso agli strumenti di sgravio fiscale previsti per legge in merito ad interventi su beni vincolati.

4.3 Settori di intervento e analisi delle principali erogazioni

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali e con le disponibilità finanziarie la Fondazione ha continuato a svolgere l'attività nei settori individuati in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 153/99.

L'attuale articolazione dei settori è la seguente:

Settori rilevanti:

- 1) educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- 2) arte, attività e beni culturali
- 3) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 4) attività sportiva
- 5) volontariato, filantropia e beneficenza

Altri settori:

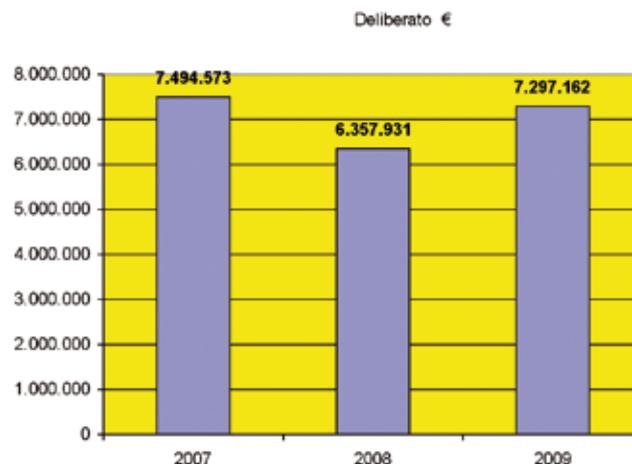
- 6) assistenza agli anziani
- 7) ricerca scientifica e tecnologica
- 8) sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- 9) protezione e qualità ambientale
- 10) accantonamento al fondo per il volontariato

La tabella seguente riporta l'andamento delle erogazioni dal 2007 al 2009:

Settori	2007	2008	2009
Educazione, istruzione e formazione	3.645.230	3.289.558	4.165.821
Arte, attività e beni culturali	1.990.019	1.345.309	1.084.102
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	68.500	253.200	139.000
Attività sportiva	238.500	288.000	253.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	576.670	479.270	528.764
Assistenza agli anziani	471.579	349.175	370.448
Ricerca scientifica e tecnologica	43.200	6.000	40.200
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	405.474	277.939	657.938
Protezione e qualità ambientale	55.400	69.480	57.919
TOTALE SETTORI	7.494.573	6.357.931*	7.297.192

* Comprensivi dell'utilizzo di: Fondo stabilizzazione erogazioni; Fondo volontariato; Revoche e *reintroiti ridestinati*.

La figura seguente illustra l'andamento complessivo delle erogazioni dal 2007 al 2009



4.4 L'attività core della Fondazione: analisi delle erogazioni

Per ogni settore la Fondazione ha individuato progetti significativi ai quali sono state destinate risorse consistenti. Oltre a questi progetti l'Ente ha continuato a finanziare interventi di medie e piccole dimensioni che costituiscono un supporto importante alla vita del territorio.

L'analisi che segue cerca di rendere conto, in modo sintetico, delle linee guida seguite nell'assegnazione dei fondi ad ogni settore presentando al contempo alcuni dei progetti più significativi per il territorio.

4.4.1 Educazione, istruzione e formazione

Al settore educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola, la Fondazione ha destinato nel 2009 € 4.165.821.

La maggior parte di questo importo è stato destinato,

come ogni anno, alla spesa per l'ampliamento logistico immobiliare, per il sostegno dei corsi universitari in forza di apposite convenzioni nonché alla gestione e alla manutenzione del complesso universitario di Città Studi, del cui progetto si è già trattato in questa sede; inoltre l'anno è stato caratterizzato da un impegno crescente nei confronti delle scuole di ogni ordine e grado in tutto il territorio biellese, al fine di sopperire ai minori trasferimenti statali.

In particolare l'intervento della Fondazione ha permesso l'avvio di progetti sperimentali, ma anche il mantenimento di standard accettabili nel campo della dotazione informatica e dell'ampliamento dell'offerta formativa in vari campi.

Il progetto LIS

Tra i progetti innovativi promossi dalla Fondazione una menzione speciale merita la collaborazione con la Direzione Didattica di Cossato e la Scuola media "L. Da Vinci" di Cossato per un importo complessivo di 75.500 euro nel 2009 per la realizzazione di diversi progetti tra cui l'ormai consolidato protocollo "LIS" (a cui sono andati 50 mila euro) per l'integrazione degli alunni sordi all'interno della scuola dell'obbligo. Grazie alla sensibilizzazione di alunni, docenti e famiglie e alla presenza di un team di operatori altamente qualificati la Direzione didattica di Cossato è divenuta un punto di riferimento unico per gli alunni audiolesi non solo biellesi, considerata l'unicità del progetto infatti anche genitori di altre province hanno deciso di iscrivere i propri figli a questa scuola.

Innovativo è soprattutto l'approccio alla sordità dal momento che i sordi vengono considerati come una vera minoranza linguistica, con una propria lingua (Lingua Italiana dei Segni - LIS) ed una propria cultura; è prevista quindi la coesistenza di alunni sordi e udenti per impedire che la minorazione sensoriale si traduca in handicap intellettuale.

Finanziamento allo studio universitario e prestiti d'onore agli studenti

La Fondazione sostiene attivamente l'accesso dei giovani biellesi allo studio offrendo ogni anno risorse indispensabili per il rimborso parziale o totale delle tasse universitarie a favore di studenti particolarmente meritevoli e appartenenti a famiglie con reddito modesto. Nel 2009 per il progetto, che ha anche una funzione di promozione sociale attraverso lo studio, sono stati stanziati complessivamente circa 34 mila euro relativi in parte alle tasse 2007/08 e come bonus per quelle 2008/09.

Sempre nell'ottica di favorire l'eccellenza negli studi attraverso il sostegno agli studenti meno abbienti la Fondazione ha finanziato, in collaborazione con Biverbanca e con la Provincia di Biella, il progetto "Prestito d'onore agli studenti" per un importo di oltre 7 mila euro a copertura degli oneri eccedenti detti prestiti.

La collaborazione con l'Università di Torino

La Fondazione collabora attivamente con l'Università di Torino anche con il finanziamento diretto di borse di studio e ricerche di particolare interesse per il territorio.

Nel 2009 all'Ente sono stati conferiti complessivamente 23.550 euro per l'attivazione di borse di studio per studenti

del Master in progettazione del paesaggio e delle aree verdi e per il sostegno a una ricerca sullo sviluppo minerario romano nella Bessa.

La ricerca, che avrà durata biennale, si propone di indagare le modalità di gestione delle concessioni minerarie romane sul territorio della Bessa e i rapporti commerciali e politici in essere negli anni di massimo sviluppo delle aurifondine.

4.4.2 Arte, attività e beni culturali

Il settore, a cui sono stati destinati complessivamente € 1.084.102, rappresenta storicamente uno dei principali filoni dell'attività erogativa della Fondazione che svolge un ruolo di supporto costante alla conservazione e valorizzazione dei beni d'arte presenti sul territorio.

Questi beni, nonostante siano poco noti al di fuori del Biellese, hanno un valore storico e artistico che in alcuni casi raggiunge punte elevate e si lega con la storia del Biellese, costituendone un elemento di identità. La Fondazione, in considerazione di ciò, sostiene varie attività nel campo dell'arte, con particolare attenzione agli interventi di restauro.

Tra questi un'importanza fondamentale è rivestita dai progetti di seguito descritti.

Santuario di Oropa

Il Santuario di Oropa è il più importante santuario mariano delle Alpi e meta speciale per pellegrini e turisti anche in virtù della splendida cornice alpina in cui è incastonato.

Esso rappresenta un luogo di incontro, di dialogo, di ascolto, di contemplazione e di preghiera.

Nei secoli il complesso devozionale si è ingrandito anche grazie ai lasciti dei fedeli che, uniti agli interventi istituzionali, gli hanno permesso di raggiungere le monumentali dimensioni odierne tramutandolo in luogo pellegrinaggio. Il maestoso complesso è frutto dei disegni dei più grandi architetti sabaudi: Arduzzi, Gallo, Beltramo, Juvarra, Guarini, Galletti, Bonora e si è sviluppato tra la metà del XVII e del XVIII secolo.

Oggi il Santuario è articolato su tre piazzali a terrazza e il suo centro è costituito da due grandi luoghi di culto: la Basilica Antica, realizzata all'inizio del XVII secolo e in cui si venera la Madonna Nera e la Chiesa Nuova. Completano la struttura monumentali edifici, chiostri e la solenne scalinata che conduce alla Porta Regia.

La vastità e l'antichità del complesso rendono molto laboriosi e onerosi tutti gli interventi di restauro che, essendo il bene tutelato anche dall'Unesco, devono essere eseguiti con particolare cura. La Fondazione ha sostenuto e sostiene Oropa con imponenti contributi che rappresentano un capitolo importante della spesa dell'ente nel settore, come si deduce dai dati 2009, anno in cui per la realizzazione di restauri e manutenzioni, alcune delle quali resesi urgenti a causa dei danni apportati dalle abbondanti nevicate, sono stati stanziati oltre 263 mila euro.

Detti contributi hanno permesso tra l'altro il rifacimento del tetto del Padiglione Savoia, dell'impianto idrico e an-

tincendio, la copertura di parte delle rate dei mutui 2009 e l'avvio del restauro dell'organo del Santuario, importante manufatto artistico.

Museo del Territorio di Biella

Partner istituzionale della Fondazione per la realizzazione delle più importanti mostre cittadine il Museo del territorio di Biella è stato finanziato nel 2009 con contributi per oltre 76 mila euro che hanno permesso di coprire la quota partecipativa 2009 e di dar vita a diverse mostre tra cui vanno ricordate quelle dedicate a Ugo Nespolo e Pippo Pozzi, sostenute anche attraverso l'acquisto di quadri e il prestito di opere già in possesso della Fondazione.

A Nespolo in particolare, maestro dell'arte povera di origine biellese, è stata dedicata un'antologica intitolata "*Ritorno a casa*" che ha permesso ai biellesi di confrontarsi con un'arte in evoluzione continua.

Progetto proprio "Regali di parole"

Nel 2009 è proseguito il progetto proprio "Regali di Parole", attivo ormai da diversi anni e che prevede l'acquisto diretto da parte dell'ente di pubblicazioni riguardanti il territorio e la loro distribuzione alle biblioteche biellesi.

Il progetto ha una duplice finalità: contribuire alla diffusione dell'editoria e della cultura locale attraverso l'acquisto di copie dei volumi e dotare le biblioteche biellesi, pochi mesi dopo la loro pubblicazione, delle opere più recenti, superando così le difficoltà di bilancio che affliggono la maggior parte di esse.

Il progetto ha coinvolto 55 biblioteche comunali oltre alla Civica di Biella e alla biblioteca di Città Studi; nel corso dell'anno inoltre sono state effettuate diverse donazioni-standard (comprendenti di tutti i libri disponibili al momento della richiesta) a nuove biblioteche di enti e associazioni.

Al fine di gestire, archiviare e distribuire i volumi la Fondazione si è sempre servita della Coop. Sociale "Il cammino" che impiega personale socialmente svantaggiato o portatori di handicap, favorendo in questo modo l'inserimento lavorativo di questi soggetti anche attraverso il contatto con gli enti e le persone coinvolte dal progetto. In particolare nel 2009 la cooperativa è stata impiegata per la riorganizzazione del magazzino libri nei nuovi locali dello Spazio Cultura.

Complessivamente nel 2009 per "Regali di parole" sono stati stanziati circa 54 mila euro.

Altri progetti

Oltre a questi significativi progetti, l'Ente ha assegnato numerosi contributi, con diverse finalità, in prevalenza al restauro e al ripristino funzionale dei santuari, delle chiese e degli oratori, con i rispettivi arredi sacri.

La Fondazione inoltre, ritenendo che il sostegno delle attività musicali e teatrali diffuse capillarmente sul territorio costituisca una ricchezza per il Biellese, ha destinato nel corso dell'anno ai due campi contributi ad associazioni, istituti, società e bande musicali diverse per la realizzazione di concerti, spettacoli, corsi e manifestazioni strumentali e a favore di associazioni diverse per la realizzazione di spettacoli e attività teatrali.

4.4.3 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

La Fondazione investe nel settore Salute importi rilevanti che sono assegnati tradizionalmente in gran parte al Fondo Edo Tempia e alla sezione di Biella della Lega Tumori, anche in considerazione della forte incidenza tumorale che caratterizza il Biellese. La Fondazione inoltre, in attesa di impiegare i fondi garantiti per la costruzione del Nuovo Ospedale di Biella, si è impegnata in questi anni a dotare la struttura esistente di apparecchiature mediche d'avanguardia, acquistandole direttamente e donandole all'Ospedale.

Nel 2009 la spesa complessiva per il settore "Salute" ammonta a € 139.000; inoltre sono stati utilizzati, per un ammontare di circa 265 mila euro, i fondi accantonati per l'acquisto di apparecchiature mediche da utilizzare nel nuovo ospedale in costruzione.

In considerazione poi della complessità delle operazioni tecniche e burocratiche di acquisizione di dette apparecchiature in corso d'anno la Fondazione ha ritenuto opportuno, d'intesa con l'Asl di Biella, mettere a punto un documento d'indirizzo condiviso fra le parti circa i criteri e le procedure da adottare.

In estrema sintesi il documento stabilisce che, in vista del futuro completamento del nuovo ospedale di Biella, il cui cantiere sta subendo rallentamenti dovuti a diversi fattori, la Fondazione, d'intesa con l'Asl, proceda comunque all'acquisizione delle attrezzature necessarie per mantenere elevati standard medici ed evitare la mobilità passiva dei pazienti biellesi verso altri nosocomi. In particolare si procederà all'acquisto prioritario di apparecchiature che, collocate provvisoriamente nell'attuale sede dell'ospedale, potranno poi agevolmente essere traslocate nel nuovo complesso.

Per parte sua l'Asl si è impegnata a indicare le attrezzature necessarie per i vari reparti e le relative priorità oltre che a fornire assistenza tecnica, attraverso i propri uffici, a tutte le fasi di installazione e di collaudo.

Alla Fondazione, erogatrice dei fondi necessari per gli acquisti, spetta invece la fase di trattativa privata con i fornitori, al fine di ottimizzare le risorse disponibili comparando le offerte delle varie ditte e adottando, nel caso di forniture di limitato importo, criteri di acquisizione semplificati; a tal fine la Fondazione si è dotata di una professionalità apposita attraverso la collaborazione di un ingegnere clinico.

Un ospedale d'avanguardia: nuove attrezzature per Oculistica ed Epatologia

In seguito all'esame approfondito delle esigenze mediche e tecnologiche dei vari reparti dell'Ospedale di Biella, avviata in collaborazione con la Direzione sanitaria e attraverso la consulenza di esperti propri, la Fondazione ha implementato nel 2009 il ricorso ai fondi stanziati per la donazione di apparecchiature mediche d'avanguardia ai vari reparti, in attesa del trasferimento nel nuovo ospedale.

Nel corso dell'anno, in considerazione dell'aumento progressivo del numero di pazienti biellesi interessato da problemi visivi, sono stati acquistati e donati all'Asl un microscopio operatorio e un fotocoagulatore laser.

L'analisi effettuata ha infatti evidenziato come la vista della popolazione sia cambiata, nelle funzioni e nell'usura, a causa dell'iperstimolazione visiva derivante da diverse apparecchiature elettroniche e in seguito all'allungamento della vita media.

Da una civiltà che si caratterizzava per una vita notturna molto limitata, con una velocità di visione e con riflessi adattata ai movimenti naturali, si è passati alla luce artificiale, al televisore e al computer che irradiano luce anche dall'interno, ad una velocità adatta a mezzi anche molto veloci e che sollecitano profondità spaziale e riflessi di frazioni di secondo, a maggiori tempi di utilizzo quotidiano e nell'arco di una vita sempre più lunga.

Le principali malattie oculari, in grado di incidere sulla capacità visiva e limitare l'autonomia di chi ne è affetto, sono tipicamente legate all'invecchiamento: cataratta, glaucoma, maculopatia degenerativa, retinopatia diabetica. In Italia oggi oltre 23 milioni di persone accusano difetti visivi, indossano occhiali o lenti a contatto. In virtù di queste considerazioni la Fondazione ha acquisito un microscopio operatorio di ultima generazione che permetterà di implementare l'attività di microchirurgia oftalmica del segmento anteriore e posteriore contenendo i tempi di attesa e aumentando la produttività del reparto.

Inoltre, sempre al fine di ottimizzare le performance del Reparto di Oculistica biellese, è stato acquisito un fotocoagulatore laser che dovrebbe limitare la mobilità passiva dell'ospedale cittadino.

L'importo complessivo dei due interventi per il reparto di oculistica ammonta a oltre 180 mila euro.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha inoltre acquistato, con uno stanziamento di 80 mila euro, un modernissimo fibroscan in grado di diagnosticare la fibrosi epatica, anche in stadio iniziale, in modo rapido e totalmente indolore. Numerosi saranno i benefici per i pazienti che avranno modo di utilizzare lo strumento: innanzitutto con fibroscan sarà possibile valutare con accuratezza lo stato del fegato anche in assenza di sintomi, nelle fasi iniziali della malattia dunque, inoltre l'assenza di invasività permetterà di effettuare esami più frequenti e ripetuti nel tempo, monitorando costantemente i pazienti più gravi, soprattutto nel caso di tossicodipendenti e alcolisti, in attesa di un eventuale trapianto di fegato, inoltre l'esame non necessita di ricovero ospedaliero.

Il Fondo Edo Tempia

Il Fondo Edo Tempia, una realtà unica a livello italiano, svolge attività di informazione, prevenzione primaria e diagnosi precoce, fondamentali per ridurre il rischio di tumore e per sconfiggerlo. Il Fondo inoltre mette a disposizione del mondo della ricerca i propri laboratori all'avanguardia per la realizzazione di studi e ricerche finanziando borse di studio e progetti diversi.

Nella sede del Fondo sono attivi inoltre gli ambulatori di dermatologia, ginecologia, senologia, pneumologia, otorinolaringoiatria, cardiologia, urologia-programma prostata, alimentazione. Il Fondo punta sulla ricerca per creare un

futuro senza cancro, è per questo che è stato attivato il laboratorio di Genomica applicata, che studia l'espressione genica in tessuti tumorali di diversa origine. I progetti attualmente in corso riguardano melanoma, prostata e mammella.

I contributi della Fondazione, ammontanti nel 2009 a oltre 71 mila euro, hanno permesso di finanziare specifiche borse di studio per la frequenza di giovani medici presso la Scuola di specializzazione in Neurologia, Urologia, Pediatria e Oncologia.

4.4.4 Attività sportiva

La Fondazione sostiene la pratica di tutte le discipline sportive, principalmente in forma dilettantistica, nella convinzione che esse contribuiscano all'armonica crescita e formazione dell'individuo, con particolare riguardo ai giovani.

Grazie ai contributi della Fondazione molte associazioni biellesi possono operare capillarmente sul territorio dotandosi delle attrezzature e dei supporti tecnici necessari, organizzando manifestazioni sportive e tornei, realizzando incontri di formazione nelle scuole.

Nel corso dell'anno al settore sono stati destinati fondi per complessivi € 253.000.

L'associazione sportiva Libertas

Come ogni anno i principali contributi, ammontanti a € 34.000, sono stati assegnati all'Associazione sportiva Libertas di Cossato, una società storica e ampiamente strutturata che coinvolge giovani di ogni età nella pratica calcistica oltre a un gran numero di tifosi in un ambiente sano e orientato alla correttezza sportiva. Tra le iniziative supportate grazie al contributo della Fondazione spicca il 27° "Torneo dell'amicizia" che costituisce una grande occasione di scambio culturale oltre che di sano agonismo dal momento che coinvolge ragazzi provenienti da diverse nazioni europee.

Ginnastica La Marmora: la nuova sede

Punto di riferimento biellese per tutti gli amanti della ginnastica ritmica e artistica la Società ginnastica La Marmora sta ormai da alcuni anni creando a Biella una nuova sede completamente attrezzata e idonea per la realizzazione degli esercizi più spettacolari, come il lancio della palla e del nastro, che richiedono particolari caratteristiche di altezza dei soffitti.

Numerosi sono i corsi attivati per tutti i livelli di preparazione e i risultati della società in gare e competizioni anche internazionali ne fanno un vanto per il Biellese sportivo.

A fronte di queste considerazioni la Fondazione ha stanziato nel 2009 un contributo di 20 mila euro per l'acquisto e la ristrutturazione della nuova sede.

4.4.5 Volontariato, filantropia e beneficenza

All'interno del settore, al quale sono stati assegnati contributi per € 528.764, confluiscono interventi a favore di categorie sociali deboli o svantaggiate per motivi economici, culturali, di salute; questi casi vengono individuati d'intesa con gli enti locali e in particolare con i Comuni e

le risorse disponibili vengono attribuite attraverso progetti propri o con il finanziamento di progetti di terzi.

Il settore ha risentito nel corso dell'anno della crisi che ha acuito le difficoltà già determinate nel tessuto sociale biellese dall'aumento della disoccupazione e dalla difficile congiuntura economica; pertanto si è reso necessario aumentare il livello di vigilanza sui bisogni del territorio in tal senso.

I progetti propri: soggiorni estivi

Permettere la partecipazione ai centri estivi di tutti i bambini, anche quelli appartenenti a categorie sociali deboli: è questo lo scopo del "Progetto soggiorni estivi" che ogni anno coinvolge i comuni del Biellese attraverso l'emissione di un apposito bando.

Il progetto, ormai consolidato negli anni, ha dimostrato ancora una volta la propria strategicità nel 2009 in quanto, a fronte della crisi che ha colpito soprattutto i ceti medi, ha aiutato molte famiglie indigenti o semplicemente indebolite da una situazione di improvvisa difficoltà economica, a non dover negare un periodo di svago e di inclusione tra i coetanei ai propri figli. Il fondo complessivo stanziato per il progetto è stato di 40 mila euro.

L'orso aiuta l'Aquila

La Fondazione, d'intesa con l'Acri e con tutte le consorelle, ha ritenuto opportuno superare temporaneamente il proprio vincolo di intervento territoriale locale per contribuire a lenire le sofferenze delle popolazioni abruzzesi colpite dal sisma; per questo progetto pertanto ha stanziato oltre 32 mila euro. L'intero Biellese inoltre si è mobilitato sin dai primi momenti successivi al sisma per portare un aiuto concreto agli abruzzesi con una vasta e coordinata operazione denominata "L'orso per l'Aquila"; per parte sua la Fondazione ha inoltre contribuito donando diverse pubblicazioni, in linea con un più vasto progetto regionale, per la creazione di biblioteche itineranti all'interno delle tendopoli.

Stage di volontariato e osservatorio permanente povertà

La Fondazione ha sostenuto con 23 mila euro il C.S.V. Centro di Servizio per il volontariato della Provincia di Biella per l'intervento stage di volontariato 2009 e per il progetto di Osservatorio permanente delle povertà e delle risorse realizzato in collaborazione con la Caritas diocesana.

Il primo è un progetto che avvicina gli studenti al mondo del volontariato, facendo conoscere loro una realtà diversa da quella che sono abituati a vivere nella quotidianità e contribuendo alla loro crescita umana e personale. Nato nel 1989-1990 il progetto è cresciuto nel tempo coinvolgendo i ragazzi in esperienze non solo estive ma annuali.

L'osservatorio dei bisogni e delle povertà (alle cui ricerche si devono molti dei dati di sintesi sulla demografia e sulla società biellesi pubblicati nel presente bilancio) rappresenta invece il punto di arrivo di un lungo progetto di studio e ricerca relativo alle forme e alla diffusione della povertà nel Biellese, con particolare riguardo alle "nuove povertà" e ai modi per prevenirle. Il sito che comunica i risultati della ricerca www.osservabiella.it, è una vera miniera di dati e informazioni preziose per tutti gli operatori del settore.

Gli interventi nel mondo: la Fondazione Maria Bonino

Nel corso dell'anno la Fondazione Maria Bonino, nata in memoria dell'eroica pediatra che ha svolto gran parte della propria vita professionale come volontaria in Africa, dedicandosi a lenire le sofferenze del Sud del mondo, ha ricevuto per il progetto "Salute Materna ed infantile per la regione di Iringa (Tanzania)" e la costruzione di una casa di attesa per le donne gravide in Angola un contributo straordinario di 17.500 euro.

Il progetto permetterà una raccolta di informazioni presso le comunità locali, soprattutto riguardo le cause di mortalità, la situazione di disagio ed i bisogni della popolazione materno-infantile della popolazione di Iringa che conta circa 1.700.000 abitanti e nella quale la mortalità infantile è del 13,7% e quella neo-natale l'8,2%. Il progetto, della durata di due anni, prevede di colmare il vuoto informativo sui dati sanitari e di mortalità; a tal fine è stato incaricato un medico specializzato (il Community Health Worker) che rappresenta il ponte fondamentale tra sistema sanitario e popolazione anche per assicurare i servizi medici di base, come la distribuzione di zanzariere, di cloro e di soluzione reidratante orale, l'identificazione precoce di alcune malattie, ecc.. La Fondazione Bonino assicura al progetto proprio questa figura qualificata, ed i mezzi perché essa possa operare, con un costo di 75.000 euro.

4.4.6 Assistenza agli anziani

Il più consistente intervento della Fondazione in questo settore, al quale sono stati assegnati complessivamente € 370.448,03 nel 2009, è costituito dal vasto progetto pluriennale per far fronte al progressivo invecchiamento della popolazione e per il quale si è deliberato di contribuire alla realizzazione e ristrutturazione di 6 case di riposo sul territorio, del costo complessivo di 12,8 milioni di euro. Alla realizzazione dei progetti, approvati dalla Regione Piemonte, la Fondazione sta contribuendo con circa il 20% del spesa totale, per un importo complessivo di circa 2,6 milioni di euro. A fronte di questo impegno nel corso del 2009 sono stati deliberati contributi per oltre 257 mila euro; le erogazioni hanno riguardato le 6 case di riposo rientranti nel progetto di finanziamento regionale e la maggior parte di loro è o sta per essere completata.

4.4.7 Ricerca scientifica Tessile e salute

Il contributo più significativo in questo settore, pari a € 35.200, è stato assegnato all'Associazione Tessile e Salute che si propone di mettere in comunicazione due ambiti, il Tessile e la Salute, che pur interagendo quotidianamente sulla "pelle" dei cittadini, erano molto distanti tra loro. L'obiettivo è di favorire l'incontro e le reciproche interazioni fra quattro componenti: l'Industria (produzione e distribuzione), la Sanità, i Consumatori e la Ricerca. L'associazione TeS persegue la finalità di garantire al consumatore finale la sicurezza e la trasparenza del prodotto tessile sensibilizzandolo al contempo in merito ai valori etici, sociali ed

ambientali espressi dal contenuto sia materiale che immateriale della produzione tessile; essa aggrega inoltre tutti i soggetti che a livello nazionale sono interessati allo sviluppo del settore tessile garantendo la sicurezza sanitaria del prodotto e quindi la salute del consumatore finale ed ha come riferimento Europeo il Joint Reserach Center - Institute for Health and Consumer Protection di Ispra.

4.4.8 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Lo sviluppo locale costituisce un settore strategico per la Fondazione che in esso concentra quegli interventi che per portata e ambito favoriscono lo sviluppo del territorio nel suo complesso.

In un momento di crisi strutturale per il Biellese il settore ha assunto ancor più un ruolo strategico, in quanto è da esso che potrebbero in parte giungere nuove soluzioni per la ripresa e la riconversione economica del territorio.

A fronte di queste considerazioni, nel corso del 2009, la Fondazione ha aumentato considerevolmente il proprio impegno all'interno del settore, deliberando complessivamente € 657.938 a fronte dei circa 278 mila euro del 2008.

S.A.C.E Spa

Nel 2009 sono state particolarmente rilevanti le sottoscrizioni di capitale effettuate a favore di Sace Spa, Società Aeroporto di Cerrione, per un totale di 490 mila euro. Nonostante le difficoltà vissute dalla società in corso d'anno a causa del venir meno del sostegno da parte degli enti pubblici biellesi (Comune e Provincia) che, non ritenendo più strategico il progetto per il territorio, hanno provocato il decadimento del patto parasociale in essere per il suo sviluppo, si è scelto di procedere comunque all'aumento di capitale per permettere la realizzazione, prima dell'inverno 2009, di alcuni lavori urgenti all'interno dell'aerostazione, necessari per garantirne l'operatività ed evitare il deperimento delle strutture esistenti.

Per quanto riguarda l'impegno futuro della Fondazione in capo al progetto, fatta salva la volontà di tutelare i notevoli investimenti effettuati sinora dall'Ente, si attende di valutare, d'intesa con il territorio e la Regione, gli sviluppi futuri della questione e tutte le possibili soluzioni.

Fondazione funivie di Oropa

Altro notevole impegno della Fondazione a favore dello sviluppo locale è costituito dal sostegno alle Funivie Oropa importante infrastruttura del territorio che ha ricevuto per la copertura delle rate dei mutui e la copertura del disavanzo di gestione 2008 l'importo complessivo di € 35.747.

Salvaguardando le Funivie dal declino strutturale ed economico la Fondazione si è impegnata non solo a salvaguardare un'importante testimonianza del pionierismo biellese in ambito montano (la Funivia, costruita nel 1926, all'epoca fu la prima d'Italia e la più alta d'Europa), ma anche a stimolare il rilancio turistico della Conca e del Santuario di Oropa attraverso lo stimolo agli sport invernali e all'escursionismo.

Progetto Promozione Val Sessera

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 25

mila euro il progetto "Valle Sessera. La natura a ruota libera", cofinanziato dall'Unione Europea e pensato per valorizzare il territorio della Valle Sessera le eccellenze naturalistiche, paesaggistiche, culturali e della tradizione operaia della zona. Promosso da Ascom Biella in partnership con Ascom Vercelli il progetto è sostenuto da Provincia di Biella, Camera di Commercio, ATL e Comunità Montana Valle Sessera.

Sinora sono stati realizzati una guida in due lingue e un sito dedicato al progetto, inoltre sono state effettuate partecipazioni a fiere internazionali legate ai filoni culturale-religioso e naturalistico (Borsa Internazionale del Turismo Religioso di Oropa e Esposizione Internazionale della Bicicletta- EuroBike in Germania). Il progetto valorizza gli aspetti naturalistici, paesaggistici, sportivi e religiosi presenti nella vallata legandoli alla tradizione industriale simboleggiata dalla ruota dei lanifici; si pone come primo progetto condiviso in campo turistico, rappresenta inoltre una nuova prospettiva di crescita e sviluppo armonico del territorio.

Il contributo della Fondazione ha inoltre sostenuto alcuni interventi di manutenzione straordinaria effettuati dalla Comunità montana.

Protocollo d'intesa per iniziative di promozione turistica 2009

In corso d'anno la Fondazione ha aderito al "Protocollo di intesa per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative di promozione anno 2009" promosso dalla Provincia di Biella, dal Comune di Biella, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Biella e dall'Azienda Turistica Locale del Biellese e il cui scopo è di razionalizzare e ottimizzare le risorse, per intraprendere iniziative di promozione turistica e realizzare una programmazione efficace degli interventi a favore dello sviluppo del turismo nel territorio biellese.

Per il 2009 sono state individuate alcune manifestazioni significative per una spesa complessiva di € 115.000. Detta spesa è stata così suddivisa tra gli enti aderenti: C.C.I.A.A. € 80.000, Provincia di Biella € 19.500 ed Comune di Biella € 15.500.

I sottoscrittori trasferiranno all'Agenzia turistica locale le somme concordate; la Fondazione si è dichiarata a sua volta disponibile ad interventi erogativi diretti, attraverso contributi liberali a favore di Enti pubblici e non profit, ovvero assumendo in proprio parte degli oneri organizzativi, per il sostegno delle iniziative individuate tra quelle dell'elenco presente all'interno del patto e/o di altri progetti ritenuti meritevoli, in base alle disponibilità di bilancio.

4.4.9 Protezione e qualità ambientale

Ambiente e territorio rappresentano per la Fondazione valori su cui investire per garantire un futuro sostenibile per il Biellese, da sempre caratterizzato da ampi spazi verdi.

Nel 2009 le risorse destinate al settore ammontano a € 57.919.

Villa Macchi

Il principale progetto sostenuto nel corso del 2009 è la ristrutturazione dello stabile "Villa Macchi" per renderlo idoneo a divenire sede del Corpo forestale dello Stato di Biella.

La Fondazione ha stanziato un contributo di € 20.932, che si somma all'importante contributo già stanziato nel 2008, destinato a sostenere le spese di progettazione in considerazione dell'investimento statale che ha implementato nel corso del 2008 il comando biellese con l'arrivo di otto nuovi agenti.

Si tratta di un importante risultato per il territorio la cui valenza paesaggistica è stata in questo modo riconosciuta.

WWF biellese

Tra i progetti più interessanti sostenuti nel 2009 va ricordato quello a cura del WWF biellese intitolato "Mini Darwin alle Galapagos" l'iniziativa, di grande valenza didattica e scientifica ha origine da una spedizione alle isole Galapagos fatta da sette bambini, un biologo ed un oceanografo, che hanno ripercorso, dal 25 dicembre 2006 al 9 gennaio 2007, una tappa del viaggio di Charles Darwin.

La spedizione è poi diventata un diario di bordo sulla rete internet, un film di 45 minuti, un libro per ragazzi, una puntata della trasmissione "Turisti per caso", dieci puntate di "Esplora Scuola" su RAI EDU 1 e, in ultimo, una mostra itinerante.

La mostra è stata proposta dal Museo del territorio biellese in occasione del bicentenario della nascita di Darwin, il 12 febbraio 1809. L'esposizione, interattiva e multimediale, era dedicata in particolare ai ragazzi tra gli 8 e i 12 anni che sono stati guidati alla scoperta dell'evoluzione, di Darwin, della biodiversità e dei valori della conservazione della natura, attraverso la riproduzione di una scenografia a quinte che richiamavano l'ambiente delle isole: scogliere, foreste di cactus, terreni lavici, erano inoltre presenti riproduzioni degli animali tipici delle Galapagos con cui i piccoli visitatori hanno potuto prendere confidenza. Grande spazio era inoltre dedicato alla multimedialità per permettere ai bambini di giocare con animali, mimetismo ed evoluzione.

Il progetto, insieme ad altre iniziative del WWF Biella relative al giardino botanico di Oropa e all'entomologia della Valle di Oropa è stato sostenuto con un contributo di 11 mila euro.

Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese

L'associazione, che si occupa della promozione e manutenzione dei più bei sentieri escursionistici biellesi, ha ricevuto un contributo di 9 mila euro per la pubblicazione del notiziario nel 2008 e nel 2009 e per lo svolgimento delle attività.

4.4.10 Servizi al territorio e progetti propri

Nel corso dell'anno la Fondazione ha consolidato i servizi offerti al territorio con il progetto proprio "Sale convegni" destinato ad offrire gratuitamente, a enti e associazioni che ne facciano richiesta per scopi compatibili con le disposizioni statutarie dell'ente, le sale riunioni della propria sede

oltre all'auditorium e alle sale di Città Studi e di Palazzo Gromo Losa al Piazza.

Per la gestione di questo progetto la Fondazione si avvale attualmente di una cooperativa culturale.

Nell'ambito di tale progetto nel corso del 2009 sono state sostenute spese per un ammontare complessivo di € 6.771 e in particolare presso la sala convegni interna della Fondazione sono stati ospitati 43 eventi.

Si tratta di un servizio messo gratuitamente a disposizione del territorio e a favore di enti e/o associazioni che svolgono attività compatibili con gli scopi della Fondazione; a questo dalla fine del 2009 si è affiancato anche il nuovo Spazio Cultura nel quale hanno trovato sede la biblioteca e gli archivi fotografici dell'ente e che dispone anche di un'attrezzata sala esposizioni.

4.5 Settori di intervento e analisi delle principali erogazioni - Profili quantitativi

4.5.1 Risorse destinate all'attività istituzionale

Le seguenti tabella riporta una analisi generale della distribuzione delle risorse generate nell'esercizio ed un confronto con il 2008.

La tabella riporta la ripartizione percentuale dei proventi nel 2008 e nel 2009.

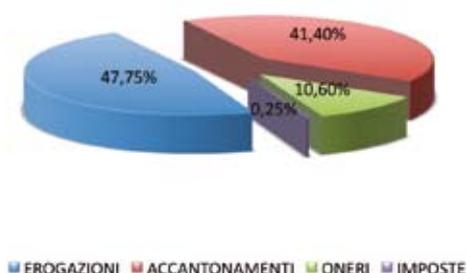
ENTE	2009	2008
EROGAZIONI	47,75%	61,08%
ACCANTONAMENTI	41,40%	19,09%
ONERI	10,60%	19,14%
IMPOSTE	0,25%	0,70%
	100,00%	100,00%

Le figure seguenti mostrano la suddivisione di erogazioni, accantonamenti, oneri ed imposte in rapporto ai proventi nel 2008 e nel 2009

Ripartizione proventi nel 2008



Ripartizione proventi nel 2009



La seguente tabella riporta la percentuale di erogazioni effettuate in base al patrimonio della Fondazione.

ENTE	2009	2008
Erogazioni in rapporto al patrimonio	3,81	2,65%

La tabella sotto riportata confronta gli oneri di funzionamento con le erogazioni deliberate negli anni 2008 e 2009.

ENTE	2009	2008
Oneri in rapporto alle erogazioni	22,74	32,48%

DATI DI SINTESI	2009	2008
Proventi	16.940.074	9.427.379
Oneri con imposte	1.841.563	1.869.956
Oneri di funzionamento*	1.798.461	1.806.381
Accantonamenti**	7.022.705	1.799.485
Patrimonio	212.782.829	217.534.558
Erogazioni deliberate***	8.099.439	5.757.938
Pagamenti	7.661.935	7.372.534
Imposte	43.102	65.575

* Spese senza accantonamento prudenziale a cassa Depositi e prestiti

** Accantonamenti previsti per Legge + Fondo stabilizzazione + accantonamenti prudenziali Cassa Depositi e Prestiti

*** Il valore comprende anche l'accantonamento al Fondo Volontariato

Vengono riportate dei grafici che confrontano i dati più rilevanti riguardo le deliberazioni relative all'attività istituzionale.

L'istogramma riporta i valori delle erogazioni deliberate nel 2008 e nel 2009 e dei proventi incassati:

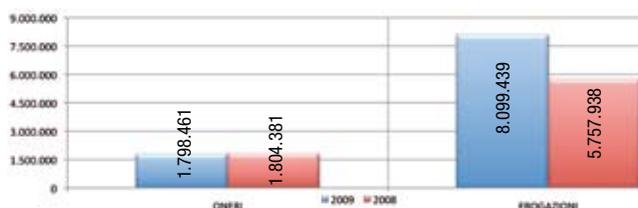
L'istogramma riporta i valori delle erogazioni deliberate



nel 2008 e nel 2009 e degli oneri:

4.5.2 Impegni di spesa

Gli impegni di erogazione valorizzati in bilancio fra i con-



ti d'ordine per un ammontare complessivo di € 23.535.255 sono costituiti da numerosi importanti progetti. Alcuni di essi sono già stati dettagliatamente descritti nel presente bilancio; viene di seguito fornita una breve sintesi dei principali impegni (con importo superiore a 100 mila euro).

- 1- Residuo impegno per la costruzione del Nuovo Ospedale di Biella: € 15.487.996.
- 2- Impegni per oltre 6 milioni di euro riconducibili allo sviluppo di Città Studi, così suddivisi:
 - € 3.000.000 a sostegno del "Protocollo università" per dotare Città Studi di docenti e ricercatori di ruolo nei prossimi 10 anni;
 - € 1.291.244, per le spese di progettazione per l'ampliamento delle residenze universitarie;
 - € 171.566 per un intervento di risanamento dei locali ex Texilia all'interno del complesso universitario;
 - € 11.000 per il finanziamento del Master "Paesaggio e aree verdi" attuato in collaborazione con l'Università di Torino.
- 3- Impegno di € 1.590.764 per il ripianamento del debito pregresso del Santuario di Oropa assunto unitamente agli altri enti istituzionali del territorio. L'impegno costituisce la parte del costo finanziario complessivo a carico della Fondazione (circa 1/5 del totale) rappresentato da mutuo ipotecario ventennale, da ripartirsi in quote di esdebitamento di circa 100.000 euro all'anno.
- 4- Residuo impegno per la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione delle case di riposo Simonetti di Netro, Oasi di Chiavazza, O.P. Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore, Casa di Riposo di Ponderano, Casa di Riposo di Cavaglia e Casa di Riposo di Cossato-Lessona per € 514.128.
- 5- Impegno di € 224.850 a favore della Fondazione Funivie Oropa al fine di sovvenire alle difficoltà finanziarie dell'ente (questa è la parte del mutuo a carico della Fondazione). Sussiste inoltre l'impegno di € 119.822 a sostegno delle Funivie Oropa e per il progetto complessivo della valorizzazione della Conca di Oropa, nell'ambito di un ampio progetto che coinvolge diversi enti.

4.5.3 Le erogazioni previste da specifiche norme di legge (L. n. 266/91 in tema di volontariato)

4.5.4 Legge n. 266/91 in tema di volontariato

In ottemperanza al dettato della legge 266/91 relativa al finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato la Fondazione nel corso del 2009 ed in attuazione dell'accordo tra fondazioni bancarie ed il volontariato ha destinato la somma di € 802.247 ripartita tra i Centri Servizi di Biella, Vercelli e Verbania, Cusio, Ossola, "Fondazione per il Sud" e i Centri Servizi delle regioni meridionali.

Al di là di questi stanziamenti previsti per legge il rapporto della Fondazione con i centri servizi si configura da sempre come costruttivo soprattutto per via delle iniziative avviate in comune con il CSV di Biella al fine di sovvenire alle esigenze del vasto e operoso mondo del volontariato.

4.5.5 Prospetto delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio

	SETTORI	SETTORI	SETTORI	SETTORI	SETTORI	SETTORI
	<i>Arte, attività e beni culturali</i>	<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>	<i>Attività sportiva</i>	<i>Volontariato filantropia e beneficenza</i>	<i>Assistenza agli anziani</i>
Totale delle delibere assunte nell'esercizio	1.084.102	4.165.821	139.000	253.000	528.764	370.448
Erogazioni rinviate all'esercizio successivo	236.954	456.049	18.100	43.000	139.568	159.555
= Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	847.147	3.709.771	120.900	210.000	389.196	210.894
+ Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di esercizi precedenti	265.402	647.248	304.991	68.000	179.174	40.000
= Totale delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	1.112.549	4.357.019	425.891	278.000	568.370	250.894

* Valori già nettati dai reintroiti avvenuti nel corso dell'esercizio rispetto ai valori contabili e arrotondati all'euro

4.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'inizio del 2010 ha visto gli organi della Fondazione concentrati, contestualmente alla predisposizione del Documento programmatico pluriennale, sull'analisi di diverse questioni di particolare importanza di seguito sintetizzate.

Biverbanca: acquisizione sportelli Banca Antonveneta

Prosegue l'analisi dell'opportunità per Biverbanca dell'acquisizione dei 13 sportelli detenuti in Piemonte dalla Banca Antonveneta (gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena), nell'ambito di una operazione di rafforzamento patrimoniale di Biverbanca Spa; a tal proposito e per compiere al meglio detta valutazione, è stato nominato un apposito advisor, IL Prof. Angelo Provasoli di Milano.

Rinnovo cariche Organo di Indirizzo

A inizio anno, in seguito alla scadenza del mandato dei consiglieri can. Carlo Gariazzo e don Piero Gibello, facenti parte dell'Organo di Indirizzo della Fondazione, il Vescovo

di Biella, cui compete la nomina di detti consiglieri, ha riconfermato la designazione del can. Carlo Gariazzo e ha designato quale nuovo consigliere don Fulvio Dettoma al posto dell'uscente Don Piero Gibello.

Inoltre la CCIAA, relativamente ai consiglieri in scadenza di sua competenza, ha riconfermato la designazione del sig. Massimo Marchi e ha designato quale nuovo consigliere il dott. Manuel Pera.

Ai sensi dell'art. 13 co. 5 dello Statuto tutti i designati sono stati nominati dall'Organo di Indirizzo e resteranno in carica cinque anni, ovvero fino al 1° marzo 2015.

Il 1° marzo 2010 è inoltre scaduto il mandato dei consiglieri dott. Pasquale Carciotto, dott. Paolo Lavino e arch. Giovanni Vachino che sono stati tutti riconfermati.

S.A.C.E. - aeroporto di Cerrione

Nonostante il venir meno del contributo di Comune e Provincia di Biella i Soci della società, d'intesa con la Fondazione, hanno proseguito le operazioni di completamento della struttura aeroportuale, condizione indispensabile per

poterla rendere appetibile ai privati e evitarne il deterioramento e la conseguente perdita di valore.

A fronte di questo impegno la Regione Piemonte ha versato nelle casse della Società 550 mila euro, oltre il doppio di quanto pattuito nel precedente patto parasociale (250 mila euro) venuto a cadere per il disimpegno di Comune e Provincia.

A sua volta la Camera di Commercio ha versato 26 mila euro mentre la Fondazione ha provveduto ad accantonare i 118 mila euro da liquidare a fine lavori.

Il progetto di costruzione di una nuova aerostazione a fianco di quella esistente è dunque pienamente attivo e dovrebbe terminare entro la primavera mentre sta per essere messo al bando il lavoro di posa della segnaletica luminosa che permetterà il volo notturno.

Contributo all'Università degli Studi di Torino per il finanziamento dei corsi di laurea in Biella (a.a. 2008)

La Fondazione, in adempimento della convenzione in

essere tra l'Università degli Studi di Torino, la Provincia di Biella, il Comune di Biella e Città Studi per il funzionamento dei corsi di laurea a Biella a partire dall'anno accademico 2008/2009 fino al 2018/2019, e del patto locale con gli Enti territoriali Provincia di Biella, Comune di Biella e CCIAA di Biella per sostenere tale convenzione, ha deliberato a inizio anno lo stanziamento della somma di € 300.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Torino.

Detta convenzione prevede di finanziare 10 posti da ricercatore per i corsi di Servizio Sociale e di Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del lavoro (Facoltà di Scienze Politiche) e per il corso di Economia e Gestione delle Imprese (Facoltà di Economia) presso Città Studi (costo medio unitario per ricercatore: € 50.000 annuo) con obbligo della copertura della retribuzione per un periodo non inferiore a 10 anni.

Progetto "Pubblicazione Statuti di Biella"

Tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 è giunta a termine, dopo diversi anni di intenso lavoro coordinato dal Vice Presidente Dott. Marco Neiretti, la pubblicazione degli "Statuti di Biella". Realizzato dalla Fondazione in collaborazione con il Centro Studi piemontesi il volume presenta una traduzione aggiornata, con testo originale a fronte, degli antichi statuti medievali del Comune di Biella.

L'opera, di grande valore storico e culturale, verrà presentata ufficialmente al mondo degli studi nei primi mesi del 2010.

<i>Ricerca scientifica</i>	<i>Sviluppo locale</i>	<i>Protezione e qualità ambientale</i>	Totale
40.200	657.938	57.919	7.297.191
5.000	173.018	25.010	1.256.254
35.200	484.920	32.909	6.040.937
5.800	92.378	18.005	1.620.998
41.000	577.298	50.914	7.661.935

SCHEMI DI BILANCIO

1. Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	31-dic-09		31-dic-08	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali:		10.029.626		8.670.069
(a) beni immobili	9.324.934		8.050.082	
di cui:				
- <i>beni immobili strumentali</i>	<i>9.324.934</i>		<i>8.050.082</i>	
(b) beni mobili d'arte	516.539		429.171	
(c) beni mobili strumentali	187.073		190.816	
(d) immobilizzazioni immateriali	1.080		0	
2. Immobilizzazioni finanziarie:		156.252.575		140.805.713
(a) partecipazioni in società strumentali	15.824.800		14.555.091	
(b) altre partecipazioni	78.803.660		85.140.712	
(c) titoli di debito	59.117.150		39.663.066	
(d) altri titoli	1.768.951		569.684	
(e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	738.014		877.160	
3. Strumenti finanziari non immobilizzati:		73.338.769		51.182.949
(a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	73.338.769		51.182.949	
4. Crediti		801.571		13.847.530
di cui:				
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>797.030</i>		<i>13.101.758</i>	
5. Disponibilità liquide		117.225		24.660.112
7. Ratei e risconti attivi		901.814		945.605
Totale dell'attivo		241.441.580		240.111.978

2. Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	31-dic-09		31-dic-08	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
1. Patrimonio netto:		212.782.829		217.534.558
(a) fondo di dotazione	124.360.351		124.360.351	
(b) Riserva da donazioni	150.023		75.023	
(c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	64.905.900		72.741.057	
(d) riserva obbligatoria	19.536.684		16.528.256	
(e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.829.871		3.829.871	
2. Fondi per l'attività d'Istituto:		21.102.590		15.707.409
(a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.017.846		83.570	
(d) altri fondi	17.084.744		15.623.839	
3. Fondi per rischi e oneri		1.868.498		1.819.852
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		64.608		51.061
5. Erogazioni deliberate:		2.208.902		2.573.645
(a) nei settori rilevanti	1.774.320		2.345.463	
(b) negli altri settori statuari	434.582		228.182	
6. Fondo per il volontariato		1.451.498		1.016.568
7. Debiti		1.936.396		1.382.828
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	285.956		1.382.828	
8. Ratei e risconti passivi		26.259		26.057
Totale del passivo		241.441.580		240.111.978

3. Conti d'ordine

DENOMINAZIONE	31-dic-09		31-dic-08	
		Totale		Totale
Garanzie		2.359.920		2.359.920
Impegni di erogazione		23.535.255		25.658.647
Rischi		0		0
Altri impegni		0		0
Beni presso terzi		138.970.371		116.229.007
Altri conti d'ordine		0		2.607.435
Beni di terzi presso Fondazione		72.200		72.200

4. Conto economico

DENOMINAZIONE	31-dic-09		31-dic-08	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		6.054.091		-4.638.475
2. Dividendi e proventi assimilati:		7.493.642		10.651.164
(b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.493.642		10.651.164	
3. Interessi e proventi assimilati:		2.430.840		2.767.660
(a) da immobilizzazioni finanziarie	2.190.495		1.421.004	
(c) da crediti e disponibilità liquide	240.345		1.346.656	
6. Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		-7.835.157		
9. Altri proventi		116.495		116.687
10. Oneri:		-1.860.305		-2.162.601
(a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-259.523		-288.397	
(b) per il personale	-217.654		-223.295	
(c) per consulenti e collaboratori esterni	-241.501		-308.160	
(d) per servizi di gestione del patrimonio	-241.299		-70.299	
(f) commissioni di negoziazione	-89.379		-178.404	
(g) ammortamenti	-300.559		-269.568	
(h) accantonamento	-80.000		-360.000	
(i) altri oneri	-430.390		-464.478	
11. Proventi straordinari		8.703.795		530.343
(a) da Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	845.006		0	
(b) da utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.835.157		0	
(c) da acc.to prudenziale SWAP Merrill Lynch	0		500.000	
(d) da altri proventi straordinari	23.632			
12. Oneri straordinari		-18.156		-1.780
(a) da minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	-17.776		-1.780	
(b) da altri oneri straordinari	-380		0	
13. Imposte		-43.102		-65.575
AVANZO DELL'ESERCIZIO		15.042.143		7.197.423
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria		-3.008.429		-1.439.485
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		-7.297.191		-5.374.076
(a) nei settori rilevanti	-6.170.687		-4.789.221	
(b) negli altri settori statutari	-1.126.504		-584.855	
16. Accantonamenti al fondo per il volontariato		-802.247		-383.862
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		-3.934.276		0
(a) al fondo stabilizzazione erogazioni	-3.934.276		0	
AVANZO/DISAVANZO RESIDUO		0		0

NOTA INTEGRATIVA

1. Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

1.1 Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 - come da comunicazione ACRI del 12/03/2010 e come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto 13 aprile 2010 - e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Per ogni voce di bilancio vengono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad un'opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.

La nota integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio - contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

1.2 Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi. I riferimenti normativi al Testo Unico delle Imposte sui Redditi sono al testo in vigore alla data del 31 dicembre 2009.

1.2.1 Imposta sul Valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

1.2.2 Imposte dirette

A) Imposta sul Reddito delle Società - IRES

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 6 dicembre 2000, la Fondazione ha

assunto la qualifica di Ente non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 87, comma 1, lettera c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

La riforma del diritto tributario attuata con D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 ha istituito l'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) in sostituzione dell'IRPEG (Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche). La riforma ha modificato profondamente il T.U.I.R. introducendo moltissimi nuovi articoli e modificando anche la numerazione di quelli rimasti. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2004.

La modifica più importante per le Fondazioni è costituita dal nuovo regime di tassazione dei dividendi, che consta dell'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi derivanti dalle partecipazioni, ed il concorso dei dividendi alla formazione del reddito d'esercizio nella misura del 5%.

Il legislatore, nel corso del 2004, con il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 ha abrogato, con decorrenza dall'esercizio 2004, il secondo comma dell'art. 12 del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, riguardante l'estensione esplicita alle fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29.09.73, che prevedeva l'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta al 50%, fermo restando la limitazione al rimborso o riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi degli esercizi precedenti al 1° gennaio 2004.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2004, la Fondazione ha assoggettato il reddito imponibile I.R.E.S. all'aliquota piena del 33%, a tal riguardo si segnala l'importante novità introdotta dalla legge finanziaria per l'anno 2008, che prevede la riduzione dell'aliquota Ires dal 33% al 27,50%. Norma che è entrata in vigore dal 1° gennaio 2008 con un conseguente risparmio d'imposta.

Nonostante il paventato inasprimento della pressione fiscale in capo alle Fondazioni, qualora fosse stato varato il modulo della riforma relativo alle persone fisiche, poichè le stesse avrebbero dovuto transitare dall'IRES all'IRE, anche nell'esercizio 2009 ai dividendi è stata applicata l'esclusione dall'imponibilità dei dividendi stabilita per le società di capitale nella misura del 95%. Infatti, la legge delega 07 aprile 2003 n. 80 per la riforma del sistema fiscale statale ha previsto il "trasferimento" degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Tuttavia, una disposizione di carattere transitorio, l'art. 4 comma primo lettera "q" del D.Lgs. 344/2003, ha stabilito che, fino a quando non verrà attuata la "ricollocazione", il trattamento fiscale dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è assimilato a quello previsto per le società di capitali e gli enti commerciali. Trasferimento che nell'anno 2009 non è stato attuato.

Pertanto la normativa applicabile rimane quella prevista per gli enti non commerciali, disciplinata dal Titolo II Capo III del T.U.I.R. (artt. 143-150).

L'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dalla somma delle categorie di reddito ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta esclusivamente composto dai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rivenienti dalle azioni incluse nelle Gestioni Patrimoniali (con riferimento ai quali è stato contabilizzato il credito derivante dall'assoggettamento alla ritenuta d'imposta a titolo di acconto che risulta utilizzabile a riduzione delle stesse imposte sul reddito), dalla rendita catastale dei beni immobili di proprietà della Fondazione e dagli affitti percepiti sugli immobili di Via Caraccio e di Via Gramsci dati in locazione.

Si rileva poi che nell'anno in corso sono state introdotte alcune norme che agevolano l'attività erogativa in particolari settori d'intervento, che vanno ad aggiungersi a quelle emanate negli esercizi precedenti.

B) Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 4,25%, a tal riguardo si segnala l'importante novità introdotta dalla legge finanziaria per l'anno 2008, che prevede la riduzione dell'aliquota Irap dal 4,25% al 3,9% dal 1° gennaio 2008 con un ulteriore risparmio d'imposta.

Il pagamento dell'imposta è effettuato contestualmente alla presentazione della dichiarazione dei redditi con versamento del primo acconto, se dovuto. Nel mese di novembre successivo alla presentazione della dichiarazione viene versato il secondo acconto di imposta nella misura prevista dalla vigente normativa.

2. Revisione contabile del bilancio

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile a cura della Società Deloitte & Touche S.p.A., a cui è stato attribuito l'incarico di revisione per gli esercizi 2009 - 2011 in esecuzione della delibera dell'Organo di Indirizzo del 31/07/2009.

3. Criteri di valutazione

Si riportano di seguito i principi adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2009. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

3.1 Stato patrimoniale attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro possibile utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso di una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di importo unitario non rilevante sono imputati interamente a conto economico solo qualora rientrino oggettivamente nella categoria dei beni di consumo.

2. Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali riflettono la quota di pertinenza del patrimonio netto degli enti partecipati, sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Il controvalore, inoltre, trova contropartita nella voce del passivo "2. fondi per l'attività d'istituto" alla voce "d) altri fondi".

Altre partecipazioni

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese, calcolato come percentuale del patrimonio netto della società partecipata, secondo l'ultimo bilancio disponibile.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per la partecipazione nella società conferitaria BIVERBANCA S.p.A. il costo d'acquisto è determinato dal valore rilevato all'atto del conferimento della società bancaria ed al costo dei successivi acquisti. Gli importi relativi alle altre partecipazioni acquisite per finalità di pubblica utilità trovano anch'essi una contropartita nella voce del passivo "2. fondi per l'attività d'istituto" alla voce "d) altri fondi".

Crediti da contratto di associazione in partecipazione

I crediti da contratto di associazione in partecipazione riflettono gli ammontari nominali effettivamente versati a fronte degli impegni sottoscritti.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento sono iscritti al costo di acquisto rettificato della quota di competenza dello scarto di emissione e di negoziazione e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, quale risulta dai rendiconti predisposti dai gestori al 31/12/2009.

Per le polizze assicurative che prevedono l'investimento dei premi in una cosiddetta gestione separata - assimilabili nella sostanza a gestioni patrimoniali - il costo viene incrementato dei rendimenti maturati, quali comunicati dalla controparte assicurativa.

4. Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura di esercizio e dal saldo di conti correnti attivi intrattenute con controparti bancarie.

7. Ratei e risconti

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

3.2 Stato patrimoniale passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni vigenti.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività d'Istituto troviamo:

- Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" che ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
- Gli "Altri fondi" rappresentano la contropartita delle partecipazioni di società strumentali e delle altre partecipazioni acquisite a vario titolo per finalità di pubblica utilità.

3. Fondi rischi e oneri: fondo imposte e tasse

Rappresenta l'accantonamento effettuato a fronte di imposte non ancora pagate.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre integralmente l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di indici prestabiliti dalla normativa vigente.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il Volontariato

Il fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni vigenti.

3.3 Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- garanzie;
- impegni di erogazione;
- altri impegni;
- valori presso terzi;
- altri conti d'ordine;
- beni di terzi presso la Fondazione.

3.4 Conto economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate secondo i criteri precedentemente indicati alla voce "Immobilizzazioni finanziarie".

9. Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi e risconti attivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

11. Proventi e oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES e IRAP relativo all'esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte durante l'esercizio.

14. Accantonamento alla Riserva obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell'esercizio dall'organo della Fondazione, nell'ambito dell'attività istituzionale a favore di soggetti beneficiari determinati.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

4. Informazioni sullo stato patrimoniale

4.1 Stato patrimoniale attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a € 10.029.626.

(a) beni immobili

€ 9.324.934

Il valore di bilancio degli immobili è variato per i lavori di ristrutturazione degli immobili di “Cascina Oremo”, Palazzo Gromo Losa, Spazio Cultura - nuova biblioteca e per la quota di ammortamento dell'esercizio, come qui di seguito riportato:

	SEDE (VILLA POMA)	EX MONTE DI PIETÀ	PALAZZO GROMO LOSA	CASA DEL PRINCIPE	SPAZIO CULTURA - NUOVA BIBLIOTECA	CASCINA OREMO	PALCO TEATRO SOCIALE VILLANI	TOTALI
Saldo al 31/12/08	€ 1.353.729	1.081.539	2.576.018	321.701	798.872	1.911.575	6.648	8.050.082
+ acquisizione immobili	€ 0	0	0	0	0	0	0	0
+ incremento di valore	€ 0	0	1.262.611	10.698	210.437	42.074	0	1.525.820
- ammortamento dell'esercizio	€ 0	-44.447	-106.224	-10.929	-28.904	-60.464	0	-250.968
Saldo al 31/12/09	€ 1.353.729	1.037.092	3.732.405	321.470	980.405	1.893.185	6.648	9.324.934

Nel corso del 2009 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione della casa padronale dell'immobile Cascina Oremo e dello Spazio Cultura - nuova biblioteca. Inoltre stanno proseguendo i lavori restauro dell'intero immobile di Palazzo Gromo Losa.

L'ex Villa Vaciago-Poma, che accoglie la sede della Fondazione, non è stata oggetto di ammortamento in quanto si ritiene che la sua utilizzazione non sia limitata nel tempo.

(b) beni mobili d'arte

€ 516.539

Il patrimonio artistico della Fondazione annovera importanti opere di pittori e scultori biellesi e dettagliati archivi fotografici che documentano le trasformazioni avvenute nel territorio biellese nel corso degli anni.

Nel 2009 le collezioni d'arte si sono arricchite con l'acquisizione delle seguenti opere:

- n. 4 opere d'arte di Ugo Nespolo (€ 72.000);
- n. 2 oli su tela di Muzio Gabriella (€ 2.300);
- seconda e terza tranche riordino dell'archivio Fotografico Cremon (€ 12.708);

il valore residuo pari a € 360 è relativo a costi di restauro di dipinto “Madonna di Oropa” del diciassettesimo secolo.

La voce (b) beni mobili d'arte nell'esercizio ha subito pertanto la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/08	€	429.171
+ acquisizioni dell'esercizio	€	74.300
+ incremento valore beni	€	13.068
Saldo al 31/12/09	€	516.539

(c) beni mobili strumentali

€ 187.073

Nell'esercizio sono stati acquisiti alcuni beni e impianti, per l'arredamento e le attrezzature dei locali dello Spazio Cultura - nuova biblioteca, nonché di Villa Vaciago - Poma sede della Fondazione per gli uffici amministrativi e direttivi.

	Arredamento e macchine	Impianti
Saldo al 31/12/08	€ 184.844	5.972
+ acquisizioni dell'esercizio	€ 29.495	16.082
- ammortamento dell'esercizio	€ - 44.198	- 5.122
Saldo al 31/12/09	€ 170.141	16.932

(d) immobilizzazioni immateriali

€ 1.080

Nell'esercizio è stato acquistato un nuovo software per gli uffici amministrativi della Fondazione.

Saldo al 31/12/08	€	0
+ acquisizioni dell'esercizio	€	1.350
- ammortamento dell'esercizio	€	- 270
Saldo al 31/12/09	€	1.080

2. Immobilizzazioni finanziarie

La voce ammonta complessivamente a € 156.252.575.

Le partecipazioni sono classificate tra:

(a) partecipazioni in società strumentali	€	15.824.801
(b) altre partecipazioni	€	78.803.660
(c) titoli di debito	€	59.117.150
(d) altri titoli (immobilizzazioni finanziarie non quotate)	€	1.768.951
(e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	€	738.014

(a) Partecipazioni in società strumentali	€	15.824.801
-------------------------------------------	---	------------

Fanno parte delle "PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI" (voce 2.a), Città Studi S.p.A., l'Agenzia per la promozione turistica locale A.T.L. Biella e la Fondazione per il Sud.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/08	€	14.555.091
+ acquisizioni dell'esercizio (sottoscrizione aumenti cap. soc.)	€	1.636.476
- svalutazioni per adeguamento al minor valore	€	- 366.766
Saldo al 31/12/09	€	15.824.801

Gli incrementi sono imputabili alla sottoscrizione di aumento di capitale sociale della società strumentale Città Studi S.p.A. - n. 1.636.476 azioni. La valutazione della consistenza patrimoniale è stata determinata in base ad un patrimonio netto pari a € 23.749.045 decrementato da una perdita di € 411.965, come risulta dalla proposta di bilancio al 31/12/09. La Fondazione, al 31 dicembre 2009, ha svalutato per € 366.766 la partecipazione in Città Studi Spa per adeguarne il valore di bilancio al patrimonio netto.

Trattandosi di partecipazioni acquisite con fondi per l'attività d'Istituto, le acquisizioni, le svalutazioni e le riprese di valore hanno trovato contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi per l'attività d'Istituto".

La Fondazione in attuazione dell'accordo tra fondazioni bancarie ed il volontariato (con adesione della Consulta Nazionale permanente del volontariato presso il forum permanente del terzo settore, della CONVOL - Conferenza permanente Presidenti associazioni e federazioni nazionali di Volontariato, del CSV.NET e della Consulta Nazionale CO.GE), in data 17 novembre 2006 ha conferito l'importo € 1.178.134 a titolo costitutivo del patrimonio della costituenda Fondazione per il Sud. Tale importo è stato inserito nella presente voce di bilancio in quanto lo statuto di tale Fondazione stabilisce che in caso di scioglimento gli importi versati verranno proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferitarie.

(b) Altre partecipazioni	€	78.803.660
--------------------------	---	------------

La voce "Altre partecipazioni" (voce 2.b) comprende le seguenti società, non quotate, acquisite per finalità di pubblica utilità, utilizzando fondi per l'attività d'Istituto:

- SACE Spa - Nordind Spa

Gli incrementi sono imputabili alla sottoscrizione di aumento di capitale sociale della società S.A.C.E. Società Aeroporto di Cerrione - n. 402.526 azioni. La valutazione della consistenza patrimoniale è stata determinata sulla base del patrimonio netto pari a € 4.782.530 e della perdita di € 679.153 come risulta dal bilancio al 31/12/09 predisposto dal Consiglio di Amministrazione S.A.C.E. Spa, come di seguito riportato:

Saldo al 31/12/08	€	1.058.797
+ acquisizioni dell'esercizio (sottoscrizione aumenti capitale sociale)	€	402.526
- svalutazioni per adeguamento al minor valore	€	- 211.330
Saldo al 31/12/09	€	1.249.993

La partecipazione in NORDIND nel corso del 2009 non ha subito movimentazioni ed ammonta a € 9.951.

Infine trattandosi di partecipazioni acquisite con fondi per l'attività d'Istituto, le acquisizioni, le svalutazioni e le riprese di valore hanno trovato contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2.b) altri fondi per l'attività d'Istituto".

- Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli Spa

Oltre a queste voci il secondo gruppo (voce 2.b) accoglie anche la partecipazione CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.p.A., il cui valore in bilancio è rimasto invariato ed è pari a € 66.467.465, mantenendolo contabilmente fermo al valore al 31/12/2008, secondo gli usuali criteri prudenziali.

Il Bilancio al 31/12/2009 della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. espone un valore di patrimonio netto pari a € 207.107.192 con un utile netto d'esercizio di € 19.908.174 e l'attribuzione di un dividendo unitario pari a 0,144 €/azione pari ad un dividendo per la Fondazione di € 5.921.969.

- Biella Intraprendere Spa - Banca Popolare Etica Sc a rl - Biverbroker Srl - Cassa Depositi e Prestiti Spa - Perseo Spa a prevalente connotazione di investimento:

Saldo al 31/12/08	€	17.604.499
+ acquisizioni dell'esercizio	€	1.306.908
- svalutazioni per adeguamento al minor valore	€	- 7.835.157
Saldo al 31/12/09	€	11.076.250

Gli incrementi sono imputabili alla sottoscrizione in conto futuro aumento di capitale sociale della società Perseo S.p.A. di € 1.306.908 in seguito ad una ripatrimonializzazione della società attraverso un versamento in conto futuro aumento di capitale di complessivi 25 milioni di euro.

La valutazione della consistenza patrimoniale è stata determinata in base ad un patrimonio netto pari a € 80.476.334 decrementato da una perdita di € 91.322.941, come risulta dal bilancio al 31/12/08. La Fondazione, al 31 dicembre 2009, ha svalutato per € 7.835.157 la partecipazione in Perseo S.p.A. per adeguarne il valore al valore di patrimonio netto al 31/12/2008 della società.

Nel corso dell'esercizio 2006 la Fondazione, unitamente ad altre 8 fondazioni di origine bancaria piemontesi, aveva aderito all'aumento di capitale di Perseo S.p.A. con un investimento complessivo di € 12.042.163 ricevendo in contropartita n. 7.946 azioni, pari al 5,23% del capitale della società.

Perseo S.p.A. è una holding di partecipazioni finalizzata alla gestione di investimenti diversificati ed ha quindi risentito della grave crisi dei mercati finanziari mondiali che ha pesantemente penalizzato l'andamento dei titoli azionari ed obbligazionari, in particolare quelli del settore bancario che hanno subito un deprezzamento superiore rispetto a quelle di tutti gli altri settori del mercato borsistico.

In tale contesto, tenuto conto del peso rilevante dell'investimento in UniCredit sul totale delle attività finanziarie di Perseo S.p.A. e delle scadenze di rimborso delle linee di finanziamento in essere, il Consiglio di Amministrazione della società ha operato al fine di superare le predette criticità ponendo in essere numerose attività operative e gestionali. Oltre al consueto impegno a cogliere tutte le opportunità offerte dai mercati, sono state adottate, fra l'altro, le seguenti misure:

- ripatrimonializzazione della società attraverso un versamento in conto futuro aumento di capitale di complessivi 25 milioni di euro, come già precedentemente accennato;
- rimborso parziale delle linee di credito in essere;
- rimodulazione delle scadenze del debito (è stata deliberata l'emissione di un prestito obbligazionario, per un ammontare massimo di 50 milioni di euro, scadente nel 2014 che potrà ulteriormente ridurre l'utilizzo delle linee di credito in essere);
- adozione di una nuova struttura di governance.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, come gli altri soci ha aderito alla richiesta di ricapitalizzazione, versando €1.306.908 in conto futuro aumento di capitale.

Nel valutare se il valori di carico della partecipazione in Perseo Spa dovessero essere rettificati per la presenza di una perdita durevole di valore, si è rilevato quanto segue:

- nell'attuale fase di mercato i prezzi di borsa possono non essere pienamente rappresentativi, anche in ragione dell'elevato livello di volatilità delle quotazioni, e conseguentemente ogni tipologia di valutazione adottabile non può che risultare incerta;
- con l'emanazione delle disposizioni contenute nel D.L. 29/11/2009 n.185 il legislatore stesso ha riconosciuto come eccezionale la situazione di turbolenza dei mercati finanziari e quindi eccessivamente penalizzanti le quotazioni correnti dei titoli;
- l'intero investimento della società in UniCredit S.p.A., che ha peraltro intrapreso una complessa operazione di rafforzamento patrimoniale, rappresenta una stabile partecipazione effettuata in una prospettiva di lungo termine, pertanto

stime legate al breve periodo non sono rappresentative del valore sostanziale del titolo. La quotazione dell'azione Uni-Credit, nel 2009, ha avuto un incremento del 59% ed il valore di ogni azione calcolato sulla base del patrimonio netto e del patrimonio tangibile della società risulta ben superiore alle quotazioni di mercato;

- simile ragionamento vale anche per gli altri investimenti iscritti nel portafoglio immobilizzato di Perseo S.p.A.;
- la criticità rappresentata dall'applicabilità delle previsioni dell'articolo 2446 del C.C. risulta superata.

Nonostante le considerazioni esposte e la sussistenza di elementi che avrebbero consentito il mantenimento dell'iscrizione del valore storico di bilancio della partecipazione in Perseo Spa, in applicazione del principio della prudenza, si è tuttavia ritenuto di iscrivere una rettifica di valore sul titolo pari alla differenza fra il valore storico di carico ed il patrimonio netto pro-quota della società.

La partecipazione in BIELLA INTRAPREDERE Spa, nonostante il bilancio 2008 riporti una perdita di € 216.895, non è stata svalutata alla luce del fatto che, in seguito alle azioni intraprese dalla società per il miglioramento duraturo dei risultati economici, già nel 2009 si è realizzato un utile d'esercizio.

(c) Titoli di debito € 59.117.150

I "TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI" (voce 2.c) sono così movimentati:

Saldo al 31/12/08	€	39.663.066
+ acquisizioni dell'esercizio	€	51.065.409
- vendite dell'esercizio	€	- 31.575.314
+ rettifica da scarto di emissione e negoziazione	€	42.380
- rettifica da scarto di negoziazione e negoziazione	€	- 78.391
Saldo al 31/12/09	€	59.117.150

e ricomprendono titoli di stato e di debito, così ripartiti:

Obbligazioni a tasso fisso	Controvalore	Port. %
ATLANTIA 09/06/2014 5%	510.097	0,86%
BANCA ETICA P.O. SUB. 2,75	500.000	0,85%
BANCA INTESA 01/04/2015 3,875%	966.138	1,63%
BASF FIN 26/09/2014 5%	511.790	0,87%
BIVERBANCA 01/02/09-01/02/2019 4%	1.000.000	1,69%
BMW 22/01/2014 4,25%	494.999	0,84%
DEUTSCHE TELEKOM 9/10/2014 5,875%	992.480	1,68%
ENEL 20/06/2017 5,25%	972.546	1,64%
ENI 14/11/2017 4,75%	1.004.809	1,70%
GSK 13/12/2017 5,625%	520.421	0,88%
ISPIM - INTESA S PAOLO 15/06/2017 4,75%	977.623	1,65%
MTE PASCHI SI 20/06/11 6%	1.005.271	1,71%
RABOBANK 15/01/2018 4,75%	497.631	0,84%
RWE EUR 23/07/18 5,125%	507.665	0,86%
TELECOM ITALIA 29/01/2019 5,375%	960.048	1,60%
VOLKSWAGEN 22/05/2013 4,875%	510.444	0,87%
Totale obbligazioni a tasso fisso	€ 11.931.962	20,16%
Obbligazioni a tasso variabile	Controvalore	Port. %
ABN AMRO 08/11 LK	1.000.000	1,69%
M PASCHI 5/18 TV SUB	2.000.000	3,38%
OAT 1,6% 04/15 IND	978.595	1,67%
PERSEO SPA 2007 - 2012 TV	2.610.000	4,41%
Totale obbligazioni a tasso variabile	€ 6.588.595	11,15%
Btp	Controvalore	Port. %
BTP 01/02/2015 4,25%	3.987.632	6,74%
BTP 01/08/2014 4,25%	4.002.632	6,76%
BTP 01/08/2018 4,50%	16.150.946	27,38%

BTP 01/09/2019 4,25%	13.454.428	22,74%
BTP 15/10/12 4,25%	3.000.955	5,07%
Totale Btp	€ 40.596.593	68,69%
Totale portafoglio	€ 59.117.150	100,00%

(d) Altri titoli (immobilizzazioni finanziarie non quotate) € 1.768.951

La voce "ALTRI TITOLI" (voce 2.d) comprende le seguenti immobilizzazioni finanziarie non quotate ed acquisite a prevalente connotazione di investimento:

- Fondo Italiano Infrastrutture (F2i)
- Fondo Social Human Purpose emesso da REAM SGR

Tale voce nel corso del 2009 si è così movimentata:

Saldo al 31/12/08	€	569.684
+ acquisizioni Fondo Italiano Infrastrutture (F2i)	€	949.267
+ acquisizioni Fondo Social Human Purpose	€	250.000
Saldo al 31/12/09	€	1.768.951

(e) Crediti da contratto di associazione in partecipazione € 738.014

Nel corso dell'esercizio in merito ai "CREDITI DA CONTRATTO DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE DI II LIVELLO PROPOSTI DA FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A." (voce 2.e) è stata restituita una quota di apporto pari a € 139.146 ed inoltre sono stati accreditati dividendi per € 65.306. (voce 2 del conto economico).

La Regione Piemonte, con legge 26 luglio 2007, n. 17, ha scisso Finpiemonte riorganizzando l'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituendo Finpiemonte Partecipazioni s.p.a. Alla nuova società la Regione Piemonte ha assegnato la gestione delle partecipazioni, anche attraverso il trasferimento, in qualsiasi forma attuato, da parte della Regione, in imprese pubbliche e private, operanti sul mercato, la cui missione sia identificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico e industriale regionale; pertanto l'associazione in partecipazione che la Fondazione aveva con Finpiemonte a partire dal 2007 è con Finpiemonte Partecipazioni S.p.a..

Tale voce nel corso del 2009 si è così movimentata:

Saldo al 31/12/08	€	877.160
- restituzione apporto	€	- 139.146
Saldo al 31/12/09	€	738.014

Il dettaglio della movimentazione ed i confronti con l'esercizio precedente per ogni singola partecipata si possono desumere dal prospetto che segue:

SOCIETÀ PARTECIPATE	NUMERO DELLE AZIONI		INTERESSENZA %	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
a) Partecipazioni strumentali:				
Città Studi Spa*	20.255.794	18.619.318	61,62%	60,32%
Atl - Biella	25	25	4,37%	4,39%
Fondazione per il Sud	1.178.134	1.178.134		
b) Altre partecipazioni:				
Biverbanca Spa	41.124.770	41.124.770	35,00%	35,00%
Sace Spa*	1.796.532	1.464.006	26,14%	23,70%
Nordind Spa	300	300	1,68%	1,68%
Biella Intraprendere Spa	2.471.010	2.471.010	49,88%	49,88%
Banca Popolare Etica Sc a rl	100	100	0,02%	0,03%
Biverbroker Srl	20.000	20.000	20,00%	20,00%
Cassa depositi e prestiti Spa	500.000	500.000	0,14%	0,14%
Perseo Spa	7.946**	7.946	5,23%	5,23%
e) Crediti da contratto di associazione in partecipazione				
Finpiemonte partecipazioni Spa	738.014	877.160	1,81%	3,83%
TOTALE				

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce ammonta complessivamente a € 73.338.769

(a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 73.338.769

La voce aggregata ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/08	€	51.182.949
+ conferimenti in corso d'anno	€	27.000.000
- prelievi in corso d'anno	€	- 10.567.593
+/- risultato di gestione	€	6.054.091
- commissioni di gestione	€	- 241.299
- commissioni di negoziazione	€	- 89.379
Saldo al 31/12/08	€	73.338.769

Il 2009 ha presentato un miglioramento rispetto al 2008, nonostante una forte caduta dei mercati riscontrata ancora nel corso del primo trimestre 2009; infatti una nuova Grande Depressione, che era da molti temuta alla fine del 2008, è stata evitata, nonostante le forti perdite finanziarie accumulate dalle banche e dagli investitori di tutto il mondo, grazie a ingenti interventi statali.

Dal mese di marzo e dopo un inizio decisamente negativo, gli indici di borsa hanno accumulato guadagni rilevanti a livello generale, ciò ha permesso anche alle gestioni patrimoniali della Fondazione di ottenere cospicui risultati positivi.

Nel corso dell'esercizio gli organi della Fondazione hanno accentuato le verifiche periodiche

delle performances delle varie gestioni e, visto il miglioramento dei risultati ed il superamento dei benchmark, hanno determinato una diversa ripartizione delle quote fra i gestori nella strategia di investimento, aumentando il complesso del patrimonio a loro affidato con conferimenti complessivi pari a € 27.000.000 e prelievi per € 10.567.593.

Alla data di chiusura del bilancio le gestioni presentano pertanto un valore di mercato di € 73.338.769 sulla base delle quotazioni ufficiali rilevate dai rendiconti trimestrali al 31/12/2009 dei singoli gestori. L'importo delle gestioni è stato allineato a tale valore con un risultato complessivo delle gestioni (già al netto delle imposte e al lordo delle commissioni) pari € 6.054.091 interamente esposto in conto economico.

(NB.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

* La partecipazione è stata valutata con il valore del Patrimonio netto risultante dal bilancio del 31/12/2009

** n. azioni al netto della sottoscrizione in conto futuro aumento di capitale effettuato nell'esercizio.

VALORE DI BILANCIO	ACQUISTI ESERCIZIO 2009	RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI 2009	VALORE DI BILANCIO
31/12/2008			31/12/2009
14.555.091	1.636.476	-366.766	15.824.801
13.364.416	1.636.476	-366.766	14.634.126
12.541		0	12.541
1.178.134		0	1.178.134
85.140.712	1.709.434	-8.046.487	78.803.660
66.467.465		0	66.467.465
1.058.797	402.526	-211.330	1.249.993
9.951		0	9.951
401.381		0	401.381
5.165		0	5.165
148.820		0	148.820
5.006.970		0	5.006.970
12.042.163	1.306.908	-7.835.157	5.513.914
877.160	-139.146	0	738.014
877.160	-139.146	0	738.014
100.572.963	3.206.764	-8.413.253	95.366.474

Si informa inoltre che:

- per la gestione in ERSEL si è provveduto a richiedere la chiusura nel corso del 2008 ed il saldo a chiusura di tale posizione è stato accreditato sul conto corrente della Fondazione in data 7/01/2009 con un versamento di € 6.767.593;
- in seguito al perfezionamento della fusione per incorporazione di ANTONVENETA ABN AMRO BANK in PRIMA SGR Spa a far data 31/12/2009 il patrimonio gestito da ANTONVENETA ABN AMRO BANK sarà gestito da PRIMA SGR Spa.

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale analizzati a livello aggregato sono composti come riportato nella seguente tabella:

NOME GESTORE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2008	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2008	CONFERIMENTI	PRELIEVI
Ersel SIM	6.767.593	6.767.593	0	- 6.767.593
La Venezia Assicurazioni	11.886.500	11.886.500	10.000.000	0
Simetica - Linea arbitraggio	8.380.372	8.380.372	2.550.000	- 300.000
Schroder Investment Management SIM Italia	8.230.038	8.230.038	3.700.000	- 300.000
Prima SGR (già Antonveneta Abn Amro Bank)	15.918.445	15.918.445	2.000.000	- 3.200.000
Simetica - Linea obbligazionario	0	0	8.750.000	0
Totali	51.182.949	51.182.949	27.000.000	- 10.567.593

NOME GESTORE	RISULTATO GESTIONE AL LORDO IMPOSTE E COMMISSIONI	COMMISSIONI GESTIONE	COMMISSIONI NEGOZIAZIONE
Ersel SIM	0	0	0
La Venezia Assicurazioni	960.289	0	0
Simetica - Linea arbitraggio	661.034	- 56.485	- 58.941
Schroder Investment Management SIM Italia	1.905.776	- 24.944	0
Prima SGR (già Antonveneta Abn Amro Bank)	2.607.350	- 131.864	- 26.125
Simetica - Linea obbligazionario	261.458	- 28.005	- 4.312
Totali	6.395.907	241.299	89.379

(NB.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

4. Crediti

La voce ammonta complessivamente a € 801.571 e comprende:

- crediti verso l'Erario € 795.983 così ripartiti:
 - € 745.410 derivanti dal rimborso IRPEG per versamenti non dovuti nell'esercizio 1995/1996 e relativi interessi;
 - € 50.573 derivanti dagli acconti IRES ed IRAP versati dalla Fondazione e da altri versamenti anticipati;
- crediti verso altri soggetti per € 5.588.

5. Disponibilità liquide

La voce comprende disponibilità liquide in cassa per € 251 e depositate su c/c bancari per l'importo di € 116.974 per un totale complessivo di € 117.225.

I conti correnti hanno avuto la seguente movimentazione:

Entrate:	
- dividendi esercizio 2009 delle partecipate Biverbanca, Biverbroker, Perseo e CDP	€ 7.493.642
- prelievi da gestioni patrimoniali	€ 10.567.593
- vendita pt	€ 13.559.924
- interessi incassati su titoli, conti correnti e altri proventi	€ 2.362.519
- mutuo per ristrutturazione immobili vincolati	€ 710.466
- vendita/rimborso obbligazioni e titoli di debito	€ 32.764.080
- restituzione apporto investimenti	€ 139.146
- contributo liberale	€ 75.000
Totale Entrate	€ 67.672.370

COMMISSIONI GESTIONE	COMMISSIONI NEGOZIAZIONE	RISULTATO GESTIONE AL NETTO IMPOSTE E AL LORDO COMMISSIONI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2009	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2009
0	0	0	0	0
0	0	696.264	22.582.764	22.582.764
- 56.485	- 58.941	664.895	11.179.841	11.179.841
- 24.944	0	1.785.934	13.391.028	13.391.028
- 131.864	- 26.125	2.607.350	17.167.806	17.167.806
- 28.005	- 4.312	299.648	9.017.331	9.017.331
- 241.299	- 89.379	6.054.091	73.338.769	73.338.769

IMPOSTA SOSTITUTIVA CAPITAL GAIN	RISULTATO GESTIONE AL NETTO IMPOSTE E COMMISSIONI	RISULTATO GESTIONE AL NETTO IMPOSTE E AL LORDO COMMISSIONI
0	0	0
- 264.026	696.264	696.264
+ 3.862	549.469	664.895
- 119.842	1.760.990	1.785.934
0	2.449.361	2.607.350
+ 38.190	267.331	299.648
341.816	5.723.414	6.054.091

<i>Uscite:</i>	
- erogazioni in beneficenza	€ 7.661.935
- acquisto immobili e incrementi di valore	€ 1.567.895
- acquisto e incremento di partecipazioni per investimento	€ 2.506.175
- acquisto di mobili, arredamento e opere d'arte	€ 134.295
- acquisto di obbligazioni e titoli di debito	€ 51.765.006
- conferimenti a gestioni patrimoniali	€ 27.000.000
- pagamento quote accantonate al F.do per il Volontariato e Fondazione per il Sud	€ 367.318
- restituzione mutuo quota interessi e quota capitale	€ 322.206
- pagamenti diversi	€ 890.535
Totale Uscite	€ 92.215.365
Saldo del conto al 31/12/2008	€ 24.659.969
Totale Entrate	€ 67.672.370
Totale Uscite	€ -92.215.365
Saldo del conto al 31/12/2009	€ 116.974

7. Ratei e risconti attivi

Complessivamente i ratei e i risconti attivi ammontano a € 901.814.

I ratei attivi rappresentano gli incassi non di competenza dell'esercizio e sono così ripartiti:

- su prestiti obbligazionari	€ 328.203
- su Buoni del Tesoro Pluriennali	€ 544.399
- altri ratei e ratei su affitti	€ 1.046
Totale ratei attivi	€ 873.648

I risconti rappresentano le spese non di competenza dell'esercizio relativamente a:

- premi polizze assicurative diverse	€	13.454
- spese locazione e manutenzione software, ecc. ...	€	14.712
Totale risconti attivi	€	28.166

4.2 Stato patrimoniale passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a € 212.782.829, così ripartiti:

(a) fondo di dotazione	€	124.360.351
------------------------	---	-------------

Il saldo risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

(b) riserva da donazioni	€	150.023
--------------------------	---	---------

La riserva ricomprende:

- € 23 quale somma dei valori simbolici di € 1 per ogni bene d'arte donato alla Fondazione nel corso degli anni;
- € 150.000 quale contributo liberale ricevuto per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile Palazzo Gromo Losa.

(c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€	64.905.900
--------------------------------------------	---	------------

La riserva, che accoglie le plusvalenze realizzate dalla vendita di azioni di Biverbanca S.p.A alla Banca Commerciale Italiana negli anni 1997/98 e 1999, e nel corso dell'anno ha subito la seguente variazione:

Saldo al 31/12/08	€	72.741.057
- prelievi in corso d'anno	€	- 7.835.157
Saldo al 31/12/09	€	64.905.900

L'utilizzo è avvenuto a seguito della copertura di minusvalenze da svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie riconducibili all'adeguamento al valore di patrimonio netto del bilancio al 31/12/2008 della partecipazione in Perseo Spa.

(d) riserva obbligatoria	€	19.536.684
--------------------------	---	------------

La riserva obbligatoria, di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99, è stata incrementata nella misura del 20% dell'importo dell'avanzo dell'esercizio per un importo pari a € 3.008.429, così come da comunicazione ACRI del 12/03/2010 e come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto 13 aprile 2010.

Saldo al 31/12/08	€	16.528.255
+ accantonamento dell'esercizio	€	3.008.429
Saldo al 31/12/09	€	19.536.684

(e) riserva per l'integrità del patrimonio	€	3.829.871
--------------------------------------------	---	-----------

La riserva per l'integrità del patrimonio, costituita nel 2003 e che accoglie gli accantonamenti determinati nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come da comunicazione ACRI del 12/03/2010 e come come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto 13 aprile 2010, è rimasta invariata.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Il fondo ammonta a € 21.102.590 così ripartiti

(a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	4.017.846
-----------------------------------------------	---	-----------

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo come di seguito riportato.

Saldo al 31/12/08	€	83.570
+ accantonamento dell'esercizio	€	3.934.276
Saldo al 31/12/09	€	4.017.846

La funzione del Fondo stabilizzazione erogazioni è quella di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

(d) altri fondi	€	17.084.744
-----------------	---	------------

La sottovoce rappresenta la contropartita delle partecipazioni, strumentali e non, acquisite per finalità di pubblica utilità nel corso degli anni oppure già presenti al momento del conferimento dell'attività bancaria. L'indicazione di tale posta risponde all'esigenza di mettere in evidenza l'intento di compiere una vera e propria erogazione a fini istituzionali e non quella di porre in essere un investimento.

Il fondo è costituito a fronte delle seguenti partecipazioni:

Città Studi Spa	€	14.634.126
ATL Biella	€	12.541
Fondazione per il Sud	€	1.178.134
SACE Spa	€	1.249.992
Nordind Spa	€	9.951
Totale	€	17.084.744

Ed ha subito, nel corso dell'anno la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2008		€	15.623.839
07/01/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 200.000 azioni	€ 200.000
11/02/2009	+ sottoscrizione azioni SACE Spa	n. 50.000 azioni	€ 50.000
11/02/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 88.632 azioni	€ 88.632
12/03/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 147.729 azioni	€ 147.729
12/03/2009	+ sottoscrizione azioni SACE Spa	n. 60.000 azioni	€ 60.000
27/04/2009	+ sottoscrizione azioni SACE Spa	n. 50.000 azioni	€ 50.000
27/04/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 216.223 azioni	€ 216.223
25/05/2009	+ sottoscrizione azioni SACE Spa	n. 40.000 azioni	€ 40.000
25/05/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 155.892 azioni	€ 155.892
29/06/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 155.000 azioni	€ 155.000
29/06/2009	+ sottoscrizione azioni SACE Spa	n. 30.000 azioni	€ 30.000
29/07/2009	+ sottoscrizione azioni SACE Spa	n. 30.000 azioni	€ 30.000
03/08/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 120.000 azioni	€ 120.000
27/08/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 100.000 azioni	€ 100.000
27/08/2009	+ sottoscrizione azioni SACE Spa	n. 30.000 azioni	€ 30.000
30/09/2009	- Svalutazione partecipazione Città Studi Spa	n. 130.000 azioni	€ 130.000
30/09/2009	- Svalutazione partecipazione SACE Spa	n. 40.000 azioni	€ 40.000
23/10/2009	+ sottoscrizione azioni SACE Spa	n. 40.000 azioni	€ 40.000
30/10/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 150.000 azioni	€ 150.000
25/11/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 63.000 azioni	€ 63.000
25/11/2009	+ sottoscrizione azioni SACE Spa	n. 32.526 azioni	€ 32.526
23/12/2009	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n. 110.000 azioni	€ 110.000
31/12/2009	- Svalutazione partecipazione Città Studi Spa		€ - 366.767
31/12/2009	- Svalutazione partecipazione SACE Spa		€ - 211.330
Saldo al 31/12/09		€	17.084.744

3. Fondi per rischi e oneri

Il fondo, che raggruppa il “Fondo Imposte e tasse” ed il “Fondo per rischi”, ammonta a complessivi € 1.868.498.

Il “Fondo imposte e tasse” comprende gli accantonamenti effettuati nell’esercizio a fronte della previsione del carico fiscale per I.R.A.P.:

Saldo al 31/12/08	€	49.352
- utilizzo per imposte pagate	€	- 49.352
+ accantonamento dell’esercizio per IRAP	€	17.998
Saldo al 31/12/09	€	17.998

A fronte del debito fiscale sopra indicato sono presenti nell’attivo euro 31.439 quali acconto IRES versato a giugno e a novembre 2009 ed euro 18.938 per crediti d’imposta IRAP dovuti agli acconti IRAP versati a giugno e a novembre 2009.

Il “Fondo per rischi” comprende:

- gli accantonamenti effettuati in via prudenziale per la quota eccedente la parte privilegiata del dividendo riconosciuto dalla Cassa Depositi e Prestiti;

e si sono così movimentati:

Saldo al 31/12/08	€	1.770.500
+ accantonamento Cassa Depositi e Prestiti Spa	€	80.000
Saldo al 31/12/09	€	1.850.500

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente:

Saldo al 31/12/08	€	51.061
+ acc.to dell’esercizio	€	14.251
- addebito imposta sostitutiva	€	- 704
Saldo al 31/12/09	€	64.608

5. Erogazioni deliberate

(a) nei settori rilevanti	€	1.774.320
(b) negli altri settori statuari	€	434.582

Le poste, che complessivamente ammontano a € 2.208.902, evidenziano le somme per le quali sia già stata assunta la delibera, ma il cui pagamento non abbia ancora avuto luogo.

Nel corso dell’esercizio il fondo si è così movimentato:

Saldo al 31/12/08	€	2.573.645
+ erogazioni deliberate nell’esercizio	€	7.297.191
- erogazioni pagate in corso d’esercizio	€	- 7.661.934
Saldo al 31/12/09	€	2.208.902

6. Fondo per il Volontariato

La posta accoglie il totale delle destinazioni al Volontariato effettuate nei diversi esercizi e non ancora richieste dal Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Piemonte. Si riporta il dettaglio degli accantonamenti, dei versamenti effettuati a valere sugli stessi e dei residui importi da versare:

ESERCIZIO	ACCANTONAMENTI	VERSAMENTI EFFETTUATI IN ANNI PRECEDENTI	VERSAMENTI EFFETTUATI NEL 2008	RESIDUI DA VERSARE
Anni dal 2000 al 2005	2.687.084	2.687.058	0	26
01.01.05/31.12.05	330.815	202.505	0	128.310
01.01.06/31.12.06				
Quota come da Atto di Indirizzo del 19/04/01	304.275	304.275	0	0
01.01.06/31.12.06				
Quota come da protocollo d'intesa ACRI – CSV	304.274	121.709	0	182.565
01.01.07/31.12.07				
Quota come da Atto di Indirizzo del 19/04/01	299.528	117.595	181.933	0
01.01.07/31.12.07				
Quota come da protocollo d'intesa ACRI – CSV	299.528	159.656	0	139.872
01.01.08/31.12.08				
Quota come da Atto di Indirizzo del 19/04/01	191.931	0	185.384	6.547
01.01.08/31.12.08				
Quota come da protocollo d'intesa ACRI – CSV	191.931	0	0	191.931
01.01.09/31.12.09				
Quota come da Atto di Indirizzo del 19/04/01	401.124	0	0	401.124
01.01.09/31.12.09				
Quota come da protocollo d'intesa ACRI – CSV	401.123	0	0	401.123
Totali	5.411.613	3.592.798	367.317	1.451.498

L'accantonamento al Fondo Volontariato è suddiviso in due parti uguali; una in attuazione delle direttive ministeriali e un'altra sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto tra ACRI e CSV.

Nel corso dell'esercizio il fondo si è così movimentato:

Saldo al 31/12/08	€	1.016.568
- versamenti effettuati	€	- 367.317
+ accantonamento dell'esercizio	€	802.247
Saldo al 31/12/09	€	1.451.498

7. Debiti

La voce ammonta a € 1.936.396 ed evidenzia:

- i debiti esigibili nel corso dell'esercizio:

- ritenute, contributi e imposte da versare all'Erario e ad Enti previdenziali per € 39.260;
- debiti verso amministratori, collaboratori, dipendenti di competenza per € 49.012;
- fatture da liquidare per acquisti di beni e servizi nel periodo di competenza per € 197.684.

- i debiti non interamente esigibili nel corso dell'esercizio:

- debito verso Biverbanca per sottoscrizione mutuo immobiliare di € 1.650.440.

8. Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a € 26.258 e risulta così composta:

ratei passivi	€	143
risconti passivi	€	26.115
Saldo al 31/12/09	€	26.258

Tra i ratei trovano collocazione le quote di competenza delle spese bancarie per invio estratti conto titoli e delle imposte di bollo maturate e non ancora liquidate sugli stessi.

I risconti passivi, pari a € 26.115 si riferiscono alla quota non di competenza dell'affitto sugli immobili ex Monte di Pietà e Spazio Cultura.

4.3 Conti d'ordine

4.3.1 Garanzie

Garanzie ricevute

La voce ammonta a € 2.359.920, così di seguito ripartita:

FIDEIUSSIONI	ENTE	ISTITUTO	BENEFICIARIO	IMPORTI	OGGETTO
Fideiussione n. 8851 del 14/10/1998	ASL	Biverbanca	Fondazione	€ 20.658	Contratto di locazione immobile di Via Caraccio

Fideiussione ricevuta da A.S.L. BI a garanzia del pagamento del canone di locazione relativo all'immobile Ex-Monte di Pietà sito in Biella Via Caraccio.

FIDEIUSSIONI	ENTE	ISTITUTO	BENEFICIARIO	IMPORTI	OGGETTO
Fideiussione n. 10671 del 01/03/2001	ASL	Biverbanca	Fondazione	€ 147.412	Costruzione Nuovo Ospedale di Biella
Fideiussione n. 11240 del 07/03/2003	ASL	Biverbanca	Fondazione	€ 994.175	Costruzione Nuovo Ospedale di Biella
Fideiussione n. 12523 del 04/09/2003	ASL	Biverbanca	Fondazione	€ 1.197.675	Costruzione Nuovo Ospedale di Biella

Fideiussioni ricevute da A.S.L. BI a garanzia degli anticipi per la costruzione del nuovo ospedale di Biella.

Dal 1998 la Fondazione ha deliberato contributi a favore dell'ente per la costruzione dell'ospedale. La messa a disposizione del contributo prevedeva erogazioni a stato d'avanzamento lavori. Nel 2001 e successivamente nel 2003 l'A.S.L. BI ha richiesto alla Fondazione erogazioni anticipate rilasciando a garanzia una fideiussione bancaria di importo pari al contributo anticipato.

4.3.2 Impegni

Impegni di erogazione

Ammontano a € 23.535.255 e sono dettagliati per esercizio nel "Bilancio di missione". Tali impegni sono condizionati alle possibilità di bilancio e andranno a costituire una voce di debito qualora, verificate tali condizioni, sia assunta una vera e propria deliberazione di stanziamento.

4.3.3 Valori presso terzi

Valori presso terzi

Nei conti d'ordine relativi ai beni presso terzi viene indicato il valore nominale delle partecipazioni e delle obbligazioni in portafoglio. Sono esclusi dall'aggregato i titoli presenti nelle Gestioni Patrimoniali. Per queste partite è stata operata una riclassificazione della voce altri conti d'ordine, tale voce è così composta:

V.N. azioni/quote delle partecipazioni	€	80.270.371
V.N. obbligazioni e titoli di stato (Obbligazioni tasso fisso e variabile e BTP)	€	58.700.000
Totale	€	138.970.371

4.3.4 Altri conti d'ordine

La voce al 31/12/2009 non riporta più alcuna indicazione riguardante i crediti d'imposta per gli anni 1992/1993, 1993/1994, 1994/1995, 1996/1997, 1997/1998 per un importo pari a € 2.607.435; infatti la Corte di Cassazione, con le sentenze 3409/10 - 3410/10 - 3411/10 - 3412/10 e 3413/10 emesse all'esito della camera di consiglio del 22.12.2009, ha deciso le vertenze tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e l'Agenzia delle Entrate uniformandosi al principio statuito a sezioni unite con la sentenza n. 1576 del 22.01.2009.

Il giudice di legittimità ha pertanto ritenuto che la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, al pari delle altre fondazioni di origine bancaria, non potesse fruire del beneficio fiscale costituito dalla riduzione nella misura del 50% dell'imposta sui redditi previsto dall'art. 6 del D.P.R. 602/73.

Al contempo la Corte di Cassazione ha accolto il rilievo della Fondazione, proposto in sede di controricorso, di inapplicabilità delle sanzioni ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 546/92 (condizione di obiettiva incertezza circa la interpretazione della norma tributaria), rinviando limitatamente all'applicazione delle sanzioni ad altra sezione della C.T.R. di Torino, alla quale è stata altresì demandata ogni decisione in ordine alle spese di giudizio.

La decisione di rinviare la controversia alla C.T.R. Torino si è resa necessaria in ragione del fatto che la questione circa l'applicabilità delle sanzioni è sempre rimasta assorbita nelle pronunce di merito (favorevoli alla contribuente e pertanto non vi è mai stata una decisione sul punto).

Pertanto, alla luce dell'orientamento della Corte di Cassazione che ha riconosciuto l'oggettiva incertezza sulla portata e ambito di applicazione dell'art. 6 del D.P.R. 602/73, si può fondatamente ritenere che la C.T.R. Torino dichiarerà non dovute le sanzioni comminate alla Fondazione CRB.

Alla luce di quanto sopra esposto il predetto credito è pertanto divenuto inesigibile ed inoltre la Corte di Cassazione ha compensato integralmente tra le parti le spese di tutti i giudizi.

4.3.5 Beni di terzi presso la Fondazione (Comodato)

Le opere d'arte di seguito riportate, per un valore complessivo di € 72.200, sono di proprietà della Biverbanca S.p.A. che le ha concesse in comodato gratuito alla Fondazione con scrittura privata del 10/12/2001.

LOCALIZZAZIONE	PROPRIETÀ	DESCRIZIONE	VALORE
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tavoletta cm. 26x37 "Riva del Tevere presso la Porta di Ripetta" di L. Delleani	15.500
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tavoletta cm. 37,5x25 "Canavese" di L. Delleani	16.000
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tavoletta cm. 45x31 "Sotto la cima" di L. Delleani	14.500
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tavoletta cm. 45x35,1 "Luci e ombre sulla Serra" di L. Delleani	21.000
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tela cm. 60x80 "Scomposizione futurista" di F. Costa	1.300
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tavoletta cm. 24x30 "Nudino nella stanza" di E. Pozzato	1.300
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tela cm. 70x100 "Fabbrica del Santuario di Oropa" di F. Monzeglio	2.600
Totale			72.200

5. Informazioni sul conto economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce risulta così ripartita tra i diversi gestori:

NOME GESTORE	RISULTATO GESTIONE
SCHRODER INVESTMENT SIM ITALIA	1.785.934
LA VENEZIA ASSICURAZIONI	696.264
SIMETICA - LINEA ARBITRAGGIO	664.895
SIMETICA - LINEA OBBLIGAZIONARIA	299.648
PRIMA SGR	2.607.350
Totale	6.054.091

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da uno scenario economico altalenante con la crisi finanziaria 2008 che si è prolungata anche per i primi mesi del 2009 e con una consistente ripresa nella restante parte del 2009. Tale andamento complessivo delle gestioni patrimoniali individuali ha permesso di ottenere un risultato al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni pari a € 6.054.091.

2. Dividendi e proventi assimilati

(b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 7.493.642

La posta comprende:

- il dividendo BIVERBANCA Spa riferito al 2008 ed incassato nel 2009 per € 7.032.336;
- il dividendo CASSA DEPOSITI E PRESTITI Spa riferito al 2008 ed incassato nel 2009 per € 350.000;
- il dividendo BIVERBROKER Srl riferito al 2008 ed incassato nel 2009 per € 46.000;
- il dividendo dell'Associazione in partecipazione di secondo livello con Finpiemonte Partecipazioni Spa riferito agli anni passati ed incassato nel 2009 per € 65.306.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi (voci 3.a e 3.c) ammontano a € 2.430.840.

(a) da immobilizzazioni finanziarie € 2.190.495

La voce accoglie gli interessi netti maturati su BTP e su obbligazioni corporate come riportato nella voce 2.c) "Titoli di debito immobilizzati" dello stato patrimoniale attivo.

(c) da crediti e disponibilità liquide € 240.345

La voce accoglie gli interessi netti maturati nel periodo sui conti correnti di corrispondenza presso Biverbanca, Banca Generali, Banca Popolare Etica S.c. a r.l., Allianz Bank, Banca Aletti ed UniCredit Private Banking, nonché da operazioni di pronti contro termine.

6. Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie una svalutazione di € 7.835.157 della partecipazione in Perseo Spa, rettificata sulla base del patrimonio netto pro-quota dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2008, come esposto alla voce 2.b) dell'attivo di Stato Patrimoniale.

9. Altri proventi

La voce, che ammonta ad € 116.495, si riferisce ai fitti attivi percepiti per gli immobili di proprietà della Fondazione così ripartiti:

<i>Immobile ex Monte di Pietà - Via Caraccio locato a:</i>		
- ASL 12 per attività ambulatoriale	€	97.748
<i>Immobile di via Gramsci (adiacente Spazio Cultura) Locato a:</i>		
- Biverbroker per attività di brokeraggio assicurativo	€	10.649
- Biverbanca per bancomat	€	2.489

- privato per utilizzo garage	€	1.709
<i>Immobile cascina Oremo locato a:</i>		
- privato per attività agricola	€	3.900
Totale	€	116.495

10. Oneri

La voce ammonta a complessivi € 1.860.305, come di seguito riportato:

(a) compensi e rimborsi spese organi statutari	€	259.523
-------------------------------------------------------	----------	----------------

L'importo della sottovoce risulta così ripartito:

a) Organo di Indirizzo	n. 14	€	89.224
b) Consiglio di Amministrazione	n. 5	€	67.862
c) Presidente della Fondazione	n. 1	€	54.000
d) Collegio Sindacale	n. 3	€	48.437
Totale	n. 23	€	259.523

Il numero dei componenti gli organi statutari indicato nella tabella è riferito al 31/12/2009.

b) per il personale	€	217.654
----------------------------	----------	----------------

La sottovoce comprende tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale assunto, attualmente composto da n. 6 dipendenti inquadrati come impiegati con contratto a tempo indeterminato.

c) per consulenti e collaboratori esterni	€	241.501
--------------------------------------------------	----------	----------------

Nella sottovoce sono compresi oneri per rapporti di collaborazione nonché pagamenti di parcelle alla società di consulenza finanziaria, a notai, ad avvocati ed altri professionisti per ricorsi, vidimazioni, certificazioni e pratiche diverse.

d) per servizi di gestione del patrimonio	€	241.299
--------------------------------------------------	----------	----------------

La sottovoce comprende le commissioni riconosciute per i servizi di gestione del patrimonio effettuati da terzi intermediari abilitati.

f) commissioni di negoziazione	€	89.379
---------------------------------------	----------	---------------

Rappresentano le commissioni riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività di compravendita di valori mobiliari. Le commissioni sopra indicate sono così suddivise fra le diverse gestioni:

NOME GESTORE	COMMISSIONI SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	COMMISSIONI NEGOZIAZIONE
SCHRODER INVESTMENT SIM ITALIA	24.944	0
LA VENEZIA ASSICURAZIONI	0	0
SIMETICA - LINEA ARBITRAGGIO	56.485	4.312
SIMETICA - LINEA OBBLIGAZIONARIA	28.006	58.941
PRIMA SGR	131.864	26.126
Totale	241.299	89.379

g) ammortamenti	€	300.559
------------------------	----------	----------------

Si possono distinguere gli ammortamenti:

- su beni immobili € 250.968

L'ammortamento, in base all'aliquota del 3%, è stato applicato agli immobili di Casa del Principe (Ricetto di Candelo),

Palazzo Gromo Losa (ex BVO), ex Monte di Pietà affittato all'Azienda Sanitaria locale n. 12 per l'uso di attività sanitaria ambulatoriale, Spazio Cultura di via Garibaldi, 14 in Biella e Cascina Oremo.

La sede della Fondazione, Villa Vaciago Poma, non è stata oggetto di ammortamento in quanto si ritiene che la sua utilizzazione non sia limitata nel tempo.

- su beni mobili € 49.321.

- su immobilizzazioni immateriali € 270.

L'ammortamento, in base ad aliquote differenziate per tipologia di cespiti e sempre invariate nel tempo, è stato applicato a tutti i cespiti, ad esclusione delle opere d'arte.

h) accantonamenti € 80.000

La voce comprende l'accantonamento prudenziale della quota eccedente la parte privilegiata del dividendo riconosciuto dalla Cassa Depositi e Prestiti.

i) altri oneri € 430.390

Fanno parte dell'aggregato le seguenti spese:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Oneri finanziari	62.185
Contributi associativi	60.061
Spese di riscaldamento energia elettrica e fornitura acqua	54.923
Spese di rappresentanza	41.465
Spese per locazione, manutenzione software	40.045
Spese manutenzione immobili	23.260
Spese per assicurazioni	22.810
Spese di pulizia locali	17.674
Spese viaggi e seminari	15.517
Spese per stampa bilancio e periodico Fondazione	15.200
Spese telefoniche	13.364
Spese cancelleria a materiali diversi	11.160
Spese condominiali	10.532
Spese per acquisto libri, CD, VHS	2.163
Altre spese	40.031
Totale	430.390

11. Proventi straordinari

La posta ammonta complessivamente a € 8.703.795.

Nel corso del 2009 sono stati incassati:

- € 845.006 derivanti da operazioni di compravendita di BTP;
- € 7.835.157 da utilizzo "Riserva da alienazioni e plusvalenze" a copertura della svalutazione netta dell'immobilizzazione finanziaria in Perseo Spa;
- € 592 da rimborso su class action varie;
- € 20.976 da erogazione quota 5x1000 anno 2005;
- € 2.064 rimborso tassazione estera da vecchia gestione in Biverbanca chiusa nel 2008.

12. Oneri straordinari

La posta ammonta complessivamente a € 18.156 così ripartiti:

- € 17.776 derivanti da operazioni di compravendita di BTP eseguite in corso d'anno;
- € 380 per l'imputazione di costi di anni precedenti imprevisti ed imputati all'anno corrente.

13. Imposte

La posta ammonta complessivamente a € 43.102 e comprende i seguenti oneri:

- I.R.A.P. per € 17.998;
- I.C.I. per € 10.034;

- Imposte diverse per € 15.070.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come da comunicazione ACRI del 12/03/2010 e come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto 13 aprile 2010.

Il calcolo è il seguente:

Avanzo dell'esercizio	€	15.042.143
20%	€	3.008.429

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce ammonta ad € 7.297.191 così ripartiti:

(a) nei settori rilevanti	€	6.170.687
(b) negli altri settori statutari	€	1.126.504

16. Accantonamenti al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al presente fondo viene realizzato sulla base di:

- criteri di calcolo come indicati dall'Atto di Indirizzo ministeriale del 19/04/01;
- protocollo d'intesa ACRI – CSV.

È stato perciò effettuato il calcolo degli accantonamenti come risulta dal seguente prospetto:

Avanzo dell'esercizio	€	15.042.143
- accantonamento alla Riserva obbligatoria	€	-3.008.429
Base di calcolo	€	12.033.714
1/15 della base di calcolo	€	802.247
di cui:		
Importo accantonato come da Atto di Indirizzo ministeriale del 19/04/01	€	401.124
Importo accantonato come da Protocollo di intesa	€	401.123

Il totale della voce 16. "Accantonamenti al fondo per il Volontariato" ammonta pertanto a complessivi € 802.247.

17. Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

L'accantonamento a tale fondo ammonta a complessivi € 3.934.276 destinati alla voce 2.a) "fondo stabilizzazione delle erogazioni" del passivo dello Stato Patrimoniale che ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

6. Informazioni complementari

6.1 Linee guida dell'assetto organizzativo

La struttura operativa adottata prevede la separazione delle funzioni dei settori amministrativo, contabile e di bilancio, per l'attività istituzionale e per le relazioni esterne.

Per lo svolgimento delle proprie attività amministrative contabili, la Fondazione si avvale della consulenza dello studio commercialista del dott. Maurizio Amede, Dottore Commercialista in Biella, somministrati in base a contratto stipulato tra le parti.

L'attività istituzionale è esercitata nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 dicembre 1995 e successive modificazioni.

L'attività di gestione del patrimonio avviene nel rispetto del criterio di separazione in quanto realizzata in applicazione dei mandati di gestione conferiti agli intermediari abilitati scelti, ovvero in applicazione di ordini conseguenti alle deliberazioni assunte in merito dagli Organi della Fondazione.

Conto finanziario (in migliaia di euro)

FONTI	
Disponibilità liquide iniziali:	24.660
Decremento di attività:	
- disinvestimenti finanziari	52.329
- crediti	13.046
Incremento passività:	
- accantonamento al f.do stabilizzazione delle erogazioni	3.990
- erogazioni deliberate	7.297
- accantonamenti per il volontariato	403
- accantonamenti ai fondi per rischi e oneri a fronte plusvalenze CDP	80
- accantonamenti ai fondi per rischi e oneri a fronte imposte	18
- accantonamenti al fondo t.f.r.	13
- ammortamenti	300
- debiti	555
Incremento del patrimonio netto:	
- per riserva obbligatoria	3.023
- plusvalenza alienazione imm. Finanziarie	840
Totale	106.554
IMPIEGHI	
Decremento di passività:	
- ratei passivi	0
- minusvalenza alienazione imm. Finanziarie	17
Incremento attività:	
- ratei attivi	17
- utilizzo fondo per il volontariato	367
- utilizzo fondi per rischi e oneri a fronte imposte e imposte pagate nell'esercizio	74
- erogazioni effettuate	7.661
- investimenti per le immobilizzazioni materiali	134
- investimenti finanziari	88.765
- disponibilità liquide finali	116
- acquisizioni immobili e incrementi di valore	1.568
Decremento del patrimonio netto:	
- utilizzo riserva rivalutazioni e plusvalenze	7.835
Totale	106.554

7. Bilanci società strumentali e dati attività partecipative

CITTÀ STUDI SPA

Sede in Corso Giuseppe Pella n. 2 - 13900 Biella (Bi)

Capitale sociale € 32.872.191 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2009

<i>Stato patrimoniale attivo Città Studi Spa</i>	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	--
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	10.076	10.934
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	629	734
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.295	73
	13.000	11.741
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	28.900.606	27.912.697
2) Impianti e macchinario	53.915	39.881
3) Attrezzature industriali e commerciali	153.793	120.076
4) Altri beni	528.470	606.817
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	505.698	1.873.423
	30.142.482	30.552.894
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in altre imprese	1.283	1.283
2) Crediti verso altri oltre 12 mesi	7.376	6.963
	8.659	8.246
Totale immobilizzazioni	30.164.141	30.572.881
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
3) Lavori in corso su ordinazione	3.583.107	4.017.987
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti entro 12 mesi	1.146.536	1.272.245
4-bis) Per crediti tributari entro 12 mesi	305.763	616.000
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	103	132
- oltre 12 mesi	49	152
	152	284
5) Verso altri entro 12 mesi	46.528	98.924
	1.498.979	1.987.453
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	--	--
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.989	18.528
3) Denaro e valori in cassa	2.406	1.280
	5.395	19.808
Totale attivo circolante	5.087.481	6.025.248
D) Ratei e risconti	199.255	172.372
Totale attivo	35.450.877	36.770.501

<i>Stato patrimoniale passivo Città Studi Spa</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	32.872.191	30.865.715
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	22.680	22.680
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	8.319	8.319
Riserva per arrotondamento in unità di EURO	2	
	8.321	8.319
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(8.742.182)	(7.759.311)
IX. Perdita d'esercizio	(411.965)	(982.871)
Totale patrimonio netto	23.749.045	22.154.532
B) Fondi per rischi e oneri	353.463	344.013
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	552.458	476.232
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	399.309	384.315
- oltre 12 mesi	1.475.024	3.756.267
	1.874.333	4.140.582
6) Acconti entro 12 mesi	3.877.039	4.141.309
7) Debiti verso fornitori entro 12 mesi	2.096.324	3.931.675
12) Debiti tributari entro 12 mesi	101.802	131.413
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro 12 mesi	70.892	86.863
14) Altri debiti entro 12 mesi	2.659.725	1.252.656
Totale debiti	10.680.115	13.684.498
E) Ratei e risconti	115.796	111.226
Totale passivo	35.450.877	36.770.501

<i>Conti d'ordine Città Studi Spa</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fidejussioni ad altre imprese	4.636.940	6.418.603
4) Altri conti d'ordine	1.283.203	1.205.343
Totale conti d'ordine	5.920.143	7.623.946

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.222.979	1.084.670
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(434.880)	(73.787)
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	633.044	586.494
- contributi in conto esercizio	4.424.636	3.838.122
	<u>5.057.680</u>	<u>4.424.616</u>
Totale valore della produzione	5.845.779	5.435.499
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.508	242.425
7) Per servizi	3.079.311	3.183.334
8) Per godimento di beni di terzi	253.313	210.645
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.190.196	1.177.648
b) Oneri sociali	316.204	305.999
c) Trattamento di fine rapporto	99.511	95.974
e) Altri costi	23.244	21.648
	<u>1.629.155</u>	<u>1.601.269</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.710	16.543
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	874.610	790.380
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.131	
	<u>880.451</u>	<u>806.923</u>
14) Oneri diversi di gestione	189.895	195.968
Totale costi della produzione	6.114.633	6.240.564
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(268.854)	(805.065)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	27	195
17) Interessi e altri oneri finanziari	89.093	179.869
Totale proventi e oneri finanziari	(89.066)	(179.674)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	--	(150)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	9.344	48.112
21) Oneri	10.004	7.077
Totale delle partite straordinarie	(660)	41.035
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(358.580)	(943.854)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e anticipate		
a) Imposte correnti	53.253	38.179
b) Imposte differite (anticipate)	132	838
	<u>53.385</u>	<u>39.017</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(411.965)	(982.871)

Partecipazioni in società/enti strumentali al 31/12/2009

SOCIETÀ PARTECIPATE	SEDE	OGGETTO/SCOPO
Città Studi Spa	Biella Corso G. Pella, 2/10	Promuovere e curare sul territorio biellese: - l'istruzione a livello superiore e universitario; - la formazione professionale di ogni ordine e grado; - l'orientamento professionale; - la ricerca scientifica, tecnologica, economica e sociale.
Atl Biella Agenzia turistica locale	Biella P.zza V. Veneto, 3	Attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica
Fondazione per il Sud		Attività di sviluppo e sostegno attività di volontariato nelle regioni meridionale

Partecipazioni in società non strumentali al 31/12/2009

Acquisite per finalità statutarie non di investimento:

SOCIETÀ PARTECIPATE	SEDE	OGGETTO/SCOPO
SACE Spa Società Aeroporto Cerrione	Cerrione (BI) Via Monte Mucrone 2	Gestione aeroporto interprovinciale nel Biellese.
Nordind Spa	Vercelli Via A. Manzoni, 3	Realizzazione, gestione aree attrezzate interventi ristrutturazione, razionalizzazione e recupero immobili industriali e artigianali.

Acquisite per investimento:

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli Spa	Biella Via Carso 15	Esercizio attività bancaria e finanziaria.
Banca Popolare Etica Scarl	Padova P.zzetta Forzaté, 2	Raccolta risparmio ed esercizio del credito a fini etici.
Biella Intraprendere Spa	Biella Corso G. Pella, 2	Attività fieristiche; sviluppo distretti industriali ed economia biellesi; ricerca e sperimentazione; altre iniziative settore dell'arte, conservazione e valorizzazione beni culturali e ambientali ed istruzione.
Biverbroker Srl	Biella Via Gramsci 12/F	Attività di mediazione assicurazione e/o riassicurativa di cui Art.1 L. 28/11/1984 n. 792.
Cassa depositi e prestiti Spa	Roma Via Goito, 4	Attività di finanziamento allo Stato, regioni, enti locali e ad altri enti pubblici mediante raccolta di fondi presso investitori istituzionali.
Crediti da contratto di associazione in partecipazione di Il livello proposto da Finpiemonte partecipazioni	Torino Galleria San Federico 54	Progetto di sviluppo del territorio piemontese in associazione con FinPiemonte (società proponente dell'investimento e altri enti operanti in Piemonte).
Perseo Spa	Torino Via XX settembre, 31	Attività di investimento ed intermediazione

operanti nei settori statutari

ULTIMO BILANCIO APPROVATO		DIVIDENDO PERCEPITO	% DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO	SUSSISTENZA CONTROLLO
Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio				
23.749.045	- 411.965	0	61,65%	14.634.125	Sì
378.546	2.807	0	4,39%	12.541	NO
331.042.872	-	0	-	1.178.134	NO

ULTIMO BILANCIO APPROVATO		DIVIDENDO PERCEPITO	% DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO	SUSSISTENZA CONTROLLO
Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio				
5.316.032	- 585.727	0	26,14%	1.256.527	NO
728.713	11.054	0	1,68%	9.951	NO

207.107.192	19.908.745	7.032.336	35%	66.467.465	NO
26.204.304	1.269.947	0	0,03%	5.165	NO
546.892	216.895	0	49,88%	401.381	NO
384.173	235.784	46.000	20,00%	148.820	NO
9.716.387.463	1.389.442.521	350.000	0,14%	5.006.970	NO
	0	65.306	1,81%	738.014	NO
80.476.334	91.322.941	0	5,23%	5.513.914	NO

8. Relazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2009, dallo stesso predisposto nella seduta del 26 marzo 2009, lo ha attentamente esaminato.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio risulta composto dal " Bilancio di missione", da "Schemi di bilancio" e dalla "Nota integrativa".

Il Collegio si è soffermato in particolare sulle considerazioni del Consiglio di Amministrazione in attinenza all'attività istituzionale svolta nel periodo di riferimento, formulando giudizi positivi in ordine alle risorse disponibili nei vari settori di intervento nel rispetto delle norme statutarie e delle conseguenti delibere assunte dagli Organi dell'Ente , tenendo conto anche di specifiche disposizioni di legge .

Il bilancio relativo all'esercizio 2009 si compendia nei seguenti dati di sintesi:

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	10.029.626
Immobilizzazioni finanziarie	€	156.252.575
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	73.338.769
Crediti	€	801.571
Disponibilità liquide	€	117.225
Ratei e risconti attivi	€	901.814
Totale dell'attivo	€	241.441.580

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto	€	212.782.829
Fondi per l'attività d'Istituto	€	21.102.590
Fondi per rischi e oneri	€	1.868.498
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	64.608
Erogazioni deliberate	€	2.208.902
Fondo per il Volontariato	€	1.451.498
Debiti	€	1.936.396
Ratei e risconti passivi	€	26.259
Totale	€	241.441.580

Conti d'Ordine

€ **164.937.746**

Conto economico		
Risultato delle gestioni individuali	€	6.054.091
Dividendi e proventi assimilati	€	7.493.642
Interessi e proventi assimilati	€	2.430.840
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	€	- 7.835.152
Altri proventi	€	116.495
Oneri	€	- 1.860.305
Proventi straordinari	€	8.703.795
Oneri straordinari	€	- 18.156
Imposte	€	- 43.102
Avanzo dell'esercizio	€	15.042.143
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	€	- 3.008.429
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	- 7.297.191
Accantonamenti al Fondo per il Volontariato	€	- 802.247
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	- 3.934.276
Avanzo/Disavanzo residuo	€	0

Il Collegio dà atto che il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, così come richiamato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 13 aprile 2010, osservando altresì le raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili, promossa dal Consiglio dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili. Le procedure seguite per erigere il documento di sintesi dell'esercizio devono pertanto ritenersi corrette.

Il Collegio - in ciò avvalendosi delle necessarie e opportune verifiche, nonché dei riscontri documentali - attesta che le poste di bilancio si correlano alle risultanze della contabilità, integrate e supportate dai ricorrenti criteri di valutazione, sempre improntati a principi di prudenza e di continuità temporale. Ne deriva che l'attività di gestione si è ispirata agli imprescindibili canoni di salvaguardia del patrimonio nel rispetto delle leggi, dello statuto e delle buone regole di economia aziendale.

Il Collegio concorda con il Consiglio di Amministrazione in relazione agli adempimenti fiscali riferentesi alla Fondazione. Trattandosi di attività non commerciale, l'Ente non è soggetto all'Imposta sul Valore Aggiunto, con la conseguenza della non detraibilità del tributo, che viene perciò a configurarsi come costo. In tema di imposte dirette, permane la disciplina del precedente esercizio caratterizzata dall'eliminazione del credito di imposta sui dividendi e il concorso dei dividendi stessi alla formazione dell'imponibile del periodo nella misura del 5%. Il risultato fiscale con riguardo all'anno 2009 sarà ancora assoggettato all'IRES con l'aliquota del 27,50% (aliquota così stabilita a partire dal 1.1.2008), in attesa che venga attuato il "trasferimento" degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La Fondazione è soggetta altresì all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) con un'aliquota che dal 1° gennaio 2008 è stata ridotta al 3,9% in considerazione della natura privata e non commerciale della sua attività.

Il Collegio, con l'esame delle poste di bilancio, intende sottolinearne le caratteristiche di rappresentazione ed espositive, nonché i criteri di valutazione applicati dal Consiglio di Amministrazione, nell'intento di evidenziare la correttezza formale e sostanziale dell'iter formativo del documento di sintesi:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono comprensive di "beni immobili", "beni mobili d'arte" e di "beni mobili strumentali"; in linea di principio le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro possibile utilità futura; quelle immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

La categoria di beni "oggetti ed arredi d'arte" non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. Le immobilizzazioni finanziarie comprendono poste distinte classificate come "partecipazioni in società strumentali", "altre partecipazioni", "titoli di debito", "altri titoli" e "crediti da contratto di associazione in partecipazione"; le partecipazioni del primo raggruppamento hanno per oggetto la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dall'Ente; in esso rientrano "Città Studi S.p.A.", l'"Agenzia per la promozione turistica locale" (A.T.L.) e la Fondazione per il Sud costituita in attuazione dell'accordo tra fondazioni bancarie ed il volontariato; le partecipazioni del secondo raggruppamento sono costituite dalla partecipazione (storica) nella "Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.", nella "Sace S.p.A.", nella "Nordind S.p.A.", queste ultime con la caratteristica di acquisizioni e detenzioni per scopi di pubblica utilità; sempre in questo raggruppamento sono incluse le partecipazioni in "Biella Intraprendere S.p.A.", "Banca Popolare Etica S.c.ar.l.", "Biverbroker S.r.l.", "Cassa Depositi e Prestiti S.p.A." e "Perseo S.p.A.", la cui connotazione economica è quella prevalente di investimento; in riferimento alla partecipazione in Perseo Spa il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel corso dell'anno, ha deliberato la sottoscrizione in conto futuro aumento di capitale sociale della somma di € 1.306.908; ha provveduto inoltre a svalutare la partecipazione in Perseo Spa per € 7.835.157 in conseguenza della perdita fatta registrare dalla società nel 2008 come risulta dal bilancio al 31.12.2008. Tale fatto è stato determinato dalla grave crisi che ha colpito i mercati finanziari mondiali nel 2008 ed al peso rilevante dell'investimento Unicredit Spa all'interno della società. La svalutazione effettuata è stata pari alla differenza fra il valore storico di carico ed il patrimonio netto pro-quota della società. Le acquisizioni e comunque le detenzioni di partecipazioni strumentali per finalità di pubblico interesse devono invece riguardarsi connesse a erogazioni vere e proprie e non ad impieghi patrimoniali (trattasi di "Città Studi S.p.A.", "ATL - Biella", "Fondazione per il Sud", "Sace S.p.A.", "Nordind S.p.A."), in relazione a ciò la voce "altri fondi" del passivo del patrimonio mette in rilievo un pari valore delle dette partecipazioni a sottolineare il valore formalmente nullo a bilancio delle nominate partecipazioni: strategia che il Collegio pienamente condivide; in merito ai criteri di stima, i Sindaci concordano con le procedure attuate, coerenti con le disposizioni di legge e statutarie, con la precisazione che le partecipazioni nella società conferitaria "Biverbanca S.p.A." sono indicate in bilancio con il valore rilevato all'atto del conferimento; il Collegio dà atto della correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2009 sul capitale di alcune delle società partecipate; il terzo raggruppamento - titoli di debito - ricomprende titoli di stato e di debito: BTP e titoli obbligazionari di varie scadenze; il quarto raggruppamento - altri titoli - comprende immobilizzazioni finanziarie non quotate ed acquistate a prevalente connotazione di investimento; infine, l'ultimo raggruppamento pone in rilievo i "crediti da contratto di associazione in partecipazione" con Finpiemonte partecipazioni.

Con riferimento alla voce “strumenti finanziari non immobilizzati” e segnatamente a quelli affidati in “gestione patrimoniale individuale”, in relazione alla ripresa dei mercati finanziari nel 2009, il risultato delle gestioni patrimoniali è stato soddisfacente. Alla data di chiusura del bilancio le gestioni presentano un valore di mercato di € 73.338.769 contro € 51.182.949 dello scorso esercizio. Per i valori di cui trattasi l’iscrizione in bilancio – che questo Collegio condivide - è effettuata al valore di mercato assunto alla data di chiusura dell’esercizio; per le polizze assicurative, il criterio valutativo si lega al costo (premi corrisposti) che viene incrementato dei rendimenti maturati, comunicati dalla controparte assicurativa;

- i “crediti” sono iscritti al valore nominale fatto pari, con fondamento, al presumibile valore di realizzo; essi si riferiscono a posizioni attive nei confronti dell’ Erario per € 801.571 derivanti per € 745.410 dal rimborso IRPEG per versamenti non dovuti nell’esercizio 1995/1996; € 50.573 derivanti da acconti d’imposta versati e ad altri versamenti anticipati e da crediti verso altri soggetti per € 5.588.
- le “disponibilità liquide” comprendono il denaro in cassa e le posizioni attive di c/c bancario utilizzabili a vista; nella nota integrativa è dato conto sinteticamente dei movimenti di entrata e di uscita;
- i ratei e i risconti attivi si riferiscono rispettivamente a componenti positivi di conto economico di competenza dell’esercizio per la parte maturata, e a componenti negativi reddituali attribuiti alla competenza del prossimo esercizio; il criterio assunto per le corrette determinazioni è quello temporale, in conformità alla disciplina giuridica generale e alle regole contabili universalmente accettate;
- il “patrimonio netto” è costituito dal “fondo di dotazione”, dalla riserva da donazioni , dalla riserva da rivalutazione e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria e dalla riserva per l’integrità del patrimonio; il Consiglio di Amministrazione, osservando quanto giuridicamente prescritto, ha destinato il 20% dell’ “avanzo di esercizio” ad incremento della “riserva obbligatoria”; nessun accantonamento è stato effettuato alla “riserva per l’integrità del patrimonio”; la “riserva da donazioni” comprende la somma dei valori simbolici di un Euro per ogni bene d’arte donato all’Ente nel corso degli anni nonché un contributo liberale di € 150.000 ricevuto per l’esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell’immobile Palazzo Gromo Losa; la “riserva da rivalutazioni e plusvalenze”, pone in evidenza le plusvalenze realizzate con la vendita di azioni Biverbanca S.p.A. alla Banca Commerciale Italiana negli anni 1997/1998/1999; detta riserva è stata utilizzata nel corso dell’esercizio per € 7.835.157 per la copertura di minusvalenze da svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie riconducibili alla partecipazione in Perseo Spa;
- i “fondi per l’attività d’istituto” si scindono nella voce “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” e nella voce “altri fondi”; il primo dei due fondi dà rilievo agli accantonamenti eseguiti per armonizzare la variabilità delle erogazioni nei vari esercizi nell’ ambito di un periodo temporale medio - lungo, durante il quale potrebbero verificarsi flessioni nel flusso delle risorse; a detto fondo , nell’esercizio 2009, è stato accantonata la somma di € 3.934.276; la voce “altri fondi” ha natura di posta correttiva dell’ attivo; come detto in altra parte, essa funge da contropartita del valore delle partecipazioni, strumentali e non, acquisite o comunque detenute dalla Fondazione non come investimento ma come impiego di risorse (flussi reddituali) destinate all’erogazione;
- la posta “fondo per rischi e oneri” comprende il “fondo imposte e tasse” che dà rilievo agli accantonamenti effettuati nell’esercizio in relazione agli obblighi tributari espressi da IRES e IRAP, cui fa riscontro in attivo, come già sottolineato, il credito verso l’Erario per gli anticipi corrisposti; il fondo comprende anche l’accantonamento prudenziale a copertura di possibili perdite future del valore delle azioni possedute dalla Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti Spa in conseguenza alle previsioni di statuto; il fondo per “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” evidenzia correttamente il debito maturato nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2009;
- la voce “erogazioni deliberate” pone in evidenza le somme da erogare in relazione alle quali è stata assunta regolare delibera dal Consiglio di Amministrazione senza che il pagamento, alla data di chiusura dell’esercizio, si sia verificato; le dette erogazioni, secondo lo schema di bilancio, si distinguono in somme, tuttora a debito, destinate ai “settori rilevanti” e agli “altri settori statutarî”;
- in attinenza al “fondo per il volontariato” può affermarsi che detta posta accoglie il totale delle destinazioni al Volontariato effettuate nei diversi esercizi e non ancora richieste dal Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Piemonte;
- i “debiti” sono indicati in bilancio al valore nominale; essi riguardano contributi e imposte da riversare agli Istituti previdenziali e all’Erario, fatture da liquidare per acquisti di beni e servizi nel periodo di competenza, debiti verso amministratori, collaboratori e dipendenti di competenza , nonché il debito verso Biverbanca per la sottoscrizione di mutui immobiliari di € 1.650.440 ;
- i “ratei e i risconti passivi” sono rispettivamente quote di componenti negativi del reddito maturate nell’ esercizio e pertanto di competenza del medesimo e quote di componenti positivi di reddito da riferire alla competenza del futuro esercizio; il tutto applicando criteri che, come universalmente accettato, tengono conto del decorso del tempo;
- i “conti d’ordine” trovano corretta allocazione nella situazione patrimoniale in attivo e in passivo; un primo raggruppa-

- mento concerne le “garanzie ricevute”: tali le fideiussioni rilasciate alla Fondazione da Biverbanca in ordine al contratto di locazione in essere dell'immobile di via Caraccio (di proprietà dell' Ente), e in attinenza alla costruzione del nuovo ospedale di Biella;
- per erogazioni anticipate da parte della Fondazione, indipendentemente pertanto dallo “stato di avanzamento lavori”; dette fideiussioni coprono l'ammontare delle anticipazioni effettuate; un secondo raggruppamento concerne gli impegni assunti verso terzi quali eventuali erogazioni statutariamente deliberate per € 23.535.255; un ulteriore gruppo di conti d'ordine concerne “valori presso terzi”, espressi dal valore nominale delle azioni e delle obbligazioni di proprietà, con esclusione dei titoli presenti nelle “gestioni patrimoniali”, in deposito presso terzi; il raggruppamento “altri conti d'ordine” pone in evidenza le posizioni attive nei confronti dell'Erario come espresse dalle dichiarazioni dei redditi effettuate, ovvero dalle istanze di rimborso presentate, stante la pretesa applicabilità dell'aliquota IRPEG di cui all'art. 6 del DPR 601/73; nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione dà ampio ed esauriente rilievo ai vari aspetti e momenti del contenzioso in essere, con particolare rilievo alla sentenza n. 1576 del 22.01.2009 della Corte Suprema a SS.UU. che ha risolto, negativamente per le Fondazioni di origine bancaria, i dubbi sull'applicabilità della riduzione del 50% dell'imposta IRPEG; infine un ultimo raggruppamento di conti d'ordine riguarda i “beni di terzi presso la Fondazione”, comprendendo in essi una serie di opere d'arte (dipinti) concessi in comodato gratuito da Biverbanca S.p.A. alla Fondazione;
 - per quanto attiene alla dinamica reddituale, come è precisato del resto nella nota integrativa, la Fondazione è pervenuta ad un risultato economico positivo in presenza di uno scenario altalenante con la crisi finanziaria 2008 che si è prolungata anche per i primi mesi del 2009 e con una consistente ripresa nella restante parte del 2009. Il “risultato delle gestioni patrimoniali individuali” ha avuto, infatti, un incremento rispetto all'esercizio precedente che ha permesso di ottenere un risultato netto di più di 6.000.000 di Euro; mentre i “dividendi e proventi assimilabili” sono diminuiti di poco più di € 3.150.000 e ciò dovuto soprattutto al minor dividendo, incassato nel 2009, da Biverbanca Spa ; gli interessi e i proventi assimilati sono diminuiti di circa 337.000; gli “altri proventi” si riferiscono ai fitti attivi percepiti per gli immobili di proprietà; la voce “svalutazione netta di immobilizzazioni” evidenzia l'importo di Euro 7.835.157 relativo alla svalutazione della partecipazione in Perseo Spa, in riferimento a quanto precedentemente esposto si evidenzia che il Ministero delle Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro ha rilasciato parere favorevole all'impostazione di Bilancio adottata dalla Fondazione; gli oneri e le spese hanno subito un decremento di € 302.296 passando da € 2.162.601 a € 1.860.305. La posta “Proventi Straordinari”, che ha subito un incremento di € 8.173.452, comprende incassi di € 845.006 derivanti da operazioni di compravendita di BTP eseguite nel corso dell'anno e dall'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze per € 7.835.157 a copertura della già più volte citata svalutazione della partecipazione in Perseo Spa. L'avanzo di esercizio al lordo degli accantonamenti è di € 15.042.143 ed è più che raddoppiato rispetto al risultato del precedente esercizio; gli accantonamenti eseguiti hanno avuto la seguente destinazione: alla “riserva obbligatoria” una somma pari al 20% dell'avanzo medesimo; al “fondo per il volontariato” seguendo le regole di calcolo (anche prudenziali) esposte compiutamente in nota integrativa; nessun accantonamento è stato effettuato alla “riserva per l'integrità del patrimonio”; al “fondo stabilizzazione delle erogazioni” compreso nei “fondi per l'attività di istituto” è stata accantonata la somma di € 3.934.276; tenuto conto delle “erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio” pari a € 7.297.191 l'“avanzo residuo” risulta contabilmente azzerato in presenza delle nominate utilizzazioni.

Il Collegio dà atto dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa portata a compimento dall'Ente anche in virtù di una struttura organizzativa che si ritiene adeguata alle esigenze operative e di sviluppo della Fondazione. Essa prevede la separazione delle funzioni dei settori amministrativo, contabile e di bilancio, in considerazione tra l'altro del fatto costituente premessa che l'attività istituzionale è esercitata conformemente a quanto previsto dal Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 dicembre 1995 e successive modificazioni.

Il Collegio alla luce di quanto sopra esposto, badando anche ai risultati connessi alle proprie funzioni di controllo, esprime parere favorevole sul bilancio di esercizio riguardato nella sua unità (bilancio di missione, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) chiuso al 31 dicembre 2009 ed invita pertanto l'Organo di Indirizzo ad approvare il detto documento di sintesi annuale, così come è stato redatto e come viene presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Biella, 15 aprile 2010

Il Collegio Sindacale
(Dott. Mario Maggia)
(Dott. Filippo Rimini)
(Rag. Giovanni Spola)

9. Relazione della Società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Organo di Indirizzo della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile. Gli schemi di bilancio, i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dagli amministratori sono quelli previsti nell'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro, integrati dalle raccomandazioni formulate in materia dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si segnala che, come descritto nella nota integrativa, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, tenuto conto dell'indicazione fornita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con una comunicazione dell'8 aprile 2010, ha iscritto alla voce "Proventi straordinari" del conto economico l'utilizzo per Euro 7.835.157 della voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" del patrimonio netto ad integrale copertura della voce "Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mario M. Busso
Socio

Torino, 27 aprile 2010

Ancora: Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Verona

Sede legale: Via Turati, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: Euro 10.478.720,00 i.c.
Punto IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese/Milano n. 02049560166 - R.E.A. Milano n. 1710229

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

L'Organo di Indirizzo, visto lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, viste altresì le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Deloitte & Touche, approva all'unanimità i documenti suddetti, disponendo che i medesimi rimangano depositati presso la sede della Fondazione a disposizione di chiunque voglia prenderne visione ed estrarne copia e disponendo altresì che vengano trasmessi al Ministero dell'Economia, del Bilancio e della Programmazione Economica nei termini previsti.

Quanto sopra è conforme alla delibera assunta dall'Organo di Indirizzo in data 30 aprile 2010.

Biella, 10 maggio 2010

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE

